

Bollettino della Parrocchia di San Nicolò - PIETRA LIGURE - Direzione: Via Matteotti, 8 - Telefono: 67.017 - Abbonamento: Ordinario £ 1.000 - Sostenitore £ 2.000 - Estero £ 2.000 - C/C anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi Rembado

## ORARIO DELLE MESSE IN PIETRA LIGURE

---

### Luoghi del Culto o Chiese:

- a) Parrocchiale « San Nicolò » in centro città (posti sedere 1.000)  
Messe 6 - Tel. 67.017
- b) Parrocchiale « Purificazione della B.V.M. » al Soccorso (1 Km. dal centro)  
Messe 5 - Tel. 67.267
- c) Parrocchiale « San Bernardo » in Ranzi Pietra (4 Km. dal centro)  
Messe 2 - Tel. 64.781
- d) Succursale « Sant'Anna & Papa Giovanni » in via Oberdan alla Stazione  
Messe 2 - Tel. 67.017 (Km. 1 dal centro)
- e) Vicaria Autonoma « SS. Ambrogio e Carlo » in Santa Corona (Km. 1,300)  
Messe 2 (altre solo per ammalati)
- f) Cappella « Maria Bambina » di Villa Costantina in via Milano (Km. 1,500)  
Messe 2 (Suore di Carità - Tel. 67.258)
- g) Oratorio « Chiesa dell'Annunziata » in centro storico-ovest  
Messe 1 - Tel. 67.017

### Orario Messe festive:

- Ore 7,00: S. Nicolò - Soccorso - Villa Costantina  
» 8,00: S. Anna  
» 8,30: Soccorso  
» 9,00: S. Nicolò - Villa Costantina  
» 9,30: Soccorso  
» 10,00: Annunziata  
» 10,30: Ranzi  
» 11,00: S. Nicolò - Santa Corona  
» 11,30: Soccorso  
» 12,00: S. Nicolò  
» 16,00: S. Anna  
» 16,30: Ranzi  
» 17,00: S. Nicolò - Santa Corona  
» 17,30: Soccorso  
» 18,00: S. Nicolò  
» 20,30: Soccorso (da Giugno a Settembre)  
» 21,00: S. Nicolò (da Giugno a Settembre)

### Orario Messe feriali:

- Ore 7,00: S. Nicolò - Soccorso  
» 8,00: S. Anna - Soccorso  
» 9,00: S. Nicolò  
» 17,00: Soccorso  
» 18,00: S. Nicolò

### Altre funzioni:

- Ore 17,40: S. Nicolò: Vespri, Benedizione Eucaristica.  
» 17,45: S. Nicolò: Rosario (nei giorni feriali).

## **Miei amatissimi Parrocchiani,**

*Dopo tre mesi e venti giorni — quanti ne passano dal 7 giugno al 25 settembre — Pietra Ligure ha il nuovo Sindaco e la Giunta.*

*Veramente l'attesa è stata troppo lunga e in parte era giustificato il malumore che serpeggiava tra i cittadini. Molte però sono state le Amministrazioni sia civiche che provinciali e regionali a rimandare per lungo spazio di tempo il via per il governo rinnovato del bene pubblico. Anzi non poche sono ancora oggi in alio mare, lontane dal porto di approdo per il lavoro politico-amministrativo.*

*Tutti convengono che è meglio tardi che mai, e meglio tardi che male.*

*Un commissario prefettizio, a parte la spesa che graverebbe sul bilancio comunale, sarebbe palese dimostrazione per una comunità civile che, pur avendo eletto legittimamente i suoi rappresentanti, dovesse affidare, seppure temporaneamente, il governo della propria città in mani estranee.*

*Riflettiamo poi che queste cose capitano in paesi retti in forma democratica, cioè con un governo diretto dal popolo e per il popolo. Anche la « Democrazia » presenta il suo rovescio della medaglia, perché tutto ciò c'è umano ha in sé il limite ed il difetto. Con tutto ciò possiamo affermare che la « Democrazia » è sempre preferibile ad un regime autoritario ed assolutistico. Ogni uomo, a meno che non si ritenga un dio, ha bisogno di maturare, nella riflessione e con il dialogo. Per questo, spesso il tempo è l'elemento indispensabile, come l'aria per i polmoni.*

*Noi cittadini, quindi, dobbiamo avere molta fiducia, comprensione ed anche pazienza verso coloro che sono stati eletti da tutto un popolo per guidare la cosa pubblica. Quante volte, anche nei problemi privati e familiari, ritardiamo e cam-*

*biamo i nostri piani, ma sempre nell'intento di arrivare ad un bene maggiore.*

*Non possiamo giudicare le intenzioni non evidenziate. E' meglio invece la nostra collaborazione sincera e fattiva, anche con una critica forte, ma aperta al rispetto, all'amore, e tendente a costruire il bene vero del paese e non a distruggere i valori autentici, quali l'ordine morale e i beni economici e sociali della persona e della comunità umana.*

*Non volendo entrare in merito al giudizio e alla valutazione della formula raggiunta, ci limitiamo a pubblicare i fatti che si sono conclusi con l'elezione della nuova Giunta. Questo perché preferiamo stare, in quanto autorità religiosa, al servizio di tutti i parrocchiani. Infatti la Chiesa, come Comunità di fede e di amore in Cristo, deve lasciare tutta la libertà ai laici nelle decisioni riguardanti le cose temporali, che sono diritto della società civile, sempre che non contrastino con i valori della dignità della persona umana, della giustizia e della fede religiosa.*

*Il cristiano, a qualsiasi schieramento appartenga, si impegna a nome proprio e non della Chiesa nella vita politica. Per tutti però possiamo riferire le parole del Concilio nella costituzione « Chiesa e mondo contemporaneo » N. 75: « Coloro che sono o possono diventare idonei per l'esercizio dell'arte politica, così difficile, ma insieme così nobile, si preparino e si preoccupino di esercitarla, senza badare al proprio interesse e al vantaggio materiale.*

*Agiscano con integrità e saggezza contro l'ingiustizia e l'oppressione, il dominio arbitrario e l'intolleranza d'un solo uomo o di un solo partito politico; si prodighino con sincerità ed equità al servizio di tutti, anzi con l'amore e la fermezza richiesti dalla vita politica ».*

*Naturalmente, come semplici cittadini, anche le autorità e i capi di Associazioni religiose possono e direi debbono fare le*

*consultazione elettorale che riportava gli Indipendenti e i Democristiani alla parità matematica dei voti, vagheggiavo, anche per la maggior pacificazione degli animi, una legislatura che vedesse al governo di palazzo Golli questi due gruppi alternarsi al potere. Ciascuno, secondo me, in un periodo di quasi tre anni, poteva dare il meglio di se stesso per il bene di Pietra, lasciando poi il giudizio finale alla popolazione nelle prossime elezioni. Mi fu ripetutamente risposto che tale procedura non sarebbe stata né possibile né opportuna.*

*Sinceramente sono amante del pluralismo e della pace fraterna al disopra di tutto, vivo per la libertà e per il progresso sociale, ho scelto da sempre la parte dei più deboli e dei più poveri, perché sono convinto che questa è la parte di Gesù Cristo, ma ripeto, suggeriti i motivi spirituali di fondo, lascio ai laici cattolici, impegnati civilmente, la libertà delle loro scelte e programmazioni di ordine temporale.*

*Miei cari parrocchiani, mi sento in dovere di ringraziare per quanto ha fatto per il Comune e la Chiesa la amministrazione uscente capeggiata dal Sindaco Rag. Andrea Rembado.*

*Come già per l'amministrazione Caltavuturo, anche per quella Rembado, pubblichiamo, le attività e le realizzazioni più salienti compiute nel tempo in cui questa Giunta è stata in carica esattamente: dal 19 maggio 1969 al 7 giugno 1970.*

*Formulo, poi, a nome di tutti, gli auguri migliori ed assicuro le preghiere personali e comunitarie, al nuovo Consiglio comunale, che, diretto dal nostro primo cittadino Cav. SALVATORE CALTAVUTURO con tutti i suoi validi collaboratori, saprà unirsi e lavorare in serietà, in profondità e in pace per il bene morale, economico e sociale di Pietra.*

*Si, perché la pace in un mondo diviso e*

## **DURANTE L'AMMINISTRAZ. RAG. ANDREA REMBADO**

E' cosa buona che i cittadini sappiano quanto si compie in Comune per il bene di tutti.

Sotto la Giunta Rembado, comprendente il Vice Sindaco Avv. Carlo Nan e gli assessori Cav. Valle, Cap. Patronc, e i Sigg. Bergallo, Donati e Antonio Rembado, composta di Indipendenti e Democristiani, che era in carica dal 19 maggio 1969, l'Amministrazione ha realizzato le seguenti opere:

- 1) Sistemazione passeggiate a levante;
- 2) Fognatura Via Nazario Sauro e Via Torino;
- 3) Marciapiedi Via Aurelia e ponente di Via Milano;
- 4) Potenziamento acquedotto Via Cesare Battisti, Via Gherardi e zona confine Loano;
- 5) Ampliamento tratto di Via Soccorso;
- 6) Completamento isole difesa spiaggia di levante;
- 7) Progetto illuminazione Campo Sportivo — i cui lavori avranno inizio prossimamente;
- 8) Asfaltatura di tutta via S. Francesco;
- 9) Ampliamento tratto di Via Oberdan;
- 10) Sistemazione e copertura canali acque bianche nella frazione Ranzi.

Altre innumerevoli attività hanno caratterizzato l'Amministrazione in parola.

Tra l'altro il passaggio in pianta stabile di molti dipendenti comunali, gli incontri con i sindaci dei paesi vicini per la migliore soluzione dei problemi civici.

Ricordiamo poi il collocamento del parafulmine sui campanili della chiesa a protezione della costruzione e di tutti i cittadini che abitano o frequentano il centro. Anche per questo gesto, vada al Sindaco, alla Giunta e a tutti i Consiglieri il

più vivo ringraziamento che faccio a nome di tutti i parrocchiani e mio personale.

*sempre presente ai concerti bandistici popolari».*

---

## **IL NUOVO SINDACO CAV. SALVATORE CALTAVITURO**

« IL SECOLO XIX » del 29-9 pubblica-  
va il seguente scorcio biografico del neo  
eletto. Trascriviamo letteralmente:

*« Il Cav. Salvatore Caltavituro è stato  
eletto Sindaco di Pietra Ligure. Dalla li-  
berazione si sono via via susseguiti nella  
alta carica il Dott. Giacomo De Vincenzi,  
Pino Orso, Bottaro, il Dott. Giacomo Ne-  
gro e il rag. Andrea Rembado.*

*Caltavituro che appartiene al gruppo  
democristiano, era già stato sindaco per  
circa due anni in una giunta di centro-si-  
nistra alla quale è seguita l'amministrazione  
Rembado.*

*Nato a Butera, in provincia di Calta-  
nissetta, 51 anni or sono, il primo citta-  
dino si è trasferito nella nostra città nel  
1945 dove tuttora conduce un albergo uni-  
tamente alla moglie, Maria Luisa Guarisco  
(di ceppo pietrese) e al figlio Paolo  
che frequenta il primo anno di giurispru-  
denza.*

*Caltavituro ha già ricoperto la carica  
di segretario della sezione DC (è iscritto  
da 25 anni), di presidente dell'Unione al-  
bergatori pietresi.*

*E' stato pure presidente dell'ECA e del-  
l'Infermeria Santo Spirito dove ha con-  
tribuito a risolvere il grave problema del  
trasferimento degli infermi e degli anziani  
nella nuova più decorosa sede.*

*Proveniente dalle file dell'Azione catto-  
lica, per molti anni presidente parrocchia-  
le, fu vice presidente diocesano dell'Unio-  
ne uomini cattolici. Ricopre inoltre la ca-  
rica di presidente del sottocomitato della  
Croce Rossa Italiana di Pietra Ligure.*

*La sua ferma posizione di sostenitore  
dei Cantieri navali gli ha procurato non  
pochi avversari, essendo l'opinione pub-  
blica divisa nettamente in due, dai favo-  
revoli e dai contrari all'attività cantieri-  
stica.*

*Il suo hobby è la musica operistica: è*

---

## **DAL SETTE GIUGNO AL DODICI OTTOBRE**

Ed eccoci alla cronaca dei fatti al di  
fuori di ogni discriminazione e di ogni  
polemica:

### **7 luglio**

I risultati delle elezioni (nel numero di  
luglio li abbiamo pubblicati integralmen-  
te) a un mese dalla competizione, sono an-  
cora al vaglio dei partiti, degli eletti e de-  
gli elettori. Nessun passo ufficiale per ini-  
ziare trattative per la nuova Giunta.

### **8 agosto**

Da circa un mese la DC e gli Indipen-  
denti, attraverso le loro delegazioni, ca-  
peggiate rispettivamente dal Cav. Libero  
Conio e dal Sig. Aldo Morello, si incon-  
trano per varare la nuova Amministrazione.  
L'accordo, che sembrava vicino, sta  
naufragando, perché praticamente ambe-  
due i gruppi vogliono Sindaco il loro ri-  
spettivo capolista: Dott. Giacomo Negro  
per l'UCI, Cav. Salvatore Caltavituro per  
la DC.

### **8 settembre**

Da alcuni giorni le trattative tra i due  
gruppi maggioritari sono interrotte defini-  
tivamente — Aspre polemiche sono appa-  
se sui giornali e sulle « bacheche ». La ge-  
stione commissariale si affaccia all'oriz-  
zonte. Da parecchio tempo però si sta fa-  
cendo strada la possibilità di rapporti con  
altre forze politiche. E' soprattutto il Par-  
tito Socialista Italiano che insiste presso  
la DC. Iniziano le trattative e, con il nulla  
osta dei rispettivi consigli locali e provin-  
ciali, viene varata una giunta minoritaria  
di centro sinistra: 7 democristiani e due  
socialisti, chiusa alle estreme di destra e  
di sinistra.

### **16 settembre**

Giovedì ore 20,30: Primo Consiglio Co-  
munale: Fumata nera. Bisogna ricordare

che in prima seduta il Sindaco è eletto se ottiene la maggioranza assoluta sei Consiglieri presenti (metà più uno) mentre nella seconda riunione, che deve essere convocata entro otto giorni, è sufficiente la maggioranza relativa.

Il Primo Consiglio registra momenti infuocati, parole forti e dura dialettica tra UCI e DC.

La votazione, ripetuta tre volte, dà a Caltavuturo 8 voti e a Rembado Andrea 7 voti. Essendo i presenti 16 su 20, l'assenza di un Consigliere DC (il rag. Bergamaschi che si trova all'estero impedisce la elezione della Giunta « bicolore »: DC-PSI in prima seduta.

## 22 settembre

La seconda seduta del Consiglio dà ancora una fumata nera. E' rinviata l'elezione del Sindaco, perché gli Indipendenti abbandonano la sala consiliare, facendo così mancare il numero legale. Come è noto, in regime democratico, le riunioni sono validi solo se la metà più uno dei membri sono presenti. Rimangono in dieci.

## 25 settembre

Venerdì ore 21. Elezione del Sindaco con questi risultati:

Caltavuturo (DC) 9 voti — Rembado Andrea (UCI) 5 voti — Negro (UCI) un voto — due schede bianche, una non ritirata dal dott. Giacomo De Vincenzi del PSIUP.

Per dichiarazione di voto, si sa che le schede bianche sono dei comunisti Franco Buscaglia e Adolfo Baietto.

La carica di Vice Sindaco è stata affidata a Eugenio Carrara del PSI. Assessori Effettivi: Libero Conio, Gaetano Grosso, Italo Bergamaschi tutti della DC.

Assessori supplenti: Andrea Robutti del PSI e Franco Rembado della DC.

Trascriviamo da « Il Secolo XIX »

*« Dopo un caloroso applauso del pubblico a elezione avvenuta, Caltavuturo ha preso la parola, rivolgendo un saluto ai neo eletti, ai dipendenti del Cantiere e di S. Corona. Rivolgendosi alla minoranza, ha auspicato da essa un rigoroso controllo sull'attività della Giunta » che ci permet-*

*terà « —ha detto — di agire nell'esclusivo bene della collettività pietrese ».*

Rivolgendosi alle sinistre, il neo eletto ha ricordato quanto sia opportuno giudicare in base all'operato e non a preconcetti. Il suo breve discorso si è concluso con queste parole: *« Chiediamo a voi, ai pietresi, di sostenerci da vicino. Con la vostra critica e con i vostri suggerimenti possiamo fare molto ».*

## 12 ottobre

Il nuovo Sindaco Cav. Salvatore Caltavuturo si insedia a palazzo Golli. Scambio di consegne con il predecessore Rag. Andrea Rembado.

L'aspettativa dei 15 giorni si era resa necessaria in mancanza della approvazione, a maggioranza assoluta, per rendere immediatamente esecutiva la nomina del Sindaco.



Nuova Giunta ed incarichi di assessore concordati nelle trattative per il Centro-Sinistra e resi esecutivi in una delle prime riunioni di Giunta:

Sindaco: Cav. Salvatore Caltavuturo con l'assessorato all'Edilizia privata, al personale e Commissioni Varie.

Vice Sindaco: Sig. Eugenio Carrara con l'Assessorato alle Finanze e Patrimonio

Assessori: Sig. Libero Conio: Lavori pubblici;

Dott. Gaetano Grosso: Commercio, Industria, Artigianato, Turismo, Contenzioso

Rag. Italo Bergamaschi: Pubblica Istruzione, Assistenza Scolastica, Sport.

Dott. Andrea Robutti: Sanità e Igiene.

Rag. Franco Rembado: Delegato Ranzi e zone periferiche.

Il segretario del Consiglio e della Giunta è il Segretario comunale che è di nomina prefettizia. Attualmente tiene questo impiego di grande importanza e di alta responsabilità, il dott. Dante Olio.

## Documento programmatico del Centro Sinistra

Nel corso della prima seduta consiliare, i gruppi DC e PSI hanno presentato il programma della futura amministrazione.

ne di Pietra Ligure. Esso si articola nei seguenti punti:

1) Democratizzazione dell'attività e della gestione dell'ente locale favorendo le forme di partecipazione popolare tramite consultazioni delle categorie economiche e particolarmente delle organizzazioni dei lavoratori sui problemi di maggior rilievo sociale e cittadino.

2) Difesa e potenziamento delle attività industriali, turistiche, commerciali.

3) Attuazioni di una nuova politica urbanistica che stronchi la speculazione edilizia e fondiaria, assicurando lo sviluppo di tutti i servizi indispensabili e la valorizzazione dell'entroterra. A questo scopo l'amministrazione si impegna a riprendere lo studio di una variante al piano regolatore generale.

4) Avviamento dell'iniziativa comprensoriale attraverso lo studio di una pianificazione territoriale intercomunale, impegnandosi di dotare la città di impianti di depurazione delle acque nere, impianto lavaggio condotte scarichi acque bianche, protezione del mare da corpi estranei inquinanti.

5) Evitare le lievitazioni dei prezzi di carattere speculativo specialmente riguardo ai prodotti ortofrutticoli locali.

6) Reperire aree (attraverso l'applicazione della legge 167) per l'edilizia popolare.

7) Dotare la cittadinanza di un moderno asilo-nido.

8) Potenziamento delle scuole e organizzazione di dopo-scuola. Istituzione di un servizio medico scolastico poli-ambulatoriale.

9) Istituzione di un servizio di vigilanza sanitaria.

10) Potenziamento dell'attuale casa di riposo per persone anziane.

11) Estensione delle fognature alle zone periferiche ancora sprovviste.

12) Gestione diretta del Cinema teatro comunale.

Ed ecco ora gli interventi di cui, nello accordo programmatico, si è deciso di dare precedenza assoluta:

1) Impianti di depurazione acque nere;

2) impianto di lavaggio delle condotte di scarico delle acque bianche;

3) stanziamento di fondi per l'edilizia popolare;

4) realizzazione di un piano regolatore spiagge;

5) adeguamento della perequazione tributaria;

6) istituzione del servizio scolastico poli-ambulatoriale.

---

# Cronaca Patrocchiale

## Due feste invecchiate?

La festa della Madonna del Rosario alla chiesa dell'Annunziata ha tenuto il suo normale svolgimento. Stante l'incremento della popolazione, si dovrebbe notare un logico aumento di partecipazione, mentre si verifica un calo rilevante, specialmente di giovani.

Anche la solennità dei «Corpi Santi» fa ripetere la medesima osservazione in edizione peggiorata.

Dovremo studiare assieme le cause di queste generali fughe per quanto riguarda le devozioni in generale e il culto esterno con le processioni in particolare.

E' vero che la Messa e la carità sono lo essenziale, ma è anche vero che pochi

si accontentano, nel mangiare, del solo pane o del primo piatto.

Ne discuteremo nelle varie associazioni e nel costituendo Consiglio pastorale parrocchiale, per vederne insieme innovazioni e rimedi.

Il Prof. Don Emilio Sirio, con una chiara ed eloquente Omelia-discorso sul Rosario ha letteralmente avvinto i fedeli.

Il fratello Don Mario, arciprete di Ranzi, nel discorso dei Santi Martiri, ha regalato alle nostre anime la sua viva spiritualità e l'esperienza pastorale aggiornata, già così ben svolta, come parroco, a Castel Gandolfo, residenza estiva del Papa.

## Rosario rinnovato

Al fine di riportare più in auge il pur « contestato » Rosario, il preposito ha suggerito e sta attuando un esperimento per il rinnovamento di questa antica e sempre valida preghiera. Ha diffuso un ciclo-stilato intitolato « Il Vangelo vissuto ogni giorno con Maria ».

In una settimana passano non 15, ma 35 fatti evangelici. Vi è segnata la relativa Parola di Dio e il frutto con le intenzioni.

Recitandone, in famiglia, anche solo una decina, con una lettura al giorno e due al venerdì, anche a sostituire l'astinenza dalla carne, praticamente nel mese si compie il Rosario intero.

Vogliamo provare? Chi ottiene positive esperienze, specialmente tra i giovani, farà bene annunciandole alla Comunità.

I foglietti sono alla gratuita disposizione di tutti, in qualsiasi quantitativo. La Madonna ci aiuti a diffondere questa umile iniziativa che svolgiamo per suo amore e per il bene delle nostre famiglie.

E' sempre vero che Maria ci porta a Gesù « Ad Jesum per Mariam ». E solo con Gesù avremo il vero bene.

## Iniziativa unitaria dei giovani Pietresi

Come già per l'Operazione « MATO GROSSO » svoltasi nel dicembre scorso, una simpatica iniziativa è stata intrapresa con impegno da un nutrito gruppo di ragazzi e giovani pietresi, nel mese di settembre.

E' stata lanciata così: « Una moto per il missionario Don Emilio Buttelli ».

« Carta, stracci, e ferri vecchi per far camminare di più e meglio il missionario che porta aiuto ai fratelli del Brasile ».

« I ragazzi di Pietra per i giovani della Amazzonia ».

I giovani, che sempre si distinguono quando si tratta di lavorare concretamente per sollevare i fratelli bisognosi, hanno dimostrato la loro carica di entusiasmo.

Guidati da don Vittorio, da don Gian Carlo, da Rinuccia, Franco, Gian Mario e da tanti altri, in numero di circa cinquanta, setacciarono, casa per casa, la nostra città, per raccogliere appunto il materiale del loro « slogan ».

Volantini, altoparlanti per ogni via, portavano capillarmente l'iniziativa già lanciata dall'Altare comunitario.

La risposta è stata immediata, generale ed esplosiva. Le chiamate telefoniche di disponibilità incessanti. Le più ottimistiche previsioni sono state superate. Ci sta la moto e qualche cosa di più.

Un GRAZIE a quanti hanno dato ed un meritato elogio ai giovani, che Mamma Piera, saggiamente, pensò di trattenere con un rinfresco nel salone parrocchiale.

## Resoconto

Dicembre 1969: « OPERAZIONE MATO GROSSO » la regione più povera del Brasile: Carta raccolta quintali 65,50 per L. 18 al Kg. = L. 118.100.

Settembre 1970: OPERAZIONE « MOTO PER IL MISSIONARIO DON E. BUTTELLI ».

Offerte in denaro raccolte	L. 130.000
Carta raccolta	
Ql. 123,40x22 L. al Kg.	L. 271.480
Stracci raccolti	
Ql. 13 x35 L. al Kg.	L. 45.500
Ferro raccolto	
Ql. 13,30x 8 L. al Kg.	L. 10.640
	<hr/>
Totale	L. 457.620
Per trasporto carta speso	L. 35.000
	<hr/>
Restano in TOTALE	L. 422.620

\* \* \*

Abbiamo incontrato alcuni ragazzi in-

tenti a sistemare la « merce » raccolta nel nostro ampio magazzino vicino alla Posta, vero quartier generale del gruppo e a loro abbiamo chiesto da quali motivi fossero spinti in questa iniziativa.

« Si parla sempre del terzo mondo, dei popoli sottosviluppati — ci ha risposto uno di loro — ma spesso, per molti si rimane al livello dei bei discorsi e basta.

Noi cerchiamo di andare un po' oltre a questi discorsi ».

---

## IN PROGAMMAZIONE PARROCCHIALE

### Ottavario dei Morti

*In chiesa parrocchiale*

dal 24 al 31 ottobre alle ore 6.15

*Nell'Oratorio*

dal 24 al 31 ottobre alle ore 19,30

*All'Annunziata*

dal 3 al 10 novembre alle ore 20

### Due novembre

#### Commemorazione dei Defunti

MESSE: Ore 5,45 (la principale) 7 — 8 — 9 — 11 — 18;

A S. Anna ore 8

Nell'Oratorio ore 10;

Al Cimitero ore 15,30.

### 4 Novembre

Messa per i caduti in guerra: Ore 10.

### 6 Dicembre

#### Festa patronale di San Nicolò

Capita in domenica. Messe ore 7 — 9 10,30 — 12 — 15,30 — 18.

Ore 10,30 Messa della Cresima per i ragazzi e bambine della V' classe.

Ore 15,30 Messa con Omelia-discorso.

Ore 16,15 Processione con la partecipazione dei novelli Cresim.



*Si ricorda che per la Cresima non si richiede nessun abito o divisa speciale, ma*

solo gli abiti normali e di libera scelta.

Si pregano i genitori a non voler fare nessuna festa esterna e di non accettare o fare nessun regalo. Se ci fossero difficoltà a trovare i Padrini, abbiamo giovani che volentieri si mettono a disposizione.

Il passaggio dei bambini, da ragazzi a pre-adolescenti, ha bisogno di una giornata e di un ambiente sereno, spiritualizzato e impegnato al massimo, tutto dedicato all'ascolto e al dono di Dio e per una risposta di fede e di amore, affinché lo Spirito Santo entri in essi come luce, forza e preghiera e vi resti sempre.

I fanciulli devono vivere quel giorno nella gioia piena e nella comprensione di essere divenuti testimoni del Signore Gesù per portarlo in mezzo al mondo, nel cuore degli uomini.

---

## STATISTICA PARROCCHIALE

### Parrocchia di San Nicolò

#### Settembre

#### Sono nati alla Prima Grazia

Varaglioti Virginia di Nicola e di Castagneris Giovanna il 6 settembre;

Seppone Stefano di Sebastiano e di Scavino Pierina il 6 settembre

Monti Bragadin Marica di Stefano e di Merlo Patrizia il 6 settembre

Arosini Elena di Pietro e di Bensa Gian Carla il 6 settembre.

#### Hanno consacrato il loro amore

Ravera Bruno e Arcidiacono Carmela il 5 settembre

Ternavasio Sergio e Testini Rita il 6 settembre

Zebini Mario e Zambarino Natalina il 19 settembre

Blasi Emilio e Gazzano Rosa Pia il 26 settembre.

#### Sono ritornati a Dio

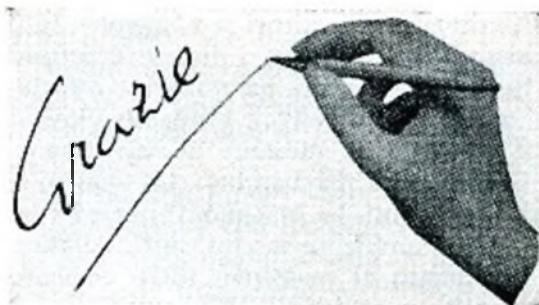
Zunino Ada in Lorenza a. 40 il 3-IX

Seren Piocca Pietro a. 82 il 7-IX

Caria Francesco a. 79 l'8-IX

Mazzucchelli Pietro Franc. a. 72 il 30-IX

Wai Carolina in Pioletti a. 71 il 30-IX



## Offerte per i festeggiamenti della Madonna Assunta

Emilia e Giacomo Gambetta L. 10.000 — M.C. 500 — Penno Zambarino Giovanna 500 — Astengo Maurizio 2.000 — Astengo Giuseppe 3.000 — Occhetti Palmarini 2.500 — Gavioli Cassanello 2.000 — Fam. Fazio Francesco e Antonio Muzio Stella Porati 10.000 — Villa Giulio 1.000 — N.N. 1.000 — Savoca Giuseppe 1.000 — N.N. 500 — Mutti Settimo 500 — Bianchi Felice 600 — Caviglia Carlotta 1.000 — Rembado Felice 2.000 — N.N. 10.000 — Maria Palmarini Morro 5.000 — Linda Barbieri 1.000 — Rovello Giovanna 1.000 — Spiccioli in cassa 7.700 — Delfino Silvio 1.500 — Aicardi Giovanna 500 — Testini Giuseppe 1.000 — N.N. 1.000 — Faroppa Pietro 1.000 — Varaglioti Nicola 3.000 — Baietto Rosa Pia 1.000 — Fazio Maria 2.000 — Mossa Giovanni 1.000 — Ravera Nicolò 1.000 — N.N. 1.500 — Saglietto Mario 1.000 — Rag. Andrea Rembado e mamma 5.000 — N.N. 10.000 — N.N. 1.000 — Rag. Giordano Sanfelici lire 10.000 — Casarino Vincenzo 1.000 — Cap. Rembado Bernardo 10.000 — De Maria Desiderio 7.000 — Cattaneo Fazio Giuseppina 2.000 — Pegollo Genesio Costanza 4.000 — Ricotta Giovanni 3.000 — N.N. 1.500 — Cugudda prof. Elio 2.000 — Pacagnella Angelo 2.000 — Ottonello G.B. 1.000 — R. Adamo 1.000 — Zamarra Damiano 5.000 — N.N. in ringraziamento Papa Giovanni 10.000 — N.N. 2.000 — Valerga Matilde 500 — Damiani Aristide lire 1.000 — Fusinieri 1.000 — N.N. 2.000 — Traverso Luigi 5.000 — Damonte Isetta 5.00 — Pietrina Marengo D'Eramo 500 — Gaza Luigi in suff. Defunti 1.000 — Zambelli Pia in suff. Defunti 1.000 — Gilardi Teresina 500 — Parodi Mario 1.500 — Gat-

ti Italo 2.000 — Iacononi Germano 1.000 — Giufici Luigi 5.000 — Sole Vincenzo lire 2.000 — Gaglianone Francesco 1.000 — Rossi Agostino 1.000 — Giupponi Guido 1.000 — Carpita Amelia 1.000 — Canepa Pietro 1.500 — Lavruti Gaspare 1.000 — Aproso Piera 1.000 — Orso Giuseppe e Daria 1.000 — Traverso Giuseppe 500.

Totale offerte L. 205.870



Quest'anno non abbiamo inviata la lettera per invitare a fare l'offerta per la « Assunta ».

Su « Vita Pietrese » abbiamo esortato di collaborare servendosi del vaglia C/C, della cassa del FAC od anche manualmente. In realtà la colletta risulta inferiore agli altri anni. Forse la lettera era più « svegliarino? ».

## Resoconto

### Spese:

Illuminazione della facciata	L. 120.000
Compenso Banda cittadina	L. 75.000
Varie: Vescovo, Sacerdoti, manifesti, ecc.	L. 50.000

Totale spese	L. 245.000
Uscite	L. 245.000
Entrate	L. 205.000

Rimanezza passiva L. 40.000



# La nuova Parrocchia Pietrese



*La chiesa  
della nuova Famiglia  
parrocchiale.*

Con il primo Gennaio 1970 la Parrocchia della « Purificazione di Maria Vergine » in regione Soccorso ha iniziato la sua attività pastorale.

I Pietresi in occasione del Natale, avevano ricevuto dal Parroco, con la consueta lettera augurale, un saluto commosso rivolto in modo particolare a quella parte del Popolo di Dio affidato alla Chiesa di San Nicolò, che passava a far parte di una nuova famiglia presso il Santuario del Soccorso.

In essa, una simbolica stretta di mano ed un accorato invito: « Diamoci la mano... solidali nella carità. Sì, vogliamo dire a tutti: Non sarà certo un confine tra due parrocchie dello stesso paese quello

che dividerà i cuori. Al di sopra delle pur giuste divisioni di strutture, rimarrà il mutuo impegno di un amore fraterno e di una reciproca collaborazione nel campo religioso, come nel campo civile ».

Domenica 11 Gennaio poi, alla festa preparata per l'ingresso del nuovo Parroco, Padre Cristoforo Boccardo, lo stesso Prevosto, Mons. Luigi Rembado, Vicario Foraneo del distretto di Pietra Ligure, porgeva il più cordiale benvenuto al novello Pastore anche a nome dei Parroci del Vicariato e di tutta la popolazione pietrese e dell'entroterra. Presentava, semplice, ma grande simbolo dell'Autorità pastorale, il dono della stola, la quale, viola e bianca, designa la consegna, in questo

*Fac-simile  
della lettera natalizia  
nella parte iniziale.*



caso da lui, ma più direttamente dal Cristo e dal Vescovo, di una porzione del mistico gregge per esserne, con il triplice potere di insegnare, santificare e governare, il maestro, il pastore, la guida.

Il gesto apprezzato e gradito era accompagnato dalle seguenti parole:

*« L'umile omaggio di questa stola battezzata, da parte della Chiesa matrice di S. Nicolò, alla novella Parrocchia della "Purificazione di M. V." al Soccorso, da essa vitalmente staccata il 1° Gennaio 1970:*

*È segno augurale di vita fruttuosa per la sempre maggior dilatazione del Regno di Dio:*

*è pegno sincero di fraterna e fattiva collaborazione con il novello primo Pastore e la Comunità Francescana, per il bene civile e religioso delle due Chiese sorelle, nell'unica grande Pietra;*

*è l'augurio e la preghiera sponsale di una madre alla figlia, che va a nozze, per una vita felice e feconda di grazia e di anime ».*

Per la presa di possesso del capo religioso della neonata parrocchia venne lo stesso Ecc.mo Vescovo, Mons. Alessandro Piazza, accompagnato dal suo Vicario Generale Mons. Nicola Palmarini.

Il Pastore della diocesi presentava la comunità parrocchiale come la famiglia di Dio dove ci si santifica e salva insieme: dove tutti, individualmente ed in assemblea, ci si impegna a dare e a ricevere santificazione e salvezza.

Il Vicario provinciale dei Minori Francescani, P. Guglielmo Bozzo, a nome del

suo ordine, si dichiarava onorato di collaborare con l'ottimo clero della diocesi in esultanza di giovinezza.

Il Superiore del Convento, Padre Marcello Archetti ringraziava quanti contribuirono all'erezione della Parrocchia e al solenne ricevimento del primo Pastore.

All'omelia il novello Pastore, pur parlando per ultimo, colmava la visibile aspettativa della folla dei fedeli che gremivano il Santuario. Con profonda umiltà dichiarava di essere conscio di giungere a raccogliere dove altri hanno seminato e di porsi al servizio di tutti, sicuro di trovare collaborazione e di sperimentare, di persona, la realtà di quel buon nome, umano e cristiano, di cui i Pietresi godono anche fuori del loro paese.

Erano presenti all'insediamento canonico il Sindaco, il Maresciallo dei Carabinieri, il Presidente dell'Azienda di Soggiorno ed altre Autorità e personalità.

Sinceramente, le impressioni prime a riguardo del nuovo Parroco sono ottime. Si intravede in Lui una santità sacerdotale che si esprime soprattutto in bontà, discrezione e pazienza.

I nostri avi, che nel 1600 costruirono il vetusto Santuario, e quanti lo frequentarono in seguito, esultino e preghino per la novella figlia della Chiesa che in esso ha la sua sede. La Madonna del Soccorso tutti ci guardi e benedica, affinché di Gesù, Figlio suo e fratello nostro, siamo sempre veri seguaci, tra noi uniti, sempre in pace, sempre pacificatori.

## L'OPERA DI CRISTO

L'opera di Cristo è stata appunto in questo: riconciliare l'uomo con Dio, rimetterlo nella comunione di amicizia con Dio: « mediante il sacrificio della croce ci ha riscattati dal peccato originale e da tutti i peccati personali ». Il « riscatto » o redenzione, secondo la teologia di S. Paolo, non è solo « liberare » dal peccato (rimettere, preservare), ma è anche, positivamente, acquistare come popolo a Dio (cf. Ef 1, 14; Tito 2, 14).

L'oblazione di Cristo è illustrata nella lettera agli Ebrei come sacrificio di espiazione e sacrificio di alleanza: espiano i peccati, ha ottenuto e costituito una nuova comunione con Dio (cf. Ebr 9, 11-22).

# Ai Pietresi

---

---

## e agli amici di Pietra

**Miei amatissimi Parrocchiani,**

mai ho sentito il bisogno di pregare come in questo inizio d'anno 1970. Pregare vuol dire parlare con Dio: è l'atto più umano, più autentico e nobile che un uomo possa compiere. Ma spesso è difficile pregare, si preferisce parlare con gli uomini, camminare, lavorare.

Sappiamo ancora pregare? Da soli? In comunità?

Vorrei passare di casa in casa a mendicare una vostra preghiera: dai bimbi, dai giovani, dagli anziani senza distinzione.

Lo faccio con questa lettera aperta alla grande famiglia parrocchiale. Chiedo la cosa più importante: facciamo ogni giorno una preghiera a Dio Padre di tutti, perchè ogni giorno Egli sia lodato ed amato e ci conceda sempre la luce della fede e la forza dell'amore tra noi, in Cristo fratello nostro.

Una preghiera perchè il vostro Parroco sia sempre buono davanti al Signore, prima di tutto, ed anche con voi; senta la sua missione di Pastore e viva e muoia per il bene degli altri: per voi, figli diletti.

Da 22 anni (1947) sono in mezzo a voi e da tredici ne sono ufficialmente — sebbene indegnamente — il fratello maggiore, cioè capo religioso nella Chiesa locale. Ormai ci conosciamo e ci amiamo tanto.

Ho deciso di iniziare un nuovo metodo di guida pastorale. Lo chiamerei semplicemente « il parlare con l'io e non più col noi ». Sarà un rinnovamento di linguaggio e non di contenuto, uno star meno nell'anonimo e dare più sviluppo al discorso personale. Passati i cinquant'anni, a pieno carico delle più svariate esperienze religiose e sociali, ritengo inutile, se non falsa l'umiltà del discorso impersonale, tenuto conto dell'uomo di

oggi che ama il dialogo diretto, aperto e franco.

Prendo lo spunto dai vent'anni di vita del Bollettino Parrocchiale nato nel Luglio 1949. E sempre uscito, bene o male, a getto o a singhiozzo, ma in uno stile spesso generico, seguendo una linea di equidistanza, di neutralità o magari di condiscendenza a luoghi comuni. Pur restando fedeli all'ispirazione cattolica sul piano dottrinale e alle palesi direttive del Papa e dei Vescovi, penso sia venuto il momento di assumere atteggiamenti più coraggiosi ed impegni più scoperti sul piano della Società attuale.

Se mi sarà possibile, pubblicherò in ogni numero la mia lettera, parlandovi, non tanto in bellezza di forma ed in sublimità di concetti, ma con tanto cuore ed entusiasmo, come il Signore mi darà di fare. Scriverò anche se so bene di poter essere criticato, magari per errori di grammatica o di sintassi. Scriverò da povero camminatore, non come autorità, ma come amico e a servizio di tutti. Mi metterò in ascolto dello Spirito, ma anche in ascolto di voi.

Rispondetemi, interpellatemi, ma sempre su problemi che riguardano la nostra Parrocchia, la nostra Città.

La maggior regolarità del Bollettino Parrocchiale vorrà intensificare il colloquio tra padre e figli. Le cronache ed i problemi vari saranno portati all'insegna della vivacità e della concretezza, rispettosi delle opinioni altrui, ma sinceri e sempre nell'amicizia per tutti.

Brevi accordi con il novello Parroco, Padre Cristoforo Boccardo, « Vita Pietrese » porterà la voce della nuova Parrocchia della « Purificazione di M. V. » al Soccorso e quindi giungerà anche ai Parrocchiani che fino al 1970 hanno fatto parte della Chiesa di S. Nicolò o di S. Pietro in Borgo.

*La consegna del nostro Bollettino, ho pensato di affidarla al servizio postale. Verrà spedito individualmente dall'Editrice di Chieri che ne cura la stampa. A tutti i 70 volontari, che per tanti anni furono i benemeriti postini parrocchiali, vada il mio ringraziamento cordiale. Quanti sacrifici compiuti! Ma niente di fronte a Dio va perduto! Comprendiamo quanto sia difficoltoso per noi e per loro un'organizzazione così estesa e così capillare.*

*Per l'abbonamento il mezzo preferibile*

*sarà il conto corrente postale che ha il numero 4/8215. Il modulo verrà unito al Bollettino una volta all'anno. Già preannunciamo che le offerte per l'abbonamento verranno pubblicate.*

*Chiudo questa prima lettera dell'anno 1970 con l'augurio e con la preghiera che sia veramente un anno buono e felice per le due Parrocchie ormai sorelle e per lo sviluppo e la costanza del nostro « Vita Pietrese ».*

Sac. Luigi Rembado



Pubbllichiamo integralmente il decreto di crezione della nuova Parrocchia.

**ALESSANDRO PIAZZA**  
per Grazia di Dio e della Sede Apostolica  
**VESCOVO DI ALBENGA**



**DECRETO**

Premesso che nel territorio compreso fra le Parrocchie di S. Nicolò di Bari in Pietra Ligure e di S. Pietro Apostolo in Borgio, e precisamente in quella zona denominata « Soccorso », esiste dal 1600 la Chiesa Santuario del Soccorso sotto il titolo della « Purificazione di Maria Vergine » officiata dai RR. Padri Minori Francescani;

che la stessa è l'unica aperta al pubblico sita in quella zona, a cui gli abitanti di quella plaga possono comodamente accedere, mentre le Chiese di S. Nicolò di Bari in Pietra Ligure e di S. Pietro Apostolo in Borgio sono a notevole distanza e non molto agevole è l'accesso alle medesime;

che per le stesse ragioni riesce difficile ai RR. Parroci delle suddette Parrocchie

l'esercizio di una cura d'anime integrale; che quelle popolazioni, col progredire del tempo per l'incremento edilizio, è sensibilmente in aumento e attualmente si aggira sui 2.500 abitanti;

che a Noi vennero rivolte reiterate istanze, perchè addivenissimo ad un provvedimento che meglio ed in modo più efficace contribuisse al loro bene spirituale e in pari tempo alle esigenze dell'accresciuta popolazione;

che allo scopo di costituire una base alla dote dell'erigendo Beneficio Parrocchiale, venne depositata presso la Nostra Curia la somma di un milione centomila (£ 1.100.000) rappresentante le offerte dei fedeli;

SENTITI i RR. Parroci di S. Nicolò di Bari in Pietra Ligure e di S. Pietro Apo-

stolo in Borgio e la Commissione per la determinazione dei confini;  
avuto il parere favorevole del Capitolo

della Nostra Cattedrale ai sensi del Can. 1428 del C.J.C.;  
visto il Can. 1427 parte 1<sup>a</sup> del C.J.C.;

PER LE PRESENTI  
DI NOSTRA AUTORITA' ORDINARIA  
ERIGIAMO

1) In perpetuo la nuova Parrocchia sotto il titolo della PURIFICAZIONE DI MARIA VERGINE in Regione « Soccorso » di PIETRA LIGURE e la vogliamo eretta canonicamente nel migliore dei modi, retta da un Parroco con tutti i diritti, doveri e attributi fissati dalle norme e dalle consuetudini.

Il Rev.mo Padre Ministro Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori Francescani della Provincia Ligure del S. Cuore della Beata Vergine Maria, ai sensi del Can. 456 C.J.C., presenterà all'Ordinario Diocesano il nominativo di un Padre dell'Ordine stesso, che, se di gradimento, sarà nominato Titolare della Parrocchia.

La nuova Parrocchia avrà sede nella Chiesa Santuario del Soccorso in Pietra Ligure e avrà il titolo di ARCI-PRETURA e come territorio la zona che con questo Nostro Decreto separiamo e dismembriamo dalle Parrocchie di S. Nicolò di Bari in Pietra Ligure e di S. Pietro Apostolo in Borgio e compresa nei seguenti confini:

« A EST dal mare per via Como fino all'incrocio con via Pollupice; verso OVEST per via Pollupice fino all'incrocio di via Pirelli; ad EST per via Pirelli fino a lambire i confini della Colonia Pirelli; proseguendo a NORD EST fino ai confini del Comune di Borgio Verezzi; seguendo i confini del Comune di Borgio Verezzi fino a raggiungere i confini del Comune di Tovo S. Giacomo (Monte Grosso); seguendo i confini del Comune di Tovo S. G. fino al torrente Maremola in Regione "Creusi"; seguendo il greto del torrente Mare-

mola fino al bivio della strada comunale Tovo-via del Soccorso, dove svoltando a EST si raggiunge via Genova (seguendo il tracciato della progettata via Pietra-Borgio); per via Genova fino alla ferrovia; seguendo la ferrovia fino a intersecare via Nicolò Cassullo che segna i confini tra le due Parrocchie di San Nicolò e della Purificazione di Maria Vergine, si stabilisce che, fermi restando detti confini territoriali tra le Parrocchie di San Nicolò e della Purificazione di M. V., detta Comunità resta unita alla nuova Parrocchia del Soccorso a tutti gli effetti ecclesiastici, salvo un eventuale cambiamento di proprietà ».

- 2) E costituito ed eretto in perpetuo il Beneficio Parrocchiale della « Purificazione di Maria V. » in Pietra Ligure, avente come ufficio proprio la cura delle anime su tutto il territorio indicato e dismembrato al N. 1 ed assegnato alla nuova Parrocchia. La dote del nuovo Beneficio, da Noi eretto, è costituita dal capitale di lire un milione centomila (£ 1.100.000) dell'annua rendita di lire cinquanta-cinquemila (£ 55.000).
- 3) La Chiesa Parrocchiale della Purificazione di Maria V. presso il Santuario del Soccorso in Pietra Ligure è Ente Morale, distinto dal Beneficio Parrocchiale costituito come sopra, e che in essa ha sede.
- 4) La Chiesa Parrocchiale Santuario della Purificazione di M. V., già fornita delle suppellettili, avrà il fonte Battesimale, nonchè l'Archivio e i Libri Parrocchiali.

5) Il presente Nostro Decreto, redatto in sei originali, dovrà conservarsi: Uno agli Atti della Nostra Curia; Uno nell'Archivio della nuova Parrocchia; Uno nell'Archivio della Parrocchia di S. Nicolò di Bari in Pietra Ligure; Uno nell'Archivio Parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Borgio; Uno presso il Comune di Pietra Ligure; Uno presso il Comune di Borgio Verezzi.

Il presente Decreto sarà pubblicato «inter Missarum solemnias» l'8 Dicembre 1969, Festa dell'Immacolata Concezione, nella

Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò di Bari in Pietra Ligure, di S. Pietro Apostolo in Borgio e nella nuova Chiesa Parrocchiale della Purificazione di Maria Vergine in Pietra Ligure, ed andrà in vigore il 1° Gennaio 1970.

*Dato in ALBENGA, questo giorno, 8 Dicembre 1969.*

*Festa dell'Immacolata Concezione.*

Il Cancelliere Vescovile  
D. De Michelis Rachele

IL VESCOVO  
† Alessandro Piazza



### **Benedizione delle case e incontro pasquale con le famiglie.**

La Benedizione delle case è annuale incontro del Parroco con le famiglie della Parrocchia. Per rendere più pastoralmente efficace questo antico rito, vorrei parlare di un nuovo stile di benedizione.

L'incontro, anzitutto, non sia considerato come una benedizione alle pareti o agli oggetti della casa; una specie di portafortuna, per cui si riceve anche se non si ha fede. Se vogliamo mantenere a questa tradizione antica un significato ancora valido oggi per la vita cristiana, essa deve diventare un incontro annuale, anche se solo minimo, del sacerdote con le fami-

glie che hanno fede, o che almeno, pur essendo lontane da essa, accettano un contatto vivo, umano e sacerdotale.

A Pietra l'indice di gradimento, tenuto conto anche delle richieste implicite, è buono, direi altissimo. Pochissimi accolgono con indifferenza, con freddezza, con malcelata scortesia il sacerdote, quasi come se fosse un intruso. Si contano sulle dita di una mano coloro che chiudono la porta in faccia. La difficoltà maggiore invece sta nel comprendere bene e nel vivere il significato principale di questa celebrazione nella « chiesa domestica ».

Non si tratta infatti solo di effetti belli e buoni di carattere lustrativo-purificatorio, perchè le nostre abitazioni siano liberate dai mali e ricolme di beni temporali, ma le orazioni e l'acqua santa della Chiesa — che sono un sacramentale — sono diretti in benedizione più agli uomini che alle cose o ai luoghi. Questo incontro religioso quindi vuol essere una vera celebrazione comunitaria a cui partecipano il numero maggiore possibile dei componenti la famiglia.

È un ricordo battesimale, è un invito alla revisione della vita, un richiamo ai grandi temi della pace e riconciliazione con Dio e tra gli uomini. Ed in questo senso è estensione della Risurrezione a tutte le altre cose oltre che a tutte le persone; è dialogo fraterno per la maggior conoscenza e il reciproco aiuto, individuale, familiare, ecclesiale.

Da queste premesse, riassumo in cinque punti le direttive parrocchiali per la pastorale aggiornata degli incontri pasquali nelle famiglie:

1) Possibilmente non si deleghi nessuno ad aprire la porta della propria casa, ma ad attendere il parroco si trovino il maggior numero possibile dei componenti il nucleo familiare. In caso di sforzata assenza, si lasci un biglietto sul quale si specifichi l'ora più opportuna (preferibilmente serale) in cui si gradirebbe l'incontro col sacerdote.

2) Durante la celebrazione del rito nella loro casa i famigliari partecipino attivamente. Dopo la preghiera sarà molto utile un colloquio spontaneo concernente la salute e la posizione religiosa famigliare. L'aggiornamento anagrafico esclude ogni carattere investigativo ma vuole essere soltanto un mezzo per arrivare alla migliore conoscenza ed efficienza pastorale. Dice Gesù: « Io conosco le mie pecorelle ed esse conoscono me ».

3) Il piccolo dono-omaggio che dal 1961 presento alle famiglie vuol significare la stima e la benevolenza che il parroco ha verso tutti i suoi parrocchiani ed è insieme un aiuto per risolvere i molteplici problemi dello spirito. L'anno scorso l'opuscolo aveva per titolo: « Il sì del vostro prete ».

Quest'anno, raggiunto una serie ininterrotta di nove numeri, sospenderemo di portare questi libretti alle famiglie visitate. Verranno sostituiti dai vari fogli inseriti nel Bollettino Parrocchiale. Continueremo invece a consegnare l'ulivo benedetto. Dal 1968 entra nelle case al posto della palma, di difficile conservazione. Siamo andati migliorando, dal comune sacchetto con san Nicolò alla confezione di cellofan con figura e augurio pasquale. L'anno scorso la « Trasfigurazione » di Raffaello, quest'anno « L'ingresso di Gesù » soggetto incedito.

4) Per quanto riguarda la libera e spontanea offerta dei parrocchiani in occasione della visita, sia ben certo che essa non viene fatta per « pagare » la benedizione, ma per dare il proprio contributo alla vita della Comunità Parrocchiale. Sinceramente desidererei che questa venisse depositata liberamente in Chiesa nelle varie raccolte o richieste con busta o meno.

Praticamente però si riesce a capire che il senso pratico e funzionale che ci distingue ci suggerisce di non privare i buoni e generosi parrocchiani di questo più facile e comodo modo di presentare la loro offerta. Molti confessano di trascurare qualche volta il loro impegno di aiuto alla Parrocchia e alle sue opere, non per mancanza di buona volontà o di desiderio di far del bene, ma semplicemente per dimenticanza o trascuratezza, dovuta molto spesso al sovrapporsi dei molteplici impegni della vita quotidiana nelle famiglie.

Comunque precisiamo che le offerte in occasione della Benedizione delle case, dedotte le spese vive, saranno devolute per i bisogni della Chiesa Pietrese.

5) Come noterete nell'itinerario stabilito si è tenuto conto dei diversi Quartieri in cui è stato diviso il territorio della Parrocchia, più che delle vie, pensando che ciò risulterà più comodo e funzionale.

Sono esclusi i giorni festivi e il Sabato. L'orario è dalle 14 alle 18.

In caso di pioggia o comunque di mancato completamento del programma della giornata si provvederà nel giorno di ricupero assegnata alla fine di ogni quartiere.

### **La Comunità Parrocchiale nei suoi Quartieri:**

- 1°) QUARTIERE « Centro »  
dal Palazzo Comunale al Maremola.
- 2°) QUARTIERE « Annunziata »  
dal Palazzo Comunale a incrocio Aurelia.

- 3°) QUARTIERE « S. Anna »  
da Stazione a Rio Ranzi ed entro-  
terra.
- 4°) QUARTIERE « S. Corona »  
da Rio Ranzi a Confini con Loano.
- 5°) QUARTIERE « Campo Sportivo »  
da Aurelia al Trabocchetto e confini  
con Giustenice.
- 6°) QUARTIERE « Oltre Maremola »  
dal Maremola ai confini con la Par-  
rocchia del Soccorso.

### Calendario della visita alle Famiglie e benedizione delle case:

#### 1° GRUPPO:

*Quartiere « S. Anna »*

31/3 *Martedì:*  
Via XXV Aprile: da Stazione a Rio  
Ranzi (dal n. 69 al 111), (dal n. 56  
al 32).

1/4 *Mercoledì:*  
Complesso palazzi Accame (di fron-  
te Stazione), Via Vignette, Via Ve-  
nezia.

2/4 *Giovedì:*  
Via Oberdan.

3/4 *Venerdì:*  
Via della Cornice sino al bivio di  
Via Ranzi.

6/4 *Lunedì:*  
Villaggio Spotorno, Le Mimose, Via  
Ranzi.

7/4 *Martedì:*  
Giornata di ricupero omissioni per  
mancanza di tempo.

#### 2° GRUPPO:

*Quartiere « S. Corona »*

8/4 *Mercoledì:*  
Via XXV Aprile: da Rio Ranzi n.  
113 a S. Corona n. 207.

9/4 *Giovedì:*  
Via Milano Levante dal n. 4 al 48  
Regione Chiappe e Via Piece.

10/4 *Venerdì:*  
Via Milano Ponente dal n. 1 al 69.

13/4 *Lunedì:*  
Oltre Via Milano e Via Privata Can-  
neva.

14/4 *Martedì:*  
Via Privata Fazio « Orizzonti » I-IV  
« Splendor » I-IV.

15/4 *Mercoledì:*  
Giornata di ricupero.

#### 3° GRUPPO:

*Quartiere « Oltre Maremola »*

16/4 *Giovedì:*  
Corso Italia lato mare dal n. 2 al 76.

17/4 *Venerdì:*  
Corso Italia sino al sottopassaggio  
dal n. 1 al 49.

20/4 *Lunedì:*  
Corso Italia dal n. 53 al 85.

21/4 *Martedì:*  
Via N. Sauro sino al n. 34 e Piazza  
C. Bottaro.

22/4 *Mercoledì:*  
Via C. Battisti sino al n. 18 e 25.  
Via Genova dal n. 9 al 23.

#### 4° GRUPPO:

*Quartiere « Campo Sportivo »*

23/4 *Giovedì:*  
Via Ignazio Borro, Piazza Morelli,  
Via Aurelia.

24/4 *Venerdì:*  
Via F. Crispi, Peagne, Corte.

4/5 *Lunedì.*  
Salita Trabocchetto, Via Cornice si-  
no a bivio Ranzi.

#### 5° GRUPPO:

*Quartiere « Annunziata »*

5/5 *Martedì:*  
Via Privata Grotta.

6/5 *Mercoledì:*  
Via XXV Aprile dal n. 3 al 51.

8/5 *Venerdì:*

Via XXV Aprile dal n. 2 al 28.

11/5 *Lunedì:*

Via V. Bosio, Via C. Regina, Via Basadonne e Via Vinzone.

12/5 *Martedì:*

Via Garibaldi, Via G. Bado n. 3.

13/5 *Mercoledì:*

Via Chiazari e Via N. Accame.

14/5 *Giovedì:*

Giornata di ricupero.

#### 6° GRUPPO:

Quartiere « Centro Città »

15/5 *Venerdì:*

Via Rocca Crovara.

18/5 *Lunedì:*

Via U. Foscolo e Piazza La Pietra.

19/5 *Martedì:*

Piazza Franchelli, Via della Libertà, Via Chiappe, Via Pretorio.

20/5 *Mercoledì:*

Via Mazzini e Via M. Frumentario.

21/5 *Giovedì:*

Via Cavour, Via Montaldo, Piazza, Via Matteotti.

22/5 *Venerdì:*

Via E. Accame.

25/5 *Lunedì:*

Via Ricostruzione, Via IV Novembre.

26/5 *Martedì:*

Giornata di ricupero.

## STATISTICA PARROCCHIALE

PARROCCHIA DI « S. NICOLÒ »

### Sono nati alla Prima Grazia:

Gaiola Ivana di Angelo e di Folco Maria, il 6 Gennaio.

Tosco Marco di Antonio e di Gaggero Ileana, l'11 Gennaio.

Di Giorgio Carmela di Paolo e di Arimondo Maria, il 18 Gennaio.

Gaggero Antonello di Antonio e di Teruzzi Maria Rosa, il 18 Gennaio.

### Hanno consacrato il loro amore:

Cauteruccio Antonio e Angelico Antonietta, l'11 Gennaio.

Augustoni Giorgio e Dominelli Maria, il 15 Gennaio.

Indimberge Romano e Picarelli Maria, il 25 Gennaio.

Pelosi Ernesto e Brossa Maddalena, il 26 Gennaio.

Pizzo Giacomo e Vallergera Caterina, il 31 Gennaio.

### Sono ritornati a Dio:

Franchi Celestina in Sartore a. 74, il 3 Gennaio.

Cane Carlo a. 64, il 3 Gennaio.

Deferni Eugenio a. 70, l'8 Gennaio.

Confalonieri Pietro a. 58, l'8 Gennaio.

Ciaudano Francesca ved. Gilardi a. 76, il 12 Gennaio.

Pampararo Natalia ved. Bado a. 92, l'11 Gennaio.

Mandraccia Adriana a. 39, il 17 Gennaio.

Ventura Bartolomeo a. 70, il 27 Gennaio.

Fruttogoffo Maria ved. Parodi a. 75, il 29 Gennaio.

PARROCCHIA

DELLA « PURIFICAZIONE DI M. V. »  
AL SOCCORSO

### Battesimi:

Fantini Sergio di Giancarlo e di Babilani Gemma, il 3 Gennaio.

De Stefani Tamarina di Luciano e di Bettinella Rosa Anna, l'11 Gennaio.



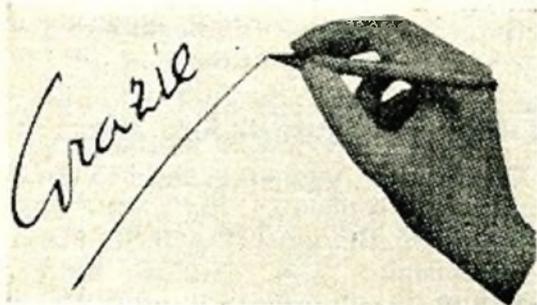
## Matrimoni:

Duchini Enrico e Boffano Mirella, il 18 Gennaio.

## Defunti:

Chierico Teresio a. 88, l'1 Gennaio.  
Longo Carlo a. 70, l'11 Gennaio.

— ☆ ☆ ☆ —



## GESTI DI BONTÀ E DI FEDE (2° Elenco)

### Offerte pro Caloriferi e ventilazione estiva:

Silvio Gatti 1.000 — Fam. Mario Ravera 1.500 — Dr. Enrico Josi 5.000 — Fam. Cav. Salvatore Caltavuturo 30.000 — Silvio Dellino 1.000 — Cristina Lavagna 5.000 — Pia Zambelli 500 — Carla Maggi Baroni 5.000 — Baracco Emilia 500 — Luigi Gaza 700 — Teresa Bottaro 500 — Ermellina Lanza Blua 300 — Emanuele Bruzzone 1.000 — N. N. 1.000 — N. N. 500 — N. N. 500 — Maria Ravera 500 — Teresa e Maria Rossi 1.000 — RR. Suore Ancello 5.000 — N. N. 1.000 — Carlo Montorio 500 — N. N. 500 — Fam. Nicolò Armeniaco 1.000 — Fam. Giovanni Barbieri 2.500 — Secondo Roella 500 — Eteri Vittorio 500 — Maria Zunino Tolazzi 1.000 — Paolino Falletta 1.000 — Fam. Maurizio Astengo 500 — RR. Suore «Regina Mundi» 10.000 — Corrado Giampieri 500 — Emilia Briasco 100 — Giuseppe Dallapé 500.

Eligio Porati 2.000 — Valdo Avellino 500 — Pietro Accame 2.000 — Antonietta Prigione Bosio 1.000 — Nicolò Ferrando 500 — Narciso Paccagnella 1.000 — Prof.

Gaetano Grosso 2.000 — Gambetta Cav. Nicolò 2.000 — Ernestina Meirana 1.000 — Giuseppe Calcagno a suffr. Def. 1.000 — N. N. 5.000 — N. N. 500 — N. N. 5.000 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — N. N. 500 — N. N. 500 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — spiccioli in cassa 1.310 — Felice Rembado 1.000 — Dr. Orazio Bertolotti 2.000 — Bertirotti Occhetti A. 1.000 — Don Attilio Ricci 1.000 — Italo Gatto 1.000 — Folco Bergallo Maria 1.000 — Alfiero Di Ciolo 1.000 — Giuseppe Cap. Ferrando 1.000 — Emilio Gotti 1.000.

Aristide Damiani 500 — N. N. 1.000 — N. N. 500 — Amelia Carpita Franzoni 2.000 — Fam. Velizzone 1.000 — Bartolomeo Velizzone 1.000 — Francesco Tortora 500 — Giacomo Gambetta 5.000 — De Nicolai Maria 500 — Giufici Luigi 10.000 — N. N. 1.000 — Rabaglia Carlo 200 — N. N. 500 — N. N. 1.000 — spiccioli in cassa 3.790 — Francesco Fazio 3.000 — Ghirardi Andrea in memoria della def. moglie 10.000 — Salvatore Caltavuturo e Maria Luisa Guarisco nel XX° di Matrimonio 100.000 — Mazzucchelli Francesco 2.000 — Tasano Elisa 2.000 — Famiglie Farinazzo 8 Fratelli nella festa per il ritorno dall'America 10.000 — in memoria Astengo Maurizio 30.000 — Gaglianone in memoria figlio 1.000 — Ing. L. Marcassa A.L.M. 25.000 — Banco di Imperia 50.000 — N. N. 5.000.

Neri Regina 2.000 — Schieder Enrico (Torino) 4.000 — Rag. Lavagna Angelo 10.000 — Cav. Damiano Valle 10.000 — D'Eramo Pierina 1.000 — Prof. Sandro Barbanti 25.000 — Asigiano Alfreda 1.000 — N. N. 20.000 — Burastero Antonietta Verzi 500 — Bruno Francesco 500 — Mangione Bruno 500.

TOTALE 2° Elenco Offerte	£	463.400
1° " " "	"	575.635
		-----
	£	1.039.035



# Gita che non si può dimenticare

ALL'ISOLA D'ELBA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI NAPOLEONE

## 2° Puntata

Ci imbarchiamo a Piombino per proseguire poi da Portoferraio a Villa Ottone, che è l'albergo che ci ospita. Siamo a 11 chilometri dal capoluogo e forse avremmo preferito essere alloggiati più vicino, per fare due passi, per vedere subito qualcosa di quest'isola che quasi nessuno di noi conosce. Ma quando ci guardiamo attorno, quando sentiamo il mare rompere in un mormorio sulla spiaggia vicinissima, quando le luci della città punteggiano il promontorio sul quale riposa Portoferraio, e nel silenzio della sera sopraggiunta i fari ci indirizzano il loro misterioso messaggio sulla scia delle loro sciabolate luminose, conveniamo che regalo più grosso Mons. Rembado non avrebbe potuto farci. E tanto difficile e così raro poter approfondire un poco, un poco soltanto, in un mare di serenità!

L'onda che si smorza sul ghiaietto della spiaggia breve, accompagna tutti i sogni che fioriscono spontanei in una siffatta atmosfera di poesia e di pace.

L'isola non ha segreti per noi che la percorriamo in lungo e in largo. Qui Napoleone sostò, qui era il suo studio, qui sono ancora alcuni dei suoi libri; questa è la bandiera dell'Elba, rossa con le tre api in campo bianco; quei due piccoli scogli che si scorgono in mare, subito sotto lo strapiombo, conservano il nome «deux frères» dato loro dall'imperatore; quel taglio nella montagna che sanguina come una ferita, è una delle tante miniere ferrose che caratterizzano l'isola e che alimentano la siderurgia italiana.

Rio Marina; Marciana Marina che rifornisce di fiaschi e bottiglie il nostro gruppo dimentico del vermentino, del rosese e del pigato; Porto Azzurro, veramente sereno e tranquillo ai piedi della poderosa fortezza sovrastante.

Nessuno di noi avrebbe mai creduto di trovare in quest'isola, tanto vicina e pur tanto a noi estranea, una così vasta gamma di colori e di paesaggi, una così cortese accoglienza ed una così abbondante messe di ricordi e di storia.

E ora di ritornare alle nostre case. Occorre affrettarci.

Occorre affrettarci, è vero, ma già che siamo giunti fin qui, sarebbe imperdonabile non facessimo una breve deviazione e trascurassimo di visitare Volterra e San Gimignano.

E Mons. Rembado, infaticabile come sempre, ci guida attraverso Volterra etrusca e romana, ricca delle architetture del Sansovino e del Sangallo, tutta polita nella lucentezza degli alabastri e dei marmi che nella perizia degli artigiani di oggi ritrovano le linee ed il contenuto spirituale degli artisti di ieri.

San Gimignano dalle belle torri, è quella di parecchi secoli fa. Le strade sono le stesse che noi percorriamo ed è solo il costume degli uomini che è mutato. Sostituite le moderne abbigliamenti col tuccho e con le vesti lunghe, strette in vita dai corsetti a fermagli d'argento; legate, come usavano i palafrenieri, i cavalli agli anelli infissi nelle squadrate pietre dei palazzi; spedite gli araldi con le chiarine perchè convocino il popolo a parlamento e, dal buio del medio evo, avrete evocato in pieno secolo ventesimo la San Gimignano del '200, quella degli Ardinghelli e dei Salvucci, dei Silvestrini e dei Cortesi. La San Gimignano che andava a chiedere grazie a Santa Fina nell'attuale Collegiata, prima che Giuliano da Maiano la ampliasse, prima che Barna senese e il Ghirlandaio la arricchissero degli stupendi affreschi.

Ora siamo davvero sulla via del ritorno. Le grandi autostrade renderanno più ce-

lere il nostro viaggio e questa notte saremo nelle nostre case.

Grazie, Monsignor Rembado, di averci dato la gioia di questi cinque giorni che rimarranno nella nostra memoria l'incancellabile ricordo di un pellegrinaggio che, attraverso tutte le nove provincie della Toscana, ci ha fatto conoscere luoghi sacri alla cristianità e celebrati per ricchezza di arte e di poesia. Grazie, Monsignore, per l'organizzazione perfetta che ha accompagnato ogni nostro spostamento e prevenuto ogni nostro possibile desiderio.

E grazie anche al buon Giacomo Del-fino, che ci ha pilotato con l'abituale maestria per le strette vie delle città medievali e per i tornanti degli Appennini, sempre attento, sempre pronto, sempre cortese e gentile.

Giunti al termine del nostro viaggio, non è male trarre una conclusione, ed è necessario che essa sia positiva perchè diversamente il nostro pellegrinaggio sarebbe stato inutile, perchè diversamente esso avrebbe appagato solo la nostra presunzione di piccoli uomini senza esaltare lo spirito che è l'unica valida ricchezza vera che ognuno possiede.

Conserviamo negli occhi la visione incantata di questa Toscana che ai rotondi torrioni medicei alterna le quadrate fortezze guelfe e ghibelline ed allinea bastioni di mura che sanno di passata grandezza e potenza; conserviamo negli occhi questo terso cielo di Toscana anche se a

noi si è mostrato più sovente corruciato e severo; conserviamo negli occhi il verde cobalto delle cale e delle anfrattuosità dell'Elba che occhieggia verso il litorale maremmano tra i fari di Cerboli e di Palmiolo e protende lo sguardo ai crinali della Corsica lontana.

Negli occhi la trina dei marmi lavorati e scolpti, dei bronzi che fanno l'ansia e la sofferenza dell'artista, nella mente l'eco della poesia che è ancora balbettio di Patria ma è già trionfo di lingua, ma nel cuore, nel nostro cuore cristiano e commosso rimanga l'empito di fede di Francesco che sale verso la Vernia per trovarsi, sulla vetta della montagna aretina, più vicino a Dio; rimanga nel nostro cuore la pietà di quell'incontro con il suo spirito in quel corridoio silenzioso che già vide la sua sofferenza e la sua beatitudine nel segno delle stimmate, predilezione e martirio ad un tempo.

Rimanga l'umiltà di Francesco nel nostro cuore tanto sovente pieno di inquietudini e di orgoglio; rimanga in noi la fermezza di Caterina che nel nome del Signore e per la gloria del Signore, operò il miracolo di riportare l'eredità di Pietro nella Chiesa di Roma; rimanga in noi almeno un poco della loro pace ed un soffio della loro infinita fede ed avremo allora, solamente allora, assolto il nostro compito di uomini, perchè avremo raccolto l'invito di Dio che ci vuole sinceramente buoni, dispensieri di carità e di amore, fratelli tra fratelli.

” Infatti il Figliuolo dell'uomo é venuto a salvare ciò che era perduto. Che ve ne pare? Se un uomo ha cento pecore e una di esse si smarrisce, non lascia egli sul monte le novantanove per andare in cerca di quella che si era smarrita? E se ha il bene di trovarla in verità vi dico che egli si rallegra maggiormente per questa che non per le novantanove che non si sono smarrite. Così è volere del Padre vostro che è nei cieli che neppure uno di questi piccoli perisca „

Mt, 18, 11-14

# Ai Pietresi

---

---

## e agli amici di Pietra

### **Miei amatissimi Parrocchiani,**

*Vorrei raccontarvi come, all'età di cinque anni, fui salvato dall'acqua. Sarei certo annegato nel pozzo che tuttora esiste, seminterrato nelle Crovare, in prossimità della « Cava » » e della « Conca d'oro », se la mia sorella Rosa, allora di sette anni, non mi avesse salvato, trattenendomi e gridando aiuto.*

*Papà Agostino, che dirigeva i lavori della soprastante strada di Ranzi, accorse tempestivamente e (questo è uno dei primi ricordi della mia vita) mi spogliò delle vesti grondanti acqua, e mi avvolse nella sua, per me, ampia giacca, portandomi in braccio, quasi di corsa fino a casa.*

*L'abbraccio ed il pianto di mamma Caterina sigillò nella mia memoria infantile questo episodio che in una vita si potrebbe ritenere di secondaria importanza.*

*Per me invece è carico di significato e di ripensamenti che vanno sempre più crescendo con il passare degli anni e soprattutto alla luce degli ultimi dolorosi avvenimenti della mia famiglia: la morte quasi simultanea dei due miei protettori di allora e di sempre: Papà Agostino e Sorella Rosa.*

*Mi ero chinato allora, con ingenua bal danza, ad attingere acqua alla non chiara sorgente soprastante il pozzo, che era viva soltanto in primavera o in autunno, nel tempo delle lunghe piogge. Ma, sporgendomi troppo, scivolai e feci un brutto tonfo. Rosa fu pronta a sorreggermi e quel suo gesto generoso ebbe in seguito una continuazione, perché io ebbi in lei sempre appoggio ed aiuto fino al 1° gennaio di quest'anno. Papà Agostino, che mi strinse al cuore, portandomi con sé come un caro tesoro, nella vita mi tenne sempre vicino, prodigandosi con l'aiuto, il conforto ed il consiglio saggio ed insosti-*

*tuibile sino all'otto marzo scorso. Ora tutti e due mi hanno lasciato, uno dopo l'altra chiamati ad una esistenza migliore e nella mia vita è rimasto un vuoto incolmabile.*

*Mamma Caterina, che mi aveva accolto piangendo e mi aveva strettamente abbracciato, quasi a ridarmi una seconda volta la vita, che ero stato per perdere, mi fu accanto, come nella mia infanzia, agli albori del mio ministero sacerdotale, a Montecalvo e poi a Pietra.*

*Fu la prima a partire da questo mondo, l'8 maggio 1956 e, mentre stava per lasciarmi, volle essere da me confessata, per dimostrarmi come considerava in me, più che il legame di suo carissimo figlio, la grandezza della mia missione di sacerdote di Cristo.*

*Parrocchiani, amici, ci sono per tutti nella vita dei momenti decisivi... Li chiamerei periodi, che segnano come una svolta storica nelle persone e nelle famiglie. Fra essi detiene il primato l'ora delle grandi prove fisiche, morali, sociali.*

*Per me posso ben dire sia stato segnato l'anno 1970: Prima mi sentivo un ragazzo accanto a papà in continua attività e in crescente entusiasmo per tutto. Ora mi sento diventato, se non addirittura vecchio, per lo meno stanco e solo.*

*Quasi mi verrebbe la tentazione di fermarmi nel pianto, di abbandonare molte delle assillanti occupazioni, ma poi sento che devo trovare la forza di continuare, di seguire l'esempio che mi è stato dato, anzi di migliorare per quanto possibile, per adempiere in pienezza la missione che mi è stata affidata.*

*Ricordo: Il 19 febbraio papà Agostino mi chiama e mi dice: « Non so come sia, ma oggi devo proprio sedermi, dopo aver salito la scala!... » Quelle parole mi impressionano, perché dalla mattina alla sera ero solito vederlo salire e scendere quelle*

scale della casa parrocchiale, senza mai accusare alcuna stanchezza.

Subito, con il caro Fratello Nicolò, lo portiamo su a Ranzi per curarlo e farlo meglio riposare.

Purtroppo il catarro bronchiale, dei disturbi alla pleura, complicati con la impossibilità di nutrirsi efficacemente, e soprattutto il cuore tanto provato, che cedeva a poco a poco, insensibile alle cure più intense, lo portano alla fine terrena, dopo soli sedici giorni di malattia.

È la Domenica 8 marzo, le ore 22,15: Il nostro caro Papà, completamente cosciente, sereno e fiducioso in Dio e negli uomini, parte per la Pasqua eterna, di cui la domenica è segno rivelatore e portatore, nel mistero Pasquale, di Cristo morto e risorto.

È l'uomo che cade in piedi, tutto proteso a Dio, muore sulla breccia, come si dice, dopo aver profuso energie fisiche e spirituali con esemplare entusiasmo e costanza. Voleva bene a tutti, contento di aiutare chi aveva bisogno, per sé non chiedeva mai nulla. Noi figli abbiamo il raro rammarico di non aver mai potuto fare qualche cosa per lui e di aver solo e sempre ricevuto e in tutti i sensi da lui.

Ci consola la certezza di avergli dato la gioia di vederci a lui vicini, uniti nel desiderio di far bene a noi e agli altri.

Non per farne un elogio personale, ma per esaltare con la memoria del mio papà, ogni padre, che pur pensando ai figli suoi, in spirito di solidarietà, non trascura i problemi degli altri, siano ecclesiali che civili, della famiglia, come della società. Ricordo che la sua vita si svolse esclusivamente avendo come programma il binomio « Lavoro e preghiera ».

Nato il 10 gennaio 1883, rimase orfano di padre a 14 anni. Dovette mettersi subito al lavoro e, fino al 1918, collaborò con i suoi fratelli e la madre Apollonia, per pagare i debiti contratti dal defunto suo padre per l'acquisto dei terreni. Cominciò, muratore, conciliatore; paciere nei contrasti si inserì nella vita pubblica con vigore e con coraggio. Fu « Fabbriciere » della chiesa fino al 1965, consigliere e assessore del comune di Ranzi dal 1905 al 1927.

Militante nell'Azione cattolica e nei mo-

vimenti di partito locali e nazionali, immortalò la sua vita civica, costruendo la strada carrozzabile da Pietra a Ranzi, negli anni 1917-19.

Sotto la sua direzione un gruppo di centocinquanta prigionieri di guerra, di svariate nazionalità, realizzarono quella strada che i nostri avi avevano invano sognato per tanti anni. Non fu combattente, perché invalido per la mano sinistra deformata, in seguito ad un mal curato slogamento, procuratosi facendo esercizi ginnici, durante il servizio militare di leva. La sua mamma Apollonia, alla morte del marito Luigi, aveva offerto le uniche cinquanta lire disponibili in casa, per far celebrare cinquanta Messe, con un gesto che poteva considerarsi imprevidente, ma che in realtà era eroico. Fu ancora lei ad invogliare il figlio Agostino a prendere la direzione dei lavori per la costruzione strada dicendogli: « Se gli altri sono a combattere per la Patria, tu devi dedicarti al bene di Ranzi, sacrificando i facili guadagni che il tempo di guerra riserva a chi rimane a casa ».

Ed egli si diede al lavoro con entusiasmo, accettando di addossarsi una responsabilità superiore ai suoi studi (aveva frequentato soltanto fino alla terza elementare). Dovette certo superare momenti difficili, poiché soleva dire che la strada di Ranzi gli aveva fatto venire i capelli bianchi.

Ebbe però la soddisfazione di veder compiuta un'opera che a Ranzi dava la vita. Abbiamo del suo lavoro il vivo ricordo in un albero di ulivo piantato vicino alla fontanella « Canei » da un prigioniero cecoslovacco che, come i suoi compagni di prigionia conservò a lungo vivo e riconoscente ricordo di Agostino Rombado.

Tra questi un ungherese Giovanni Mezaros, che era interprete, continuò a scrivergli e prima di morire gli inviò una ciocca dei suoi capelli. Era riuscito a farsi amare, trattandoli come fratelli, anche da quelli che in termini poco cristiani, venivano chiamati « i nemici ».

Certo molto di più era stimato dai suoi paesani e da quanti lo conoscevano e gli vivevano accanto, potendo meglio apprezzare la bontà e la generosità del suo cuore.

Una dimostrazione di simpatia e di affetto è stata la stragrande affluenza di popolo venuta a rendergli l'ultimo saluto terreno a Ranzi nel piovoso e freddo pomeriggio del 10 marzo.

Dovrei qui fare un interminabile elenco di persone che ci sono state vicine in quelle ore tristi e serene nello stesso tempo, ma non è possibile farlo, perché in qualche modo sono stati partecipi tutti: i parenti, gli amici, i pietresi, i ranzini e i montecalvesi.

Un ringraziamento particolare alle Autorità religiose, da Mons. Vescovo a Mons. Palmarini, dai vece parroci ai sacerdoti tutti, alle Autorità civili militari e scolastiche, al Consiglio Amministrativo parrocchiale, alle Associazioni, alle Suore...

Grazie soprattutto a quanti hanno pregato per la sua anima benedetta, specialmente offrendo per lui la Messa.

Durante la sua vita terrena, il nostro caro papà fu tanto amante della preghiera, ben si poteva dire che era avido di partecipare a tutte le messe e di unirsi a tutte

le funzioni, e per questo stava più volentieri a Pietra che a Ranzi.

Ora, ne sono certo, continuerà, e più efficacemente in Paradiso il colloquio beatifico con Dio anche per noi.

Sac. Luigi Rembado

---

## FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE

Essendo, con le nuove disposizioni della C.E.I., ormai separata la celebrazione della Cresima, che si riceve verso il decimo-unidicesimo anno di età, si è potuto stabilire, come data fissa per la Prima Comunione, l'inizio del mese di maggio.

Quest'anno la funzione è stata particolarmente bella e seguita, non solo dai bimbi e dai parenti, ma dai numerosissimi parrocchiani e villeggianti, che gremivano la chiesa come nelle maggiori solennità.

I comunicandi, in numero di 59, costituivano veramente il centro della festa.

Tutti comodamente sistemati nel coro, potevano, con intimo raccoglimento, par-



Famiglia « Angei »

tecipare alla Messa celebrata per la prima volta verso di loro, in un ambiente e con un rito sempre più suggestivi. Le voci argentine si innalzavano ad accompagnare la liturgia del canto e nella preghiera comunitaria con gioioso entusiasmo.

Compresi del momento solenne di cui erano i protagonisti, nel loro primo incontro con Gesù, si muovevano in perfetto ordine verso l'altare per la presentazione dei doni con il simbolico giglio e per la Comunione.

I genitori commossi accompagnavano i figli alla mensa del Signore, felici di accogliere l'invito al banchetto per loro preparato.

Nel pomeriggio alle ore 17,30 i piccoli comunicati ritornavano in chiesa per restituire la visita a Gesù, e dopo una processione riconoscente davanti al Santissimo solennemente esposto, ricevevano la benedizione Eucaristica.

È stata per tutti una giornata indimenticabile, il cui ricordo rimarrà nel cuore dei piccoli e dei grandi, assumendo un particolare significato per i bambini e per i loro genitori.

Bisogna meditare sull'impegno che la Eucarestia comporta. Non deve essere soltanto motivo di festa esteriore, ma

nemmeno solo strumento per essere « più buoni ». Occorre comprendere il significato « missionario » dell'avvenimento.

I bambini sono stati ben preparati ed informati dell'esistenza del Regno di Dio, della carità, dell'amore fraterno, dei principi fondamentali del cristianesimo.

Ora essi si pongono continue domande sui problemi religiosi. Essi osservano, pensano e giudicano. Vedono le incongruenze degli adulti e restano sorpresi.

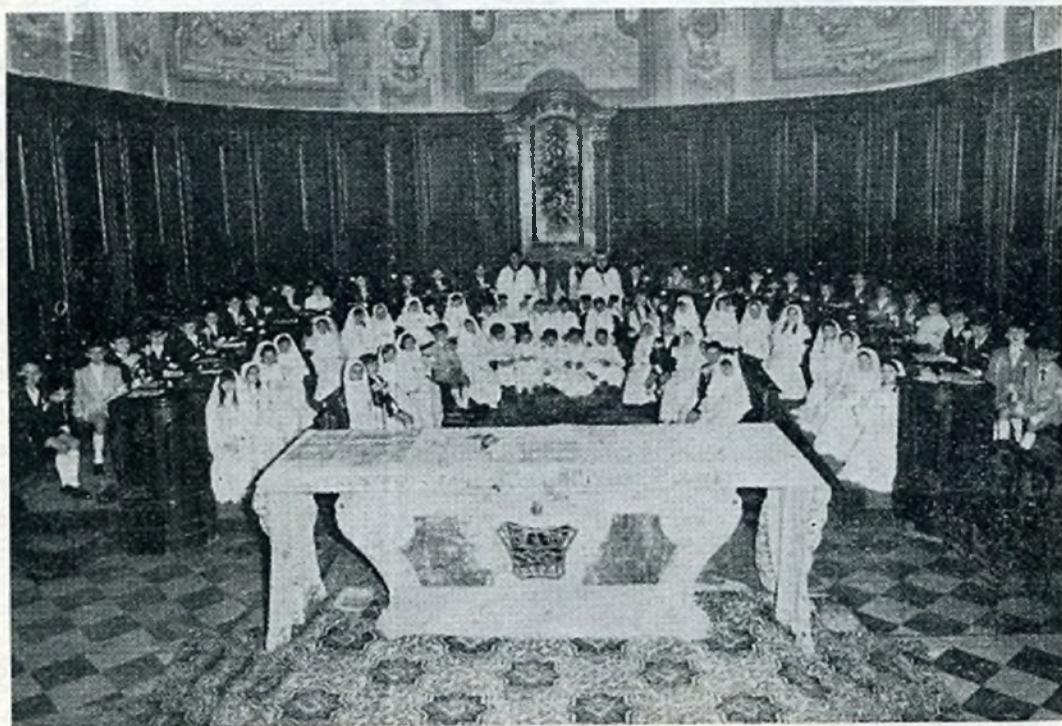
Con la prima Comunione si sono aperti all'esperienza religiosa e perciò vanno seguiti con maggior cura ed educati in modo da arricchire, specialmente con l'esempio, l'insegnamento catechistico che hanno ricevuto, affinché sulle verità e ne' bene possano informare tutta la loro vita.

Don Luigi lasciava ai suoi fortunati piccoli parrocchiani un autentico programma siglato così: F.A.C. = FELICITA' e cioè:

F = FEDE; A = AMORE; C = CROCE.

La FEDE: Luce e verità di Dio accolta da noi; L'AMORE, comune-unionne che genera pace; LA CROCE che è sacrificio e dono.

Solo così potremo avere e dare la FELICITA' in terra e in cielo.



Aicardi Alfredo; Baietto Sergio; Bianchetti Amerigo; Bonanni GianCarlo; Buoli Angelo; Brunelli Franco; Borgio Giuseppe; Brugnara Guido; Cristiani Amedeo; De Marco Mario; De Leonardis Gianni; Di Giorgio Giuseppe; Frer Stefano; Isaia Mauro; Lepori Luigi; Marino Renato; Marinelli Alessandro; Menozzi Maurizio; Novara Maurizio; Ottonello Pierangelo; Parodi Giampiero; Parodi Ruggero; Perrone Gianni; Perrone Massimo; Piacentino Matteo; Pisano Adolfo; Palazzo Giorgio; Roccatagliata Giorgio; Sartore Franco; Scarella Roberto; Vignaroli Gianvito; Vitale Gennaro; Bosio Fulvio ad Albenga.

Angelico Antonietta — Angelico Maria — Attolini Paola — Bergallo Alda — Bertolino Caterina — Bezzi Caterina — Borghi Patrizia — Brugnara Paola — Capelli Grazia — Casero Adele — Castellaneta Paola — De Maestri Maria Rita — Di Giorgio Paola — Fiorini Angela — Gatto Maria Teresa — Geddo Ottavia — Levo Giuseppina — Lotito Maria Teresa — Mantovani Monica — Mura Laura — Nocera Marisa — Orlando Iuna — Robiglio Giovanna — Rovere Giovanna — Salvadori Tiziana — Vitale Vincenza — Zuncheddu Monica.

A tutti i 33 bambini e alle 27 bambine l'augurio di continuare nella pienezza e maturità della Vita con Gesù e con i fratelli.

---

## NOTIZIE IN BREVE

### Alla grotta di Lourdes

Il messaggio della Madonna « Preghiera e penitenza » è giunto quest'anno in coincidenza con il giorno delle Ceneri, particolarmente adatto alle riflessioni che portano alla conversione, cioè alla vera penitenza e al colloquio con Dio.

Al triduo e per la festa ha celebrato il Rev.do Vice Parroco Don Vittorio Ravera. Le sue parole sono state seguite ed apprezzate. Ognuno di noi si rende conto con vivo compiacimento della migliorata salute del nostro collaboratore e gli augu-

ra, con la preghiera di poter fare tanto bene.

Attorno alla grotta abbiamo visto sempre più numerosi i devoti della Vergine Santa ad invocarla, come a Lourdes, per gli ammalati, per i giovani, per tutti, i vicini ed i lontani.

### La Settimana Santa

Per la Pasqua abbiamo avuto con noi il Rev.do Padre Edoardo Piccinini del PIME di Milano. Egli ha parlato e presentato documentari interessanti ai ragazzi delle scuole elementari e medie in preparazione alla loro Comunione Pasquale. Ha confessato molto fino al lunedì dell'Angelo ed ha tenuto la Predica della Passione il Venerdì Santo.

Il Giovedì Santo, nella Cena del Signore, col Prevosto hanno concelebrato lo stesso Padre Missionario, Don Guaraglia e i due Parroci.

Il tappeto dell'altare preparato per la adorazione eucaristica (detta sepolcro) quest'anno ha presentato, a colori in polvere, grandi e piccoli alberi sbattuti dal vento e invasi da strati di luci e di ombre intensi. Un vivo raggio però, proveniente dal centro dell'altare, rifrangeva un caldo fascio di luminosità sul mondo umano in burrasca.

La dicitura, presa dal salmo sesto, ne chiariva la pur facile interpretazione: « Abbi pietà di noi, Signore, siamo esausti... salvaci per il Tuo amore ».

La Chiesa, cioè il popolo di Dio, riconosce la sua debolezza e chiede al Padre, con il Figlio Gesù Cristo, la liberazione vera.

Felicitazioni e grazie giungano ancora, alla pittrice Aurora Stella e a quanti hanno collaborato.

La Veglia Pasquale si è svolta con il nuovo rito che risulta di molto abbreviato ed unificato. L'Annuncio della Risurrezione di Gesù con il « Gloria » « l'Alleluia » e il suono delle campane è stato dato, non più dopo lunghe funzioni, ma quasi inizialmente.

Infatti, dopo la breve liturgia della luce, il nuovo rito introduce alla Messa e pone la Liturgia Battesimale dopo la lettura del Vangelo.

La Funzione, durata poco più di un'ora ha segnato un aumento di partecipanti. nel confronto con gli anni precedenti.

Una partecipazione record si è avuta invece alla Messa delle ore 11. La Chiesa era letteralmente gremita; numerosissime le persone che si accostavano alla Mensa del Signore ricevendo pure l'immagine ricordo della Comunione Pasquale.

---

## DA RANZI

### A S. BARTOLOMEO AL MARE

Come un fulmine a ciel sereno, la notizia del trasferimento di don Terzero Rosso ad un nuovo, più vasto ed importante campo di lavoro, ha suscitato sorpresa, rammarico e contenute reazioni popolari tra gli abitanti di Ranzi.

Da ventun anni Don Rosso reggeva la Parrocchia di San Bernardo con alacre zelo, incidendo tanto bene spirituale nelle anime e realizzando grandiose opere, che restano, segno indelebile, della sua ottima missione compiuta.

I Parrocchiani, che collaboravano volentieri ad ogni sua iniziativa, lo consideravano oramai inamovibile, soprattutto, perché dopo la costruzione dell'edificio delle opere parrocchiali e scuole, dei lavori in chiesa, in canonica e in piazza, aveva pure pensato a preparare nel cimitero una degna tomba per i Parroci.

Si rassegnarono al distacco, soltanto pensando che era stato scelto da Mons. Vescovo, perché ritenuto idoneo, capace e sommamente necessario per una popolazione di oltre 2.000 abitanti, in una zona nuova, priva di guida efficiente e di opere, oggi tanto necessarie.

Come riconoscente saluto, i Ranzini offriranno al loro parroco una ricca pergamena ricordo ed un bel calice, segno e pegno di continuato affetto in unione di preghiera e di ciò che più costa: l'accettazione del loro sacrificio per il sentito distacco.

Certo il sacrificio del Pastore non è stato minore di quello delle pecorelle, anche se il suo carattere asciutto ed arguto nello stesso tempo, come pure lo spirito avventuroso ed amante di laboriosità

sempre nuova, gli hanno fatto pronunciare volenterosamente il suo sì. Così ha pure potuto apparentemente nascondere il dispiacere e la commozione che provava nel lasciare il suo paese di adozione.

Anche da queste colonne desideriamo fargli giungere il nostro grazie per quanto ha fatto a Pietra e nel Vicariato, specialmente nella Scuola Media N. Martini, come insegnante di religione. Vogliamo augurargli frutti copiosi di apostolato sacerdotale nella nuova parrocchia e lunga vita, assieme alla sua, pur indimenticabile, mamma Carmela.

A sostituirlo nella parrocchia resa vacante, Mons. Vescovo ha nominato quale Economo spirituale il Vicario Foraneo Don Luigi Rembado. Egli, da buon anziano, svolge personalmente, con cura affettuosa e con assoluto disinteresse il mandato pastorale fra i suoi compaesani tra i quali ha le persone più care.

Auguriamo anche a Lui forza e coraggio per poter bene esplicare la nuova attività che viene ad aggiungersi alle molteplici della sua Parrocchia.

---

## IL NUOVO

### DIRETTORE DIDATTICO

Il giorno 23 marzo u.s. le Autorità, gli insegnanti in servizio e in pensione si trovavano radunati alle Scuole Elementari per porgere il saluto di commiato alla Sig.ra Dott.ssa Alda Zappatore Ginata che, trasferita a Savona, lasciava l'incarico di Direttrice Didattica. Era venuta nel 1963 quando Pietra, che fino allora era stata sotto la Direzione di Loano, era divenuta sede di Direzione.

Per sette anni quindi ha lavorato con intensità e concretezza, lasciando un affettuoso ricordo nei suoi numerosi insegnanti e negli alunni con i quali sempre si è dimostrata affabile e cordiale.

Il Sindaco rag. Andrea Rembado, ringraziando la Signora Zappatore a nome dell'amministrazione comunale e della cittadinanza, le offriva una medaglia-ricordo la maestra sig.na Adriana Bellina a nome dei colleghi le porgeva un commosso ed affettuoso saluto.

Anche da queste colonne vada alla Di-

rettrice che ci ha lasciati il ricordo riconoscente della Parrocchia.

Al nuovo Direttore Dott. Francesco Mareri, il nostro benvenuto cordiale e beneaugurante.

---

## MANIFESTAZIONE ITALO-SVIZZERA

A contraccambiare la visita fatta a Martigny dai nostri rappresentanti le varie attività turistiche, personalità svizzere del mondo del turismo e dell'economia, sono stati ospiti della nostra cittadina nei giorni 17 e 18 maggio u.s.

Con i gruppi folkloristici e musicali del Vallese, giungevano a Pietra Ligure, il Ministro dei Trasporti Bonnin, i Consiglieri Municipali di Sion ed il Presidente di Martigny Morand.

La rappresentativa venne ricevuta sabato 17 all'Albergo Royal dal Sindaco rag. Rombado, dalle Autorità cittadine e dal Presidente dell'« Azienda di Soggiorno Dott. Angelo Spotorno, promotore della bella iniziativa.

Erano presenti il Prefetto di Savona, Comm. Zanda, il Questore De Stasio, il Presidente dell'Ente Prov. Turismo, dott. Bono, l'On. Lucifredi ed altre autorità provinciali e locali.

Alle 9,30 di Domenica 18, un festoso corteo con gruppi nei caratteristici costumi del Vallese, attraversava le nostre vie.

Alle 11, nella Chiesa Parrocchiale, si celebrava una Messa cantata dal Coro « La Chanson Valaisanne » diretta dal Prof. Georges Haenni, appassionato e valente artista. Il Coro, che cantava « a Cappella », senza accompagnamento di organo, eseguì le parti della Messa in perfetto gregoriano. Le melodie indimenticabili commossero l'immenso pubblico, che la pur grande nostra Chiesa, non era capace di contenere. La madre lingua latina sembrava unire tutti in fraternità universale.

Il Prevosto Mons. Luigi Rombado porgeva agli ospiti il benvenuto ed il ringraziamento, auspicando, con la preghiera co-

munitaria, amicizia sincera e duratura, coefficiente primo della pace tra i popoli.

Alla sera, ore 21,15, in piazza i gruppi folkloristici: « La Chanson Valaisanne », « Le vieux Salvan », « Les Zacheos de Sierre », « Sion d'autrefois », « Alte Dorf-musik », « Les Fifres et Tambours de St. Lue » presentavano un applaudito spettacolo di musiche e danze.

Con questa ed altre manifestazioni, Vallesi e Liguri si tendono la mano. Come si è detto: « Tra Martigny e Pietra Ligure è stato gettato un ponte per conoscersi meglio ed essere amici ».

---

## PIETRESI IN FESTA SPORTIVA



Pubblichiamo molto volentieri la vittoria della nostra cara, formidabile squadra di calcio locale.

Riservandoci di parlarne diffusamente in altri numeri segnaliamo il telegramma inviato al presidente Geom. Angelo Caffa: « Plaudo Giocatori et Dirigenti squadra « Pietra-Soccorso » brillantemente vittoriosa campionato calcio prima Categoria. Auguro successi Promozione et serie superiori — bene sportivo — concordia animi onore Pietra.

*Don Luigi Rombado - Prevosto*





## NOZZE D'ORO

Il giorno 19 aprile u.s. il nostro carissimo collaboratore Luigi Gaza con la consorte Costantina Oddone celebravano il cinquantesimo anniversario di matrimo-

nio. Circondati dalla numerosa famiglia di figli e nipoti, ai piedi dell'altare, ringraziavano il Signore delle grazie ricevute nel lungo cammino della vita.

Ai festeggiati e alla loro famiglia il nostro augurio e la nostra preghiera.

## ELEZIONI REGIONALI PROVINCIALI E COMUNALI

a Pietra Ligure

Risultati del 7 Giugno 1970

### ELEZIONI REGIONALI (Deputati n. 40)

Liste	Voti	Perc.	Seggi in prov.	Seggi in Reg.
D.C.	1856	35,59	3	14
P.C.I.	1159	22,18	2	13
P.S.I.	729	13,95	1	4
P.L.I.	633	13,11	—	3
P.S.I.U.P.	262	5,01	—	1
P.S.U.	249	4,76	—	3
M.S.I.	221	4,22	—	1
P.R.I.	94	1,79	—	1
P.D.U.M.	22	0,46	—	—

Votanti	N. 5493
Schede bianche	» 184
Schede nulle	» 84

## ELEZIONI PROVINCIALI (Consiglieri 24)

Liste	Candidati	Voti	Perc.	Seggi in prov.
D.C.	Valle Damiano	2013	39,31	9
P.C.I.	Lorenza Giovanni	1078	21,04	8
P.S.I.	Amandola Tomaso	672	13,11	3
P.L.I.	Galati Alberto	548	10,70	1
P.S.I.U.P.	Carrara Stefano	294	5,73	1
M.S.I.	Rossi Antonio	218	4,25	—
P.S.U.	Fantoni Carlo	206	4,09	2
P.R.I.	Stella Giovanni	74	1,44	—
P.D.I.U.M.	Tarantini Mario	2	0,39	—

Votanti	N. 5377
Schede bianche	» 67
Schede nulle	» 186

Nel Collegio di Pietra Ligure comprendente: Pietra, Boggio Verezzi, Tovo, Magliolo e Giustenice, unico eletto il democristiano Valle Damiano con voti 3.267 (40,72%), sesto della provincia di Savona.

## ELEZIONI COMUNALI

Liste	Voti	Perc.	Seggi 1970	Seggi 1964	Perc.
U.C.I.	1609 + 1 conv.	32,28	7	8	35,53
D.C.	1609 + 1 cont.	32,28	7	7	34,59
P.C.I.	861	17,26	3	3	
P.S.I.	645	12,95	2	2	
P.S.I.U.P.	262		1	—	

Elettori 5.460;      Votanti 5.197;      (Perc. 95,18);      Voti Validi 4986;  
 Schede bianche 140;      nulle 70;      contestate 1 D.C

### **ELETTI:**

#### *Indipendenti:*

Negro Giacomo	Voti prefer.	1031	Totale	2641
Rembado Andrea	Voti prefer.	413	Totale	2024
Patrone Pietro	Voti prefer.	267	Totale	1875
Morello Aldo	Voti prefer.	197	Totale	1807
Zinicola Nicolino	Voti prefer.	184	Totale	1794
Monti Bragadin Stefano	Voti prefer.	157	Totale	1769
Forni Mario	Voti prefer.	144	Totale	1754

### Democristiani:

Caltavituoro Salvatore	Voti prefer.	559	Totale	2171
Bergamaschi Italo	Voti prefer.	270	Totale	1879
Di Biagio Giuseppe	Voti prefer.	242	Totale	1851
Conio Libero	Voti prefer.	238	Totale	1847
Rembado Franco	Voti prefer.	194	Totale	1803
Grosso Gaetano	Voti prefer.	154	Totale	1763
Tortarolo G.Lorenzo	Voti prefer.	145	Totale	1755

### Comunisti:

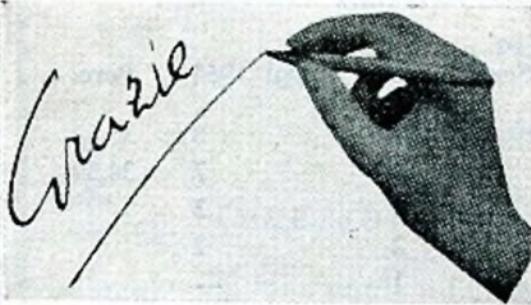
Rembado Romano	Voti prefer.	236	Totale	1096
Buscaglia Franco	Voti prefer.	219	Totale	1079
Baietto Adolfo	Voti prefer.	99	Totale	951

### Socialisti:

Carrara Eugenio	Voti prefer.	137	Totale	783
Robutti Andrea	Voti prefer.	120	Totale	762

### Socialproletari:

De Vincenzi Giacomo	Voti prefer.	114	Totale	376
---------------------	--------------	-----	--------	-----



**Gesti di Bontà e di fede**  
**Pietra su Pietra per costruire**  
**il nuovo Centro Religioso Educativo**  
dedicato a Sant'Anna a ricordo di Papa  
Giovanni e di tutte le mamme del mondo.

#### 5° Elenco dei benefattori:

Avv. Pietro Giussani 50° matrimonio  
genitori L. 10.000 — Silvio Gatti 1.000 —  
Cap. Bernardo Rembado 10.000 — Fam.  
Mario Ravera 1 500 — Fam. Cav. Salvato-  
re Caltavituoro 30.000 — Silvio Delfino li-  
re 1.000 — Cristina Lavagna 5.000 — Pia  
Zambelli in suffragio Defunti 2.000 — N.  
N. 1.000 — Luigi Gaza 700 — Teresa Bot-

taro 500 — Elio Giotti 500 — Ermellina  
Lanza Blua 300 — Emanuele Bruzzone  
1.000 — N.N. 500 — Maria Ravera 1.000  
— Mario Battistella 500 — Luigi Gotti  
1.000 — N.N. 500 — Francesco Genovese  
500 — Nicola Varaglioti 1.000 — Angelo  
Dell'Orto 500 — N.N. 1.000 — Carlo Mon-  
torio 500 — Mario Binda 500 — Fam Ni-  
colò Armeniaco 1.000 — Secondo Roella  
500 — Eteri Vittorio 500 — Maria Zunino  
Tolazzi 1.000 — Fam. Maurizio Astengo  
500 — Corrado Giampieri 500 — Emilia  
Briasco 200 — Agostino Rossi 500 — Giu-  
seppe Dallapé 500 — Bernardo Ravera  
5.000 — Gio Batta Canneva 1.000 — Gio  
Batta Ottonello 1.000 — Bruno Anzilotti  
1.000 — Eligio Porati 2.000 — Rosa Cor-  
nagia 2.000 — Valdo Avellino 500 — Pri-  
gione Bosio Antonietta 1.000 — Rag. Gu-  
glielmo Macarro 2.000 — Narciso Paccag-  
nella 1.000 — Prof. Gaetano Grosso 1.000  
— Gambetta cav. Nicolò 2.000 — Ernestina  
Meirano 1.000 — Nicolò Cadnasso  
1.000 — N.N. 1.000 — Emilia Arlandini  
500 — Dagnino Vittorio 500 — Felice Rem-  
bado 1.000 — Dr. Orazio Bertolotti 2.000

— Augusto Fanti 1.000 — Folco Bergallo Maria 2.000 — Alfiero Di Ciolo 1.000 — Giuseppe cap. Ferrando 1.000 — Maria Rembado Isnardi 3.000 — Aristide Damiani 500 — Angelo Fazio 2.000 — Fam. Velizzone 1.000 — Bartolomeo Ventura 1.000 — Francesco Tortora 500 — De Nicolai Maria 500 — Franco Garelli 500 — N.N. 1.000 — Rabaglia Carlo 200 — Francesco Fazio 2.500 — D.M. illegibile 10.000 — De Vincenzi Angela (1.000) — Suore Colonia Permanente 13.000 — Illegibile Lorenza Iglia memoria Papa Giovanni 10.000 — Milani Prato Teresa 3.000 — Fasce Accame Maria 5.000 — N.N. 3.000 — Accame Maria 5.000 — N.N. 10.000 — Accame Laura e Famiglia 30.000 — Aprosio Piera 5.000 — N.N. 2.000 — Cassanello in memoria Pedro 3.000 — N.N. in onore Papa Giovanni e S. Antonio n. 4 cartelle 10.000 — Famiglia Brunelli in memoria Padre 30.000 — Impresa Autostrada Festa di S. Barbara 10.000 — N.N. 2.000 — Accame Tomatis in onore Papa Giovanni 10.000 — Ferro G.B. 2.000 — N.N. 5.000 — Pece Vittorio 5.000 — Suore Colonia Permanente 6.000 — Francesco e Zita Merano 5.000 — N.N. 4.000 — Valerga Clotilde 500 — Rozzano Pina 5.000 — M.ilo Giovanni Mossa 1.000 — N.N. 2.000 — Minuto Mario e Lina 5.000 — Fratelli Ravera 5.000 — Galli Dr. Francesco in memoria Padre 20.000 — Jetri Magazzini « Due-mila » 50.000 — S.R. 2.000 — in suffragio madre Caterina Verda 5.000 — rag. Giordano Sanfelici A.L.P.E. Congresso Economico 5.000 — Lotito Domenico 5.000 — Canneva Sorelle 1.000 — Vigo Paolo 1.000 — Bonora Dondo Maria 2.000 — Roberto Hotel Geppi per posteggio piazzale 5.000 Sodi Alfiero 1.000 — Benso 1.000 — N.N. 2.000 — Famiglia Arosio in memoria caro Luigi 30.000 — Meneghella Giuseppa 4.000 — C. Milita 3.000 — Paccagnella Angelo 1.000 — Don Fissore Piero 2.000 — N.N. 3.000 — Michetti Plinio 5.000 — Nicolari 5.000 — N.N. 2.000 — Gatti Maz-zucchelli Battesimo figlia 10.000 — M.ilo Mossa 1.500 — A.L.M. 25.000.

1ª Giornata pro Opere Parrocchiali 7.1.68. - L. 18.210 — 2ª giornata 11.2.68 - lire 33.500 — 3ª giornata 3.3.68 - 33.500 — 4ª giornata - L. 28.120 — 5ª giornata 5.5.68 -

L. 39.030 — 6ª giornata 2.6.68 - L. 58.650 — 7ª giornata 7.7.68 - L. 118.790 — 8ª giornata 4.8.68 - 137.255 — 9ª giornata 1.9.68 - L. 74.250 — 10ª giornata 15.10.68 - L. 32.940 11ª giornata 3.11.68 - L. 44.715 — 12ª giornata 25.12.68 - L. 95.000

Totale 5° Elenco Offerte L. 1.244.360  
 Elenchi precedenti vedi  
 Boll. N. 4/69 L. 9.121.255

TOTALE L. 10.365.615

## ABBONAMENTO A « VITA PIETRESE »

Abbiamo già spiegato, nel numero di Gennaio-Febbraio, il cambiamento di metodo nella complessa tecnica del recapito e dell'abbonamento al nostro « Bollettino ». Dopo 20 anni di distribuzione e riscossione personale da parte dei settantadue « Volontari », a cui va il nostro « Grazie » sentito e cordiale, abbiamo ripiegato, nostro malgrado, sul più burocratico, ma anche più pratico ed efficiente servizio postale.

Tutti i lettori ricevono « Vita Pietrese » per posta e vi trovano qualche volta durante l'anno uno stampato vaglia che può servire, sia per il rinnovo dell'abbonamento, sia per offerte varie.

Sinceramente, dobbiamo ammettere che il nuovo sistema ha incontrato il consenso di un larghissimo strato di affezionati lettori.

Mentre porgiamo il nostro vivo ringraziamento, come avevamo promesso, ne pubblichiamo via via, come ci pervengono, i rispettivi cambiamenti.

Sono veramente molti a rispondere e si può dire che crescono in continuazione.

### Precisazione sul Bollettino

1) — *È un periodico aperto*: tutti si possono abbonare a « Vita Pietrese » siano essi residenti a Pietra come fuori;

2) — *È amante del dialogo*: Tutti possono essere collaboratori nel diffonderlo e

nell'inviare osservazioni o materiale locale da pubblicare;

3) — *Desidera rispetto e pace con tutti:* ad eccezione dei nostri parrocchiani di S. Nicolò, non si invia a nuovi abbonati, se non espressamente richiesto;

4) — *Vive di generosità:* ai vecchi e nuovi abbonati non si sospende l'invio se non viene disdetto dall'interessato;

5) — *Si propone di essere puntualmente mensile:* Se mancasse il tempo per l'edizione propria di Pietra, sarà inviata da Chieri, l'edizione comune.

---

## ABBONAMENTI AL BOLLETTINO « VITA PIETRESE »

Hanno offerto L. 5.000:

Bonorino Nicolò — Prof. G.B. Oxilia (Genova) — Libero Conio;

Hanno offerto L. 3.000:

Arosio Edvige — Vittore Vittorio — Castellino Giorgio;

Hanno offerto L. 2.000:

Rembado Bernardo — Saladin Moretti Elvira — Grindalto Caboara Angela — Bruno Francesco — Balbi Pietro — Giufici Luigi — Viara prof. Marco — Carlo Teresa — Giuso Maria ved. Ventura — Vassallo Francesco — Aurelia Accame Bobbio — Confalonieri Rosetta — Carrara Ferrando (Mirabello);

Hanno offerto L. 1.500:

Gaza Luigi — Sole Vincenzo — Alfeo avv. Pier Lorenzo — De Maria Desiderio Superiora Col. Permanente — Piccinini Alessandro;

Hanno offerto L. 1.000:

Bosio Giuseppe — Traverso Giuseppe — R.R. Suore Asilo — Ricci Aproso Piera Carpita Amelia — Villa rag. Giulio — Scasso Tartuffo Maria — Delfino Silvio — Baracco Elena — Avellino Valdo — Perini Franco — Montorio Carlo — Cucciniello Tullio — Lina Carboneri — Gabrielli Gaetano — Rinaldi Andreina — Silvestri-

ni Magri Aida — Gilardi Teresina — Mario Rossi — Agnese Mario — Astigiano Armido — Zambelli Pia — Ferrando Italo — Bellone Sole Nora — Pastorino Giuseppe — Corsini Nazzareno — Brunetto Lanaro Maria — Casarini Elena — Patrone Bianca — Pedrini Pecchioni Clelia — Famiglia Benedusi — Gaggero Pasquale — Gazzano Paolo — Giotti Elio — Accame Nan Serafina — Vassallo G.B. — Tortora Francesco — Lanza Blua Ermelinda — Garibbo Gino — Ozzola Ercole — Calcagno Ferraro Anna (Toirano) — Tassano Zambelli Ida — Motta Enrico Enrichetta — Ferrando cap. Giuseppe — Dolla Luigi — Barbieri Giovanni — Cavallero Donati Maria — Garavagno Vincenzo — Canepa Vico Gemma — Fam. Fioravanti — Martino Bianca Bruzzone Emanuele — Dragoni Lilla Porro Maria — Astigiano Giulia — Cavanna Agostino — De Maestri Giovanna — Spotorno Eugenia — Accame Maria (Genova) — Rossi Agostino — Pastorino Carmelina — Dallapé Giuseppe — Gatti Silvio — Maritano Alessio — Balboni Ravizzani Merope — Bottaro Teresa — Agus Orlando — Buttelli Giuseppe — Rossi Elisa — Salva Antonio e Giuseppe — Massa Renzo — Bertirotti Antonia — Damonte Isetta — Testi Duroni Elisa — Ravera Ines (Ivrea) — Tanas Maria — Mutti Settimo — Gavioli Rita — Ameglio Licia — Patete Fanni Lidia — Piombo Giuseppe — Casarino Clotilde — Giusto Angelo — Vico Ginetta — Fratelli Cazzola — Mazzucchelli Aldo — Bellone Regina Neri — Caldarelli Tomaso — Savoca Giuseppe — Ratto Domenico — Testi Giuseppe — Velizzone Angelo — Pastrengo Paolo — Bruzzone Rina (Loano) — Bongiovanni Emma — Rembado Nicolò — Lanza Garombo Maria — Bruno Francesco — Oddo Margherita — Ferrarese Umberto — Olivero Giuseppe — Delle Piane Giuseppe — Laganà Giuseppe — Zuffo Ercole — Folco Ersilia — Dott. Enrico Josi — Bisio Assunta — Zacchi Calcagno Antonietta — Bottigella Vittorio — Dott. Orazio Pertolotto — Raggi Maria Teresa — Toselli Giovanni — Zunino Angelo — Pellegrini Giorgio — Matis Margherita — Coccato Eliseo — Bertirotti Occhetti — Bobbio Luisa — Delfino Domenico — Binda Mario — Cristiani Carlo — Matis Raf-

fale — Avv. Carlo Nan — Cecini Battista — Anselmo Guglielmo;

Robutti Mandraccia Angela L. 800 — Robutti Enrichetta L. 700 — Parodi Giovanni L. 600 — Semino Giuseppe L. 600 — Rosso Riccardo (Borgio) L. 600;

Hanno offerto L. 500:

Miceli Francesco — Tambresoni Giovanna — Barbieri Pieranna — Accame Monti Lisetta — Garcea Maria — Casto Salvatore — Dovo Giuseppe — Baratta Perglio Cesarina — Coccato Elisco — Ivaldo Carlo e Benedetta — Angela Berri — Galli Giuseppina.

---

## STATISTICA PARROCCHIALE

Febbraio-Aprile 1970

Sono nati alla Prima Grazia



Baietto Rita di Roberto e di Borgna Secondina il 1° febbraio;

Perotto Mario di Lenadro e di Parodi Graziella il 1° febbraio;

Isaia Andrea di Franco e di Cavo Lidia il 15 febbraio;

Bellenda Maria di Giacomo e di Gandossi Fiorangela il 1° marzo;

Manitto Daniela di Danicle e di Cavo Chiara l'8 marzo;

Monleone Roberta di Aldo e di Falletti Adriana l'8 marzo

Oddone Paolo di Giuseppe e di Massone Maura il 15 marzo;

Pace Cristina di Vittorio e di Cozzitoro Concetta il 15 marzo;

Nocera Silvano di Giuseppe e di Tagliareni Carmela il 15 marzo;

Olivero Antonio di Rosario e di Ferraro Caterina il 22 marzo;

Stagnaro Sergio di Enrico e di Mario-  
lini Ester il 5 aprile;

Daolio Lorenzo di Luigi e di Caneto Teresa il 5 aprile;

Manitto Andrea di Giorgio e di Castagneris Candida il 5 aprile;

Tabò Maria Grazia di Giuseppe e di Jacoponi Ida il 12 aprile;

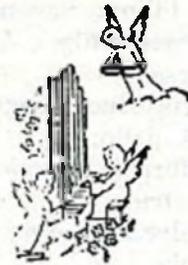
Robutti Alessandra di Andrea e di De-  
vincenzi Angela Maria il 16 aprile;

Maritano Fulvia di Angelo e di Rocca Laura il 19 aprile;

Musante Monica di Giuseppe e di Tozzi Rita il 26 aprile;

Bongiorni Carolina di Carlo e di Prato Franca il 25 aprile.

Hanno consacrato il loro amore



Giudei Roberto e Fasano Marinella, il 1° febbraio;

Ferraro Giuseppe e Aeschlimann Anna, il 7 marzo;

Cauteruccio Francesco e Battista Antonietta l'8 marzo;

Togni Germano e Fiorito Ornella il 30 marzo;

Baldi Gian Franco e Bottaro Gabriella il 19 aprile;

Sclavo Vittorio e Levo Fernanda, il 25 aprile.

Sono ritornati a Dio



Peterle Giovanni a. 73, il 7 febbraio;  
Penna Teresa ved. Guazzotti, a.86, il 17 febbraio;

Cuomo Alfredo a. 81, il 24 febbraio;

Martini Pietro a. 75, il 2 marzo;

Rembado Agostino a. 87, l'8 marzo;

Motta Enrichetta ved. Enrico a. 75, il 27 marzo;  
 Bruzzone Pellegrina a. 74, il 10 aprile;  
 Cadorin Leonardo a. 63, il 17 aprile;  
 Garavaglia Maria, ved. Folco, a. 77, il 20 aprile;  
 Gosmar Laura in Maglio, a. 62, il 23 aprile.

---

### PIETRESI SPOSATI FUORI PARROCCHIA NEL 1969

16.2.69 — Melegari Carlo Maria e Bal-  
 dizione Angela, a Villanova d'Albenga;  
 3.5.1969 — Venturino Vincenzo e Cecca-  
 relli Angela a S. Filippo Savona;  
 12.4.1969 — Brossa Luigi e Algenii Rosa  
 a Fabiasco (Varese);  
 27.3.1969 — Venturino Giorgio e Mured-  
 du Angelina a Rapallo;  
 1.5.1969 — Morelli Giorgio e Besto-  
 so Franca a Balestrino;  
 24.5.1969 — Malvezzi Giorgio e Casanova  
 Adriana a Finalpia;  
 31.5.1969 — Vallarino Adriano e Vigno-  
 ne M. Genesisia a Sant. Deserto;  
 29.6.1969 — Scovazzi geom. Giacomo e  
 Gandolfi Bernardina Loano;  
 29.6.1969 — Di Stani Cataldo e Sorzio  
 Giuliana a Genova;  
 29.6.1969 — Verardo Mario e Cepollina  
 A.Maria a Savona;  
 27.7.1969 — Calabrese Mario e Fedele  
 Antonia a Torino;  
 25.8.1969 — Testini Franco e Rossi Lu-  
 ciana a Ge-Quinto;  
 8.9.1969 — Briano Vincenzo e Berton  
 Mirca a Loano;  
 6.9.1969 — Dodero Domenico e Badano  
 Lucia a Saliceto;  
 9.9.1969 — Barisone Giuseppe e Valle  
 Giuseppina a Sant. Deserto Millesimo;  
 9.9.1969 — Stagnaro Enrico e Minilini  
 Ester a Finalmarina;  
 14.9.1969 — Ghio Gualtiero e Busto Lui-  
 gina S. Cuore Albenga;  
 18.10.1969 — Cucca Antonio Egidio e  
 Comperi Bruna a Bardinetto;  
 26.10.1969 — Ragusa Giuseppe e Salata  
 Mariangela a Santuario Savona;  
 11.10.1969 — Monti Bragadin Stefano e  
 Merlo Patrizia a S. Ilario Genova;

25.10.1969 — Ferrando Alberto e Casa-  
 nova Maria a Vene di Rialto;  
 27.10.1969 — Arena Silvano e Mango-  
 gna Lidia a Ranzi;  
 9.12.1969 — Caputo Giovanni e Martini  
 Paola a Tortona;  
 2.12.1969 — Molinaro Giovanni e Mar-  
 zoli Marcuccia a Varese;  
 23.11.1969 — Florenzo Ezio e Iacuzio  
 Maria a Cairo Montenotte;  
 29.11.1969 — Marazita Carmine e Mas-  
 sone Faustina a Borgio;  
 28.12.1969 — Rossello Mario Andrea e  
 Bosio Marilena a Santuario Savona.

I matrimoni dei pietresi celebrati in  
 altre Parrocchie sono in totale n. 27. Si  
 tratta, in generale, di giovani che hanno  
 scelto la loro sposa in altri paesi.

A tutti il nostro augurio di continuata  
 e buona Felicità.

---

### DALL'UFFICIO ANAGRAFE CIVILE

Dati demografici anno 1969:

Nati: Maschi	50	Femmine	55
Totale		105	
Morti: Maschi	41	Femmine	39
Totale		80	
Differenza + 25			
Immigrati: maschi	230	Femm.	219
Totale		449	
Emigrati: maschi	130	Femm.	162
Totale		292	
Differenza + 157			
Differenza totale + 182			

La popolazione pietrese è aumentata  
 di 182 unità.

### POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 1969

Maschi	3463
Femmine	3926

---

Totale 7389

### ELETTORI AL 31 DICEMBRE 1969

Maschi	2449
Femmine	2993

---

Totale 5442

*N.B.* - In tutto il 1969 solo un pietrese è nato a Pietra Lig., gli altri 104 sono nati in maternità di Loano - Albenga - Savona.

## MOVIMENTO DEMOGRAFICO SACRAMENTALE

### in parrocchia — Anno 1969

Per l'ultima volta diamo i dati parrocchiali annuali riguardanti praticamente tutto il territorio di Pietra Ligure, escluso Ranzi (300 anime) e l'estremo levante, da via Crocifisso a rio Bottazzano (circa 500 anime) appartenente alla Parrocchia di Boggio.

Con il 1970, in seguito all'erezione della nuova Parrocchia « Purificazione di Maria Vergine » al Soccorso, il movimento registrerà un calo in media di circa un terzo.

#### *Battezzati*

n. 92 (1968 n. 81) (1967 n. 102)

#### *Cresimati*

n. 1 (1968 n. 75) (1967 n. 65)

#### *Prime Comunioni*

n. 76 (1970 n. 59)

#### *Comunioni*

n. 57.500 (1968 n. 62.600) (1967 n. 52.000)

#### *Matrimoni*

n. 30 (1968 n. 41) (1967 n. 30)

#### *Pietresi sposati fuori parrocchia*

n. 27 (1968 n. 33)

#### *Defunti*

n. 61 (1968 n. 64) (1967 n. 51)

### Riassunto Cittadino

#### Parrocchia San Nicolò:

Battezzati 92;

Sposati 30;

Defunti 61;

#### Boggio da Crocifisso al Rio:

Battezzati 4;

Sposati 1;

Defunti 4;

#### Ranzi:

Battezzati 2.

Sposati 1.

Defunti 4.

### TOTALE

*Battezzati* 98

*Sposati* 32

*Defunti* 69



Bollettino della Parrocchia di San Nicolò - PIETRA LIGURE - Direzione: Via Matteotti, 8 - Telefono 67.017 - Abbonamento: Ordinario £ 1.000 - Sostenitore £ 2.000 - Estero £ 2.000 - C/C anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi Rembado

## ORARIO DELLE MESSE IN PIETRA LIGURE

### Luoghi del Culto o Chiese:

- a) Parrocchiale « San Nicolò » in centro città (posti sedere 1.000)  
Messe 6 - Tel. 67.017
- b) Parrocchiale « Purificazione della B.V.M. » al Soccorso (1 Km. dal centro)  
Messe 5 - Tel. 67.267
- c) Parrocchiale « San Bernardo » in Ranzi Pietra (4 Km. dal centro)  
Messe 2 - Tel. 64.781
- d) Succursale « Sant'Anna & Papa Giovanni » in via Oberdan alla Stazione  
Messe 2 - Tel. 67017 (Km. 1 dal centro)
- e) Vicaria Autonoma « SS. Ambrogio e Carlo » in Santa Corona (Km. 1,300)  
Messe 2 (altre solo per ammalati)
- f) Cappella « Maria Bambina » di Villa Costantina in via Milano (Km. 1,500)  
Messe 2 (Suore di Carità - Tel. 67.258)
- g) Oratorio « Chiesa dell'Annunziata » in centro storico-ovest  
Messe 1 - Tel. 67.017

### Orario Messe festive:

- Ore 7,00: S. Nicolò - Soccorso - Villa Costantina  
» 8,00: S. Anna  
» 8,30: Soccorso  
» 9,00: S. Nicolò - Villa Costantina  
» 9,30: Soccorso  
» 10,00: Annunziata  
» 10,30: Ranzi  
» 11,00: S. Nicolò - Santa Corona  
» 11,30: Soccorso  
» 12,00: S. Nicolò  
» 16,00: S. Anna  
» 16,30: Ranzi  
» 17,00: S. Nicolò - Santa Corona  
» 17,30: Soccorso  
» 18,00: S. Nicolò  
» 20,30: Soccorso (da Giugno a Settembre)  
» 21,00: S. Nicolò (da Giugno a Settembre)

### Orario Messe feriali:

- Ore 7,00: S. Nicolò - Soccorso  
» 8,00: S. Anna - Soccorso  
» 9,00: S. Nicolò  
» 17,00: Soccorso  
» 18,00: S. Nicolò

### Altre funzioni:

- Ore 17,40: S. Nicolò: Vespri, Benedizione Eucaristica.  
» 17,45: S. Nicolò: Rosario (nei giorni feriali).

### Calendario o avvisi particolari:

26 Luglio: Sant'Anna alla Stazione

# Ai Pietresi

## e agli amici di Pietra

### Miei amatissimi parrocchiani,

dice un proverbio russo: « Si può vivere senza padre e senza madre, non si può vivere senza Dio ». Sì, lo credo, ma sto annaspando nel buio per ritrovare il modo di continuare la vita senza l'umano appoggio paterno.

Un figlio, specialmente se non ha famiglia propria, si sente sempre ragazzo, finché può chiamare il papà o la mamma. Così è stato per me. Il distacco da mio padre, la sua assenza fisica mi ha fatto sentire vecchio. Tutto mi sembra a terra: il fisico, il morale, la pastorale, lo stesso mio sacerdozio.

Dinamismo, slancio, entusiasmo mi hanno abbandonato, lasciandomi l'impressione, in certi momenti, di essere vicino all'esaurimento. Devo farmi forza per non diventare uno scoraggiato, un pessimista, senza più volontà per agire. Vi apro il cuore, perché sempre nel cuore vi porto come fratelli.

Nelle ore di maggior sconforto non riesco a vincere la tentazione che mi assale di lasciare la mia pur tanto cara Parrocchia. Vorrei ritirarmi in una Certosa, o meglio andare in mezzo ai lebbrosi in terra di nessuno.

Proprio alcuni giorni fa un ex parroco mi diceva la sua felicità nella pace della Certosa ed io sentivo vivo il desiderio di seguirlo verso un nuovo orizzonte di luce e di abbandono in Dio.

Ma dopo aver molto riflettuto, mi son sentito come un disertore, in quel desiderio. E' senza dubbio, più facile lasciare il posto, che rimanere nella dura battaglia della vita.

Vi chiedo di pregare tanto per me, affinché sappia dire a me stesso, ciò che tante volte ho detto agli altri nel momento della prova e cioè che la vita è bella e preziosa, perché può essere donata e che il

dolore è la moneta insostituibile per acquistare la felicità in Dio.

Così dirò: « La tua morte, padre mio, mi ha rivelato la tua saggezza di azioni e di parole. Invisibile mi riprendi per mano dando coraggio e fiducia al mio cuore di eterno fanciullo ».

Tutti, presto o tardi, perdiamo i genitori e le persone care, ma la vera disgrazia consiste nella perdita di Dio. E' pur vero che Dio, per sua bontà, possiamo ritrovarlo sempre nel sincero pentimento e nel vero amore.

Possiamo vederlo nella grandezza e nella bellezza dell'universo, ma più facilmente possiamo incontrarlo, nella strada, fatto uomo in Cristo Signore.

Gli uomini potranno vederlo e toccarlo con le loro mani, ha detto S. Giovanni nel suo Vangelo. Non vi è al momento impegno sociale più nobile, attraente, felice di questo: portare gioia, conforto, speranza, amore agli uomini che soffrono nel corpo e nello spirito. E questo altissimo compito lo realizza chi fa conoscere Gesù Cristo.

Vi confesso: con tutti i miei limiti, le mie miserie, i peccati, i difetti, il Signore mi dà uno zelo di acceso entusiasmo nel parlare di Gesù e con Gesù agli uomini del mio tempo. Ci credo sul serio. Non ho mai cessato di farlo pubblicamente con gioia e con fiducia. Lo sento come prima esigenza della mia vita sacerdotale e me l'ho fatto solo per dovere. Penso che se venisse il giorno in cui sentissi venir meno questa spinta e questo convinto fervore nella Parola di Dio, sia per ascoltarla che per annunciarla, mi crederei veramente finito, perché vedrei inaridito il mio sacerdozio.

\* \* \*

Passando a parlare delle attività parrocchiali, non vorrei entrare in merito all'inattesa partenza di Don Gianni, ma giu-

stamente voi mi potreste allora accusare di essere un diplomatico e non un padre di famiglia che si apre, in qualsiasi circostanza, anche se con prudenza, a tutti i suoi figli.

Don Gianni Cenere ci ha lasciati, perché voleva studiare più a fondo, e con un metodo suo proprio, il problema della sua vocazione sacerdotale.

In una prolungata esperienza, tutta laicale, desidera pregare per conoscere, in assoluta libertà di spirito e di istituzione, quale sia la sua strada dell'avvenire.

Non dobbiamo, pur nel nostro giustificato dolore, essere noi i giudici del nostro fratello sacerdote. Dobbiamo comprenderlo ed aiutarlo con la preghiera, rispettando le sue libere e coscienti decisioni che solo lui con Dio può veramente giudicare.

Invito anche — e parlo per tutti — a voler collaborare con il sacerdote, a con-

solarlo nel suo lavoro apostolico. Fa bene ed è uno sprone.

Ricordiamo però di vedere sempre nel prete il Cristo Gesù, e non l'uomo, che agisce.

Come avete notato, Mons. vescovo, aiutato dalla Divina Provvidenza, ha pensato a noi, affidandoci il valido aiuto del Prof. Emilio Sirio e del neo Diacono, Don Gian Carlo Aproso. Il primo abita, con il fratello gemello a Ranzi e ci aiuta con la Messa, la predicazione e le Confessioni.

Speriamo con il prossimo ottobre di averlo anche per le nostre adunanze di associazioni e di qualificate categorie sociali.

Il Diacono Gian Carlo sarà tra noi per un anno e si occuperà della preparazione dei ragazzi, della liturgia, distribuirà la Comunione ed attenderà al decoro della chiesa.

Aiutiamolo tutti, per quanto possiamo, affinché proprio nella sua parrocchia possa trovare, come in un noviziato teorico-pratico, quello slancio umano e divino che lo faccia, per il prossimo anno, degno del sacerdozio eterno di Cristo per il santo popolo di Dio.

Cari amici avrei ancora molte cose da dirvi. Soprattutto dovrei parlarvi del rinnovamento dell'Azione Cattolica e della elezione democratica, avvenuta anche nella nostra parrocchia, tra tutti i suoi membri diventati un'unica famiglia di apostolato. Del Consiglio pastorale parrocchiale per il quale è già definitivamente elaborato lo statuto e che intende responsabilizzare, per il regno di Dio, tutti i membri della comunità, visti anzitutto nei loro quartieri.

Infine dovrei presentare il decreto che Mons. Vescovo ci ha inviato in seguito alla sua visita pastorale. E' un documento che dimostra la saggezza e la bontà del nostro amato pastore, che ci consola e ci impegna.

Di questo e di altro ancora, a Dio piacendo, vi parlerò altre volte. Termino augurando a voi buon lavoro e buon riposo estivo, ai vostri ospiti buona villeggiatura e a tutti giunga un bel arrivederci alle assemblee eucaristiche almeno festive e soprattutto dell'Assunta.



Sabato 27 giugno, Don Gian Carlo Aproso è stato consacrato diacono della Chiesa, da Sua Ecc. Mons. Alessandro Piazza nella cappella vescovile, sotto lo sguardo compiacente dello zio P. Felice Ricci S.J.

*Nella nostra chiesa, come nelle acque del nostro mare, d'estate, non è mai troppo caldo.*

Sac. Luigi Rembado

*N.B.* - Essendoci stato richiesto, pubblichiamo i nominativi dei componenti la famiglia Rembado detta « Angei » come si presenta nella fotografia del numero di giugno scorso.

*Da sinistra a destra:*

In basso: Papà Agostino — Mamma Caterina — Musso Apollonia — De Vincenzi Luigia con il piccolo Felice — zio Angelo. In alto: Rosa — Maria — Nicolò — Luigi — Teresa — zio Giacomo.

---

## ATTENZIONE!!!

### ATTENZIONE!!!

#### Offerte per i festeggiamenti dell'Assunta a mezzo Vaglia C/C postale

Tentiamo una nuova forma per facilitare ai nostri cari Parrocchiani il modo di farsi il merito di collaborare, anche finanziariamente, per la festa dell'Assunta.

Anticamente erano i prevosti stessi che personalmente passavano nelle famiglie per la colletta che risale per lo meno al 1858, ai tempi di Don Giovanni Bado che fece scolpire la bella statua. Io preferii, per alcuni anni inviare alla raccolta dei bravi laici, specialmente della gioventù femminile, che volentieri si prestavano.

Erano i tempi dell'eroico entusiasmo e durarono dal 1950 sino al 1957. Nel 1955, per esempio, (vedi Bollettino n. 2 del 1956) le raccogliatrici delle sei zone raggiunsero la somma di L. 136.625.

Dal 1958 iniziammo la tecnica delle buste e in quell'anno (si celebravano le Feste centenarie della statua dell'Assunta) fruttarono alla Parrocchia L. 474.160 (V. Bollettino n. 9 — 1968). L'anno scorso si raggiunse quota 258.815 (V. Bollettino n. 12 — 1969).

Iniziamo quest'anno il metodo già sperimentato positivamente per l'abbonamento a « Vita Pietrese » cioè il conto corrente o « vaglia postale ».

Si faccia però attenzione a *specificare lo scopo del versamento* e in questo caso si ponga « Assunta » dove è segnato: Offerta pro...

Chi desidera non venga pubblicato il proprio nome aggiunga N.N.

Le famiglie che preferiscono la vecchia maniera, depongano pure la loro offerta in busta nella cassa « FAC » in fondo alla chiesa, specificando nome (oppure N.N.) cifra e intenzione.

Precisiamo che lo stampato-vaglia viene inserito solamente nei bollettini dei parrocchiani di S. Nicolò. E' giusto che ciascuno pensi prima per la propria parrocchia, salvo sempre la libertà e la generosità che non ha confini e sormonta qualsiasi ostacolo.

---

## IL NUOVO RITO DEL BATTESIMO

Un'altra bella novità è entrata nella Liturgia.

Anche se dal 29 maggio 1966 tradotto in italiano, il vecchio rito creava un senso di disagio, perché i bambini venivano trattati come adulti. Era stato strutturato 13 secoli fa per i pagani convertiti al Cristianesimo.

Il nuovo, invece, meglio risponde alla condizione particolare dei bambini, i quali, ancora incapaci di comprendere, sono battezzati nella Fede della Chiesa. I genitori, per questo, hanno una parte importante nel rito del Battesimo, perché è attraverso la solidarietà della fede dei genitori che il bambino è introdotto nella comunità dei credenti. E' quindi necessaria per essi una preparazione seria e profonda.

I bambini vengono battezzati tutti assieme e pubblicamente in una funzione comunitaria, perché la Chiesa desidera che vi sia la Famiglia Parrocchiale ad accoglierli, come per la Prima Comunione e per la Cresima, che, con il Battesimo, sono i Sacramenti della iniziazione cristiana. Del resto, come per la Messa, non si tratta più di assistere, ma di partecipare ai sacri riti.

Il nuovo rito, per tutto il mondo catto-

lico è andato in vigore il 29 marzo 1970, giorno di Pasqua, ma, mancando ancora la traduzione in Italiano, per l'Italia è obbligatorio dal 28 giugno, solennità di San Pietro.

Esso risulta di quattro parti;

Riti di accoglienza dei bambini da battezzare e delle loro famiglie;

Liturgia della Parola; Celebrazione del Sacramento; Riti conclusivi.

Riservandoci di ritornare sull'argomento, diamo alcune norme pastorali:

1) La celebrazione del Battesimo, nella nostra Parrocchia si farà nella prima Domenica di ogni mese alle ore 15,30, in forma comunitaria. E doverosa la più scrupolosa puntualità. Alle ore 15,15 si inviteranno tutti i fedeli con il suono festivo delle campane.

2) Dieci giorni prima, possibilmente dopo la Messa delle ore 18, il padre del neonato e la mamma, se è disponibile, saranno ricevuti e felicitati dal Prevosto nell'Ufficio Parrocchiale. Firmato l'atto di Battesimo, riceveranno un libretto per la conveniente preparazione al sacramento della rinascita del loro figlio.

3) La scelta dei padrini non può ispirarsi unicamente a motivi di parentela o di amicizia. Essi dovranno essere cristiani convinti e capaci di aiutare il fanciullo nella vita cristiana. Il ruolo principale spetta ai genitori.

4) La Benedizione della madre non avverrà più separatamente, ma nelle preghiere finali, fatte all'altare dove si celebra la Eucarestia.

Il Sacerdote benedice le mamme, i papà e tutti i convenuti.

5) Come da disposizione dei Vescovi italiani, tutti i bambini, salvo caso di pericolo, dovranno essere battezzati nella propria Parrocchia.

Si comprenda quanto è bella e utile la unità della famiglia anche religiosa. Non si chiedano esenzioni. L'ora dei privilegi è finita.

---

## LA GITA PARROCCHIALE 1970

I duri colpi fisici e morali di questo terribile anno sono stati tali da smorzare le nostre prospettive di viaggi oltre la Manica.

Anche il secondo, più modesto viaggio che ci avrebbe portato a Lourdes e nel sud della Francia, per svariati motivi, è stato accantonato. Ma siccome non si poteva mancare all'annuale appuntamento con gli affezionati amici della famiglia parrocchiale viaggiante, abbiamo nuovamente ripiegato su un itinerario di marca nazionale: Le Dolomiti del Trentino-Alto Adige e del Veneto.

E' una zona tra le più belle e suggestive nel suo genere. I suoi gruppi di montagne uniche al mondo sono un susseguirsi di titaniche rocce, di torri, di guglie che all'alba e al tramonto, quasi percorse da un misterioso palpito di vita, si ammantano di stupende colorazioni. Non l'avevamo percorsa che di sfuggita nei nostri viaggi, che hanno ormai felicemente festeggiato il ventennale. Sentiamo tanto il bisogno di riposo, di pace e di fresco, di qualche cosa di semplice e di grande nello stesso tempo. E lassù, ne siamo certi, troveremo da appagare l'occhio e lo spirito.

Troveremo la pace e la gioia del buon Papa Giovanni e il sorriso di Maria nel primo incontro a Sotto il Monte o a Caravaggio. Troveremo a Trento e a Rovereto le testimonianze della guerra 15-18 ed il ricordo dei caduti a Bassano e al Sacroario del Grappa. In uno scenario meraviglioso passeranno sotto il nostro sguardo le cupe cortine delle foreste, gli smaglianti pascoli in cui sorridono luminosi i laghi. Percorreremo le fresche vallate in cui la maggior fama, oltre le pittoresche attrattive naturali è dovuta ai piedi della Vergine a Monte Berico in una visita di salute e di ringraziamento.

\* \* \*

La gita si farà dal 14 al 19 settembre ed avrà il seguente itinerario:

Lunedì 14: Pietra — Milano — Brescia — Riva del Garda — Rovereto — Trento

In questa prima giornata: scelta democratica a votazione per una puntata a Sotto il Monte o al Santuario di Caravaggio.

Martedì 15: Trento — Madonna di Campiglio — Passo La Mendola — Bolzano

Mercoledì 16: Bolzano — Merano — Vipiteno — Ortisei.

Giovedì 17: Ortisei — Corvara in Badia

— Brunico — Dobbiaco — Cortina D'Ampezzo.

Venerdì 18: Cortina — Pordoi — Canazei — Predazzo — San Martino di Castrozza

Sabato -9: San Martino di C. Feltre — Bassano del Grappa — Vicenza — Pietra.

In questa ultima giornata puntata a M. Berico o visita alla città di Verona.

---

# CRONACHE PIETRESI

## Festa del Miracolo di San Nicolò Giornata del Ringraziamento e dell'Impegno

L'8 luglio 1525 il Patrono di Pietra, S. Nicolò, intercedeva presso Dio e liberava dalla peste la cittadinanza. A questo storico avvenimento prodigioso sono legati innumerevoli aiuti e grazie individuali, familiari e sociali, che attraverso i tempi abbiamo ricevuto e continuamente riceviamo.

L'8 luglio diventi quindi la « Giornata del Ringraziamento e dell'Impegno » nel compiere, noi seguaci di Cristo, i miracoli sempre possibili, della Fede e della Scienza, della Giustizia e della Comprensione, della Bontà e della Pace.

Così il manifesto in preparazione alla estiva tradizionale solennità, che si è rivelata veramente giornata di ringraziamento e di impegno.

La gratitudine al Santo nostro Patrono l'hanno dimostrata i pietresi, che nonostante il fervore del lavoro stagionale, sono stati fedeli nella partecipazione alle Messe ed alle funzioni speciali, tra cui la Processione veramente riuscita. Parteciparono pure i signori villeggianti italiani e stranieri che hanno reso a S. Nicolò un omaggio di devozione ammirevole.

Alle 11 ha celebrato il concittadino Mon. N. Palmarini V.G.. La messa delle 17, celebrata dal Rev. Padre Cristoforo Boccardo, parroco della nuova Parrocchia del Soccorso, ha visto la chiesa gremita.

Il Padre ha pure tenuto l'omelia-discorso in cui veniva rievocato, l'antico prodigioso avvenimento e messo in risalto quanto, anche nei tempi moderni, dobbiamo alla protezione dei santi, amici di Dio e nostri.

\* \* \*

In occasione della Prima Comunione, i bimbi della nostra Parrocchia inviavano a Papa Paolo VI l'affettuoso messaggio che qui pubblichiamo:

« Santo Padre,

*Noi siamo un gruppo di bambini della Parrocchia di San Nicolò in Pietra Ligure, provincia di Savona.*

*Il giorno 3 maggio p.v. avremo la gioia grande di ricevere per la prima volta Gesù nell'Eucarestia.*

*Noi desideriamo, in quel giorno così bello, essere vicini al vostro cuore paterno, o dolce Cristo in terra. Abbiamo seguito il vostro viaggio in terra di Sardegna e ci siamo uniti alla felicità di quei bimbi che si stringevano attorno a Voi. Vi abbiamo sentito esprimere il desiderio di essere ricordato da un piccolo sardo nel giorno della Prima Comunione ed abbiamo pensato che anche il nostro ricordo sarebbe stato gradito.*

*Sì, Padre Buono, noi vi ricorderemo con tanto affetto come quel bimbo fortunato, che ora non si sente più povero e solo, perché ha veduto il Papa, lo ha ascoltato, ha ricevuto la sua benedicente carezza.*

*Noi non possiamo vedervi, ma sappiamo che la preghiera ha le ali, vola oltre lo spazio infinito e può giungere a Voi, nostro Padre, attraverso Gesù che Voi rappresentate sulla terra.*

*A lui chiederemo di concedervi tante, tante grazie ed in particolar modo l'aiuto soprannaturale, affinché la vostra opera pacificatrice porti i suoi frutti nel mondo. Voglia il buon Dio per mezzo vostro far cessare ogni guerra e far regnare finalmente la pace tra i popoli.*

*Questa nostra preghiera sarà avvalorata dalla promessa che vogliamo fare di essere piccoli testimoni di Cristo Signore, in mezzo ai fratelli, pronti sempre con la preghiera e con le opere a collaborare affinché Gesù abbia a regnare nel suo popolo.*

*Ed ora vi chiediamo di far giungere a noi, alle nostre famiglie, al nostro paese e al mondo tutto la vostra apostolica benedizione portatrice di pace e di bene.*

I Bimbi della Prima Comunione  
Pietra Ligure, 1 maggio, 1970.

\* \* \*

Il Papa ha benevolmente accolto la lettera dei nostri piccoli comunicati ed ha così risposto:

Dal Vaticano 5 giugno 1970

*La Segreteria di Stato porge distinti omaggi al Rev.do Sig. Parroco di San Nicolò e cortesemente lo prega di voler comunicare ai bambini che hanno ricevuto, in data 3 maggio u.s., la Prima Comunione, che il Santo Padre ha gradito i filiali sentimenti espressi e le preghiere offerte secondo la sue intenzioni e, nel ringraziare, di cuore concede, in auspicio delle grazie celesti, la propiziatrice Benedizione Apostolica.*

### **Un cieco tornerà a vedere con gli occhi di Giovanni Tresoldi**

Il giorno 13 maggio u.s. decedeva nell'Ospedale di S. Corona il pensionato Giovanni Tresoldi che da parecchio tempo abitava a Pietra Ligure in via 25 Aprile, dove

il figlio Maurizio esercitava la professione di fotografo.

Egli aveva iscritto il suo nome alla Banca degli occhi e ha voluto, altruisticamente donare le proprie cornee per sottrarre alle tenebre una persona affetta quasi totalmente dalla cecità.

Il beneficiario, il pensionato Ignazio Allegro di 68 anni abitante a Dolcedo (IM) era quasi cieco e l'unica possibilità di tornare a vedere era costituita da un trapianto.

Alla morte del Tresoldi, secondo la sua volontà, l'assistente del Prof. Sanna si è recato d'urgenza a S. Corona, dove, alla presenza di Maurizio, figlio minore del donatore, ha eseguito il prelievo delle cornee, per il trapianto. Il delicato intervento iniziato alle 9,20 è concluso alle 10,35 è tecnicamente riuscito e tutto fa sperare che Ignazio Allegro, potrà vedere con gli occhi del generoso, che ha lasciato un ricordo di bontà ed il cui gesto di solidarietà umana è di esempio a chi lo ha conosciuto e di conforto alla famiglia.

---

### **NUOVA STRADA DA PIETRA A BARDINETO ATTRAVERSO GIUSTENICE E IL VALICO DEL GIOVO DI MONTE CARMO**

E' una grande realizzazione. Ho provato a percorrere il tracciato della nuova arteria ed ho sentito subito il bisogno di felicitarmi con le autorità del Comune di Giustenice.

Pubblico la mia lettera e la gentile risposta del Sindaco Sig. Emilio Marengo.

Preg.mo Signore  
Sig. Sindaco di  
**GIUSTENICE**

Con grande soddisfazione, alcuni giorni fa, ho percorso in macchina la nuova strada che congiunge Bardinetto con Giustenice. Era precisamente il tardo pomeriggio del giorno 6 corr. mese.

Penso di essere stato, se non il primo, almeno uno dei primi a percorrerla, prima di una sua sistemazione e renderla praticabile e di una ufficiale inaugurazione

Ci è voluto, a dire il vero, non poco coraggio ad affrontare un fondo stradale tutt'altro che agevole, pieno di sassi, di buche e di polvere, come sono del resto tutte le strade che hanno conosciuto soltanto il lavoro della ruspa e del piccone.

Mi sono avventurato, animato da un grande entusiasmo, senza neppur essere certo che la nuova strada arrivasse a congiungersi con la vecchia e che già fosse aperta al traffico.

Con tutto ciò sono riuscito a passare e ne sono rimasto entusiasta. Tanto che, appena giunto a casa ho sentito il bisogno di scrivere a Lei, Sig. Sindaco, per esprimerle il mio vivo compiacimento e per plaudire alla nuova opera che, quando sarà felicemente compiuta, faciliterà l'unione scambievole tra la Val Maremola e la Val Bormida, favorendo il turismo con una nuova e tanto bella strada panoramica.

Ai miei calcoli la nuova strada è lunga Km. 21 e cioè: Km. 7 al Giovo, Km. 9 a S. Lorenzo e Km. 5 a Pietra, perciò più breve di qualsiasi altra. Rimane fuori del traffico dell'Aurelia, domina dall'alto uno stupendo paesaggio fino al mare, alle falde del Monte Carmo, e della Liguria.

Sono certo che le giungerà gradita la mia entusiastica adesione all'opera che fa onore a Giustenice e alla sua Amministrazione, con l'augurio cordiale e sincero che possa presto essere efficiente per il bene di tutti, anche con il fattivo concorso di Pietra Ligure.

Se mi fosse concesso dare un suggerimento, sarebbe quello di far sì che dalla nuova strada si tracciasse un sentiero per giungere alle due fonti: nel nostro versante quella del « Faggio » di Carmelin Rembado e nel versante di là, quella del « Tecciù du Bumbin », che, secondo me, sono tra le migliori acque delle montagne liguri e che varrebbe veramente la pena di farle conoscere ed apprezzare.

Con i più cordiali saluti ed auguri di bene.

Pietra Ligure 10 luglio 1970.

*Il Parroco di Pietra Ligure  
Mons. Luigi Rembado*

\* \* \*

Comune di Giustenice  
(Provincia di Savona)

13 luglio 1970

Rev.mo Monsignore,

Le sono particolarmente grato per le gentili parole relative alla strada Giustenice-Bardineto che, a lavori ultimati, sarà una grande opera di cui ne beneficeranno tutti.

Certamente i lavori, allo stato quò, non presentano ancora quei caratteri di viabilità richiesti, ma spero che l'iniziativa abbia seguito e da parte nostra ci daremo da fare per una pronta ultimazione.

Riservandomi di dar lettura della sua lettera nel prossimo Consiglio, tenendo ben presente quanto Ella suggerisce nell'ultimo capoverso, con massima deferenza La ossequio

*Emilio Marengo*

---

## **LA VERA SOLIDARIETA' SI CHIAMA ED E' LA COLLABORAZIONE**

Ci piace riferire che il nostro sincero appello a migliorare « Vita Pietrese » è stato accolto dal pubblicista Giuseppe Corrao che ringraziamo. Inseriamo il suo articolo di grande attualità balneare e quindi anche interessante la nostra Pietra.

Lo facciamo precedere dalla sua lettera e dalle statistiche riguardanti il movimento turistico 1969, come ci sono state fornite dall'azienda di Soggiorno.

Cogliamo volentieri l'occasione per porgere le felicitazioni e gli auguri al dott. Angelo Spotorno che per un secondo quadriennio ne è stato nominato presidente.

\* \* \*

Spett. Direzione di « Vita Pietrese »

*Ho dato una scorsa al simpatico perio-*

dico « VITA PIETRESE » e subito mi è piaciuto per il suo testo vario, istruttivo, dilettevole e moderato.

Mi congratulo con codesta Direzione, mentre invio l'allegato articolo dichiarandomi lieto se si vorrà accettare la mia

saltuaria collaborazione, adatta al carattere informativo e culturale del periodico stesso.

Vive cordialità.

pubblicista Giuseppe Corrao  
viale XXV Aprile, 132 — Pietra Ligure

## MOVIMENTO TURISTICO ANNO 1969 A PIETRA LIGURE

MESI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE GENER.	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	2.121	45.502	9	76	2.130	45.578
Febbraio	2.307	60.313	10	44	2.317	60.357
Marzo	2.552	67.671	196	1.292	2.748	68.963
Aprile	3.010	54.382	253	2.914	3.263	57.296
Maggio	3.354	71.961	1.266	10.121	4.620	82.082
Giugno	7.307	130.167	3.254	35.903	10.561	166.070
Luglio	8.850	191.811	3.635	48.042	12.485	239.853
Agosto	10.927	216.890	3.640	50.964	14.567	267.854
Settembre	5.327	120.014	1.790	32.627	7.117	152.641
Ottobre	1.908	44.788	81	1.480	1.989	46.268
Novembre	1.817	46.542	2	34	1.819	46.576
Dicembre	2.591	59.790	14	92	2.605	59.882
<b>TOTALE</b>	<b>52.071</b>	<b>1.109.831</b>	<b>14.150</b>	<b>183.589</b>	<b>66.221</b>	<b>1.293.420</b>
Anno 1968	50.813	1.060.436	14.392	178.378	65.202	1.238.814
% rispetto 1968	+ 2,47	+ 4,65	- 1,69	+ 2,92	+ 1,56	+ 4,40

### COME PROCURARSI FERIE E SALUTE: VACANZE SALUTARI-DISTENSIVE

In questi mesi di villeggiatura, tanto desiderata da tutti, ma ben poco goduta poi igienicamente, crediamo opportuno rinverdire alcuni granellini di senno, poiché « la vita è un denaro, che bisogna spender bene ».

Anzitutto diremo che il nostro convulso modo di vivere abbisogna, soprattutto di tranquillo e sereno svago e quindi necessita ripartire le consuete ferie in diversi periodi stagionali. A tale scopo non

giovano però i due-tre giorni di vita marina o montana in quanto non può compiersi — in così breve tempo — l'« adattamento » fisiologico per un vero benessere fisico. Infatti, per chi va in montagna, c'è la « crisi del terzo giorno, relativa al mutamento del tono neurovegetativo », dice il medico. E' poi necessario considerare il luogo adatto per le proprie vacanze: campagna, collina, montagna, laghi o mare?

La campagna — non soggetta alle nebbie e all'umidore, lontana dai centri cittadini — ha una notevole efficacia calmante, mentre infonde un po' di vigoria s'è una vallata dalla buona ventilazione.

« Nella Campagna sta nascosta per tutti una grande miniera di longevità », scrisse uno studioso. Le colline, belle e in fiore, danno sollievo ai sofferenti di reumatismo e di cuore, come pure il dolce clima dei grandi bacini lacustri.

La stimolante montagna, invece, fa molto bene per l'asma, il diabete, la gotta, l'ipertrofia tiroidea, stati depressivi e bassa pressione arteriosa.

Anche le spiagge devono scegliersi giusta il proprio stato di salute: le spiagge adriatiche, « scoperte » all'aria fresca grecale, vanno bene per il linfatismo, clorosi, dispepsie, depressioni. Le spiaggette (per esempio quelle liguri) « coperte » da colline e monti degradanti in semicerchio, sono frequentabili dai sofferenti di artriti, nevralgie, insonnia, neurastenia e portatori di ulcera. Ma la pur bella e pittoresca Riviera di Levante — per il numeroso frangersi dei marosi sulle sue frastagliate scogliere — non giova a coloro che hanno i nervi a fior di pelle.

Il mare e la vicina montagna ben soleggiati: ecco i fattori — notoriamente salutari — che vantano le zone balneari della Liguria, diventate la meta di villeggiatura permanente e di numerose colonie stabili.

Ricordate in ogni momento che « nulla è degno di venerazione quanto la natura; nulla merita di essere amato più che la salute ».

Una villeggiatura fatta con giudizio, ossia conforme le indicazioni dei luoghi sopra accennati, renderà più festevole e benefica la necessaria ricreazione. Necessaria, sì, perché « la corda troppo tesa si schianta. Perciò, dopo il lavoro, sollazzi ingenui, dolci distrazioni, piacevoli eccitamenti sono necessari », afferma il Cantù.

Ma attenzione a non lasciarsi andare ai divertimenti perché sono « come i liquori, che si debbono bere soltanto in tazze piccole », ammonisce un'altro famoso scrittore.

Naturalmente anche la luce ed il calore del sole vanno usati secondo la particolare sensibilità cutanea: le radiazioni solari, costanti e prolungate, provocano spesso fastidiose scottature. E' pertanto convenevole iniziare con 5-10 minuti — passeggiando — ed aumentare poi 5 mi-

nuti ogni giorno proteggendo la testa con un cappello di paglia, per evitare la sempre grave insolazione. L'esposizione al sole — per chi sofferse di tbc polmonare — dev'essere abbreviata come del resto dev'essere abbreviato per tutti il bagno, da farsi sempre lontano dai pasti.

Gentili lettrici e cortesi lettori vogliate far tesoro dei consigli dell'arte salutare ristretti in questo articoletto, che vuole solo aiutarvi a trascorrere — senza malanni — vacanzette per una prolungabile salute e operosa vita.

« Tutto il segreto dell'arte di prolungare la vita è di non abbreviarla » e, almeno durante le vacanze estive, cerchiamo quindi di acquistare l'acquistabile: dar vigore agli anni e rinnovata energia alla vita che fugge!

*Giuseppe Corrao*

---

## STATISTICA PARROCCHIALE

### Parrocchia di S. Nicolò Maggio - Giugno 1970

#### Sono nati alla Prima Grazia:

Dell'Orto Elena di Luciano e di Roncati Lidia, il 7 maggio

Sammauro Tiziana di Gennaro e di Schanapieco Immacolata, il 17 maggio;

Fragola Fulvio di Luciano e di Marai Elvira, il 6 novembre

Gilardino Simona di Luciano e di Arosio Carla, il 31 maggio

Torri Massimo di Moreno e di De Luca Ilda, il 31 maggio

Baldino Patrizia di Giovanni e di Murgia Assunta, il 7 giugno

Bruzzone Massimo di Giovanni e di Ottonello Maria, il 14 giugno

Aicardi Paola di Vittorio e di Cavanna Giuseppina, l'11 giugno

Raselli Silvia di Sergio e di De Francesco Paola, il 18 maggio

De Vincenzi Cinzia di Mario e di Bouquet Giuseppina, il 14 giugno

Florenzo Riccardo di Ezio e di Iacuzio Rosangela, il 21 giugno

Augustoni Debora di Giorgio e di Dominelli Maria, il 24 giugno.

## Hanno consacrato il loro Amore:

Cunco Nello Luigi e Dal Monte Anna Angela il 2 maggio

Rembado Avv. Mario e Matis Anna Maria il 9 maggio

Mesiti Maurizio e Giupponi Mariella il 16 maggio

Iacuzio Michelino e Rizzi Marina il 16 maggio

Rossi Rinaldo e Garelli Luisa il 6 giugno  
Guidotti Orlando e Orlanda Maria il 14 giugno

Colombo Lazzaro e Busatta Piera il 27 giugno.

## Sono ritornati a Dio:

Tresoldi Giovanni a. 66 il 14 maggio

Pierrottet Ottavio il 27 maggio

Lanaro Antonio a. 69 il 29 maggio

Aicardi Giacomo a. 53 il 31 maggio

Rossi Luigi il 6 giugno

Bottaro Maria ved. Brossa a. 62 il 10 maggio

Levo Mario il 22 giugno

Radice Umberto il 25 giugno

Gazzano Giuseppe a. 61 il 27 giugno

\* \* \*

## Parrocchia della Purificazione di M. V. al Soccorso:

Febbraio - Maggio 1970

## Sono nati alla Prima Grazia: Febbraio

Catania Luigi di Salvatore e di Nario Silvana;

Molinari Luca di Mario e Carrà Rosa;  
Baccino Matteo di Osvaldo e Guarneri Irene;

Corongiu Antonella di Ignazio e di Teranova Rosina;

Mantegari Stefano di Eugenio e di Massa Renata;

Lesage Giorgio di Francesco e di Campo Rosa;

Rigliaco Maurizio di Antonio e di Olucia Maria Rosaria.

## Marzo

Furcas Angelo di Graziano e di Giusti Maria Teresa;

Ricotta Giovanna di Giuseppe e di Rigotti Anita;

Punzoni Roberto di Pietro e Oddone Alessandra.

## Aprile

Di Martino Marianna di Filippo e di Adelizzi Maria;

Guaraglia Giovanni di Fausto e di Salomone Ivana;

Baietto Nadia di Lorenzo e di Pallomo Maria Teresa;

Morro Pier Giorgio di Giuseppe e di Saltini Pietrina.

## Maggio

Valassi Elena di Corrado e di Forni Ignazia;

Gagliolo Martino di Domenico e di Rosenauer Helga;

Ferrando Andrea di Romano e di Casarino Geromina.

## Hanno consacrato il loro amore:

Riggio Giacomo e Paola Mirella febbraio;

Frattoni Alberto e Rocca Giuseppina, aprile.

## SONO RITORNATI A DIO:

### Marzo

Marini Vittoria in Musso a. 87

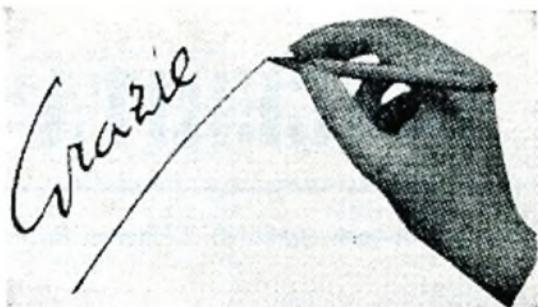
Rinaldi Giovanni Battista a. 66

Gianotti Enrico a. 66

Giusto Carolina a. 79

Bassi Giovanni a. 54.





## GESTI DI BONTA' e DI FEDE

### (III Elenco)

#### Offerte pro Caloriferi e ventilazione estiva

Carrara Torino 1.000 — Fam. Pagano Valle 10.000 — N.N. 2.000 — N.N. 4.000 — Casavecchia Attilio 1.000 — Cristina 10.000 — Berto Mario 1.000 — Calcagno Rembado 2.000 — Caviglia Nicoletta ved. Patrone 1.000 — Spagnuol Olidia Antonini 5.000 — Belbi Fiorina Piacenza 1.000 — Merano Francesco Zita 5.000 — Barbieri Vito 4.000 — Cav. Salvatore Caltavuturo in memoria del padre Paolo 50.000 — Cerruti Gina 1.000 — Ghirardi Andrea 10.000 — Pittaluga Lorenzo 2.000 — Tulli Renato 500 — Dott. Voltolini Franco 20.000 — N. N. 10.000 — Vittoria Rembado in memoria marito Maria Giuseppe 10.000 — Bernardini Anhelita 400 — Paccagnella Angelo 1.000 — N.N. 3.000 — Astigiano Giulia lire 5.000 — Serrato Gimmi 5.000 — Prof. Carassai Giacomo 2.000 — Tosco Giuseppe 5.000 — Accame Pietro 1.000 — Pelle Caterina 3.000 — Rembado Maria 5.000 — Rembado Calcagno Teresa 3.000 — Morelli Eufelia — N.N. 1.000 — Canepa Caterina 4.000 — Maria Rosa Core 1.000 — N.N. 5.000 — Mazzucchelli Giulia 500 — N.N. 3.000 — Orso Piero 1.000 — Orso Barbieri 2.000 — Maggi Baroni Carla 1.500 — N.N. 5.000 — Bianco 2.000 — Ino Orso e signora 10.000 — Accame Maria 10.000 — rag. Giordano Sanfelici 5.000 — Bertozzi Parodi Maria 1.000 — N.N. 5.000 — Pirovano Angelo e Ada nel XXV di matrimonio lire 10.000 — Giarola Bottaro in on. G.B. 5.000 — Scienza Ann. 4.000 — Tosco 20.000 — Buderis Riolfo 1.000 — Mossa Giovan-

ni 1.000 — Caria 3.000 — Don Giuseppe Guaraglia 10.000 — Giupponi in memoria moglie Margherita 15.000 — Famiglia Turati 1.000 — Aicardi Cavanna 3.000 — D.A.S. 10.000 — Bonorino Nicolò 10.000 — Suore Angeline 5.000 — Suore Ancelle 5.000 — Gambetta Emilia Giacomo 10.000 — Suore Ospedale 2.000 — Suore Asilo 2.000 — Marittimi in onore S. Nicolò lire 3.000 — Allievi Scuola M. Candone per aule 3.000 — Pesce Pietro 1.000 — N.N. 1.000 — Gonella Alessandro 5.000 — Brunetto Giuseppe 10.000 — Villeggiante Torino in mem. figlio Pietro 1.500 — Accame Maria 5.000 — Mazzucchelli Giulia 1.000 — Baroni Maggi Orfeo in onore S. Nicolò 2.000 — N.N. 3.000 — a mezzo Lesage ACLI 500 — A.L.M. 20.000 — Ristani Anita 3.000 — Li Rosa Curti in onore Cristo Morto 3.000 — rag. A. Bertazzoni 5.000 — « In memoria del mio bimbo » 5.000 — Porro Accame Adele 10.000 — Albanese 500 — Scrivano Italo e Angela 10.000 — Delfino Silvio 2.000 — Edwige Essen Krahnwinkel 20.000 — Torielli Ettore 1.000 — Gherardo Ghirardi 5.000 — Famiglia Arosio Luigi in memoria di papà 15.000 — N.N. 2.000 — Ricotta Giovanni 2.500 — De Luca Pasquale 1.000 — Perotto Pietro 1.000 — N.N. 2.000 — N.N. 5.000 — Tassano Zembelli 2.000 — Comune in occasione IV novembre 10.000 — Fam. Viziano Lamberti in memoria Luigi 10.000 — Pasisen Toldin Riunione Condomini 5.000 — N.N. 10.000 — In memoria Accame: trasporto salma 10.000 — Tortora Antonio 1.000 — Pesce Luciana Prima Comunione 2.000 — Battaglia Ines Costa Azzurra 2.000 — Mangione Vincenzo 2.000 — Accame Laura e fam. 30.000 — Superiore Col. Permanente lire 10.000 — Fratelli Piero e Mario Martini 25.000 — Anita e Margherita Macarro in memoria nonna 3.000 — Porati Stella in memoria marito Eligio 20.000 — Maliano G.B. 5.000 — N.N. 10.000 — Aicardi Pareto Giselda 2.000 — N.N. 2.000 — M. Ilo Mossa Giovanni 2.000 — Giacchello Felicità 1.000 — Tambresoni Ninetta 1.000 — Coniugi Andolfi inaugurazione Bar 5.000 — Rembado Bernardo in memoria 10.000

Totale III elenco offerte L. 696.000  
Totale I e II elenco offerte » 1.039.035

TOTALE L. 1.735.035

# VITA PIETRESE

Anno XXII - N. 177 - 6/70

Agosto-Settembre 1970

Bollettino della Parrocchia di San Nicolò - PIETRA LIGURE - Direzione: Via Matteotti, 8 - Telefono 67.017 - Abbonamento: Ordinario £ 1.000 - Sostenitore £ 2.000 - Estero £ 2.000 - C/C anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi Reimbado

## ORARIO DELLE MESSE IN PIETRA LIGURE

### Luoghi del Culto o Chiese:

- a) Parrocchiale « San Nicolò » in centro città (posti sedere 1.000)  
Messe 6 - Tel. 67.017
- b) Parrocchiale « Purificazione della B.V.M. » al Soccorso (1 Km. dal centro)  
Messe 5 - Tel. 67.267
- c) Parrocchiale « San Bernardo » in Ranzi Pietra (4 Km. dal centro)  
Messe 2 - Tel. 64.781
- d) Succursale « Sant'Anna & Papa Giovanni » in via Oberdan alla Stazione  
Messe 2 - Tel. 67.017 (Km. 1 dal centro)
- e) Vicaria Autonoma « SS. Ambrogio e Carlo » in Santa Corona (Km. 1,300)  
Messe 2 (altre solo per ammalati)
- f) Cappella « Maria Bambina » di Villa Costantina in via Milano (Km. 1,500)  
Messe 2 (Suore di Carità - Tel. 67.258)
- g) Oratorio « Chiesa dell'Annunziata » in centro storico-ovest  
Messe 1 - Tel. 67.017

### Orario Messe festive:

- Ore 7,00: S. Nicolò - Soccorso - Villa Costantina  
» 8,00: S. Anna  
» 8,30: Soccorso  
» 9,00: S. Nicolò - Villa Costantina  
» 9,30: Soccorso  
» 10,00: Annunziata  
» 10,30: Ranzi  
» 11,00: S. Nicolò - Santa Corona  
» 11,30: Soccorso  
» 12,00: S. Nicolò  
» 16,00: S. Anna  
» 16,30: Ranzi  
» 17,00: S. Nicolò - Santa Corona  
» 17,30: Soccorso  
» 18,00: S. Nicolò  
» 20,30: Soccorso (da Giugno a Settembre)  
» 21,00: S. Nicolò (da Giugno a Settembre)

### Orario Messe feriali:

- Ore 7,00: S. Nicolò - Soccorso  
» 8,00: S. Anna - Soccorso  
» 9,00: S. Nicolò  
» 17,00: Soccorso  
» 18,00: S. Nicolò

### Altre funzioni:

- Ore 17,40: S. Nicolò: Vespri, Benedizione Eucaristica.  
» 17,45: S. Nicolò: Rosario (nei giorni feriali).

**Decreto**

*A seguito della S. Visita Pastorale, fatta in data 9 marzo 1969, nella Parrocchia di S. Nicolò in Pietra Ligure, retta dal Rev.do Mons. Luigi Rembado, esaminata la relazione del Parroco e quella dei vari rami dell'A.C., sono emersi i seguenti dati:*

1. *L'impegno instancabile del Parroco nell'attività pastorale, in particolare nel settore della catechesi, dell'assistenza agli infermi, delle opere caritative, nonché la costante preoccupazione d'incrementare i contatti con l'intera comunità parrocchiale.*

2. *La collaborazione dei Vice-Parroci in fervida operosità pastorale e in spirito di sincera fraternità sacerdotale.*

3. *L'organizzazione dei vari rami dell'A.C., che ormai datano da più di 20 anni e svolgono un notevole lavoro.*

4. *La buona percentuale di frequenza dei fedeli alla S. Messa festiva e ai SS. Sacramenti.*

5. *Le molteplici opere realizzate: aule catechistiche distinte per classi, sala da gioco per la gioventù; lavori onerosi per la manutenzione della chiesa e dei locali adiacenti; nuova sistemazione dell'Altare maggiore; accurata tenuta degli arredi e suppellettili sacre; acquisto dell'area e costruzione della Cappella di S. Anna, ecc.*

6. *Rilevante attività del F.A.C. e delle Dame di S. Vincenzo.*

7. *Diffusione del Bollettino Parrocchiale e della Buona Stampa.*

Allo scopo di assicurare un ulteriore incremento nella vita religiosa della Parrocchia, si dispone quanto segue:

1. *Si abbia particolare attenzione al fenomeno della rapida evoluzione della men-*

*talità di tutti i parrocchiani, ma in specie della gioventù, derivante dalle condizioni ambientali radicalmente mutate nel giro di questi ultimi anni, specialmente a seguito del crescente incremento del fenomeno turistico, affinché la crisi inevitabile della trasformazione della borgata di ieri alla città di oggi avvenga senza il crollo della coscienza cristiana tradizionale, ma anzi sia assecondata nella soluzione della maturità della medesima.*

2. *Si curi in modo particolare la formazione spirituale dei membri dell'A.C., inculcando un più profondo spirito religioso, educando alla preghiera e alla vita sacramentale, praticando la direzione spirituale e promuovendo periodicamente appositi corsi di esercizi, oppure giornate di ritiro.*

3. *L'applicazione dei Nuovi Statuti sia veramente occasione di un rilancio della organizzazione, ma in funzione del raggiungimento delle finalità specifiche di genuino apostolato.*

4. *Si perseveri nell'intento di approfondire nella Parrocchia, lo spirito comunitario attraverso la vita liturgica, la formazione e l'ordinario funzionamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale, l'attività assistenziale caritativa, il tutto con sensibilità per i problemi della Chiesa locale e della Chiesa universale, in fedeltà e piena docilità alla Gerarchia e specialmente al Sommo Pontefice, cardine dell'unità e dell'autentica comunione ecclesiale.*

5. *Si dia particolare importanza all'attività missionaria, costituendo il comitato parrocchiale, previsto dalle recenti disposizioni della S.C. per l'Evangelizzazione dei Popoli.*

6. *E' quanto mai opportuna la divisione del territorio parrocchiale in zone o set-*

tori, con incarico a laici responsabili di studiare la situazione pastorale e di collaborare alla soluzione dei problemi relativi.

7. Sia curata l'Opera Vocazioni Ecclesastiche (O.V.E.) che favorirà in parrocchia la catechesi vocazionale e l'interessamento per la vita e le necessità del Seminario.

8. Per quanto riguarda il Cinema parrocchiale ci si attenga scrupolosamente alle direttive vigenti in materia.

Inoltre,

1. non appena possibile, si elabori un progetto di restauro della Chiesa di San Nicolò (antica chiesa parrocchiale), seguendo le indicazioni della Soprintendenza ai Monumenti e della Commissione Diocesana di Arte Sacra, nell'intento di adattare — in determinate circostanze — l'edificio, nel pieno rispetto delle strutture architettoniche, a « Uditorio » per catechesi, conferenze, dibattiti non realizzabili in chiesa.

2. Si studi anche la sistemazione definitiva dell'altare maggiore, tenuto conto delle esigenze di funzionalità, estetica.

3. Tuttavia, data la situazione del bilancio parrocchiale a seguito delle opere già realizzate, prima di eseguire lavori di rilievo, si attenda che sia alleggerita la situazione debitoria.

Albenga, 19 marzo, 1970.

Alessandro Piazza  
Vescovo

---

## IN PROGAMMAZIONE: CALENDARIO PARROCCHIALE

### Festività

#### DOMENICA 4 OTTOBRE:

Madonna del Rosario nella Chiesa dell'Annunziata.

Messe ore: 7 — 10 — 11 — 16,30.

Ore 16,30: Messa con omelia-discorso celebrata dal Rev. Prof. Don Emilio Sirio.

#### DOMENICA 11 OTTOBRE:

Festa dei « Corpi Santi »

Ore 16,30: Messa con omelia-discorso celebrata dal Rev. Don Mario Sirio, arciprete di Ranzi.

#### PRIMI GIORNI DI OTTOBRE:

Messe nell'inaugurazione dell'anno scolastico per le Scuole Elementari e Medie.

### Attività

#### DA DOMENICA 11 OTTOBRE:

Inizio del catechismo festivo per tutti i ragazzi delle Scuole Elementari: Ore 9 Messa; Ore 9,40 — 10,30 catechismo nelle aule.

#### DA DOMENICA 12 OTTOBRE:

Corso di lezioni per tutti i Cresimandi: Ore 16 — 17.

Tutti i giorni eccetto sabato e domenica. Devono parteciparvi gli alunni di quinta o di classi superiori che non hanno ancora ricevuto la Cresima.

Nella nostra Parrocchia verrà conferita la domenica 6 dicembre festa patronale di San Nicolò.

#### DA SABATO 10 OTTOBRE

Ore 20,30: Ripresa attività giovanile per giovani e ragazze con conferenze-dibattito religiose-educative, divertimenti e svaghi.

#### DA GIOVEDÌ 15 OTTOBRE

Ore 20,30: Adulti e giovani attorno al tavolo della istruzione e programmazione religiosa. Dirigerà il Rev.do Prof. Don Emilio Sirio.

#### DAL 1° OTTOBRE:

Riapertura degli oratori per raccogliere i ragazzi. I più piccini nel campetto « Lux »; i più grandi dalla V al « Giardino ». Pomeriggio dalle 14 alle 16.



# CRONACHE PIETRESI

## La Festa di Sant'Anna

Per la seconda volta, il 26 luglio scorso, abbiamo festeggiato la Santa Madre della Madonna nella chiesa a Lei dedicata.

Quest'anno essendo in domenica vi è stata una maggior partecipazione di fedeli.

La messa delle otto è stata celebrata da Mons. Prevosto, specialmente per tutte le mamme della parrocchia. Alle 16 ha celebrato Mons. Ilario Cecconi ed erano presenti, in maggioranza, i bambini della Colonia Comasca da lui diretta.

Ad essi, dopo la Processione e l'esecuzione di bellissimi canti, veniva affidato il compito di lanciare in alto una parte dei palloncini, portatori di un messaggio a tutte le mamme del mondo.

Alla Messa di chiusura delle ore 19, celebrata con predica del nostro Prof. Don Emilio Sirio, si è notata una affluenza minore di quella dell'anno scorso. Il fatto è dovuto, forse all'ora poco comoda per tutti, ma scelta perché più opportuna per il lancio dei palloncini che sono ben visibili nel tramonto. Si pensa, per un'altro anno, di ovviare a questo inconveniente, facendo precedere la Processione ed il lancio (verso le ore 20,30) e seguire, invece, la audizione di canzoni dedicate alla mamma e la celebrazione della Messa.

Trascriviamo qui il testo del Messaggio unito a ciascun palloncino lanciato verso l'ignoto:

« PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ  
IN PIETRA LIGURE ».

Festa di Sant'Anna, 26 Luglio 1970

*Abbiamo pregato la Madre di Maria:  
Per una felice maternità e per una riuscita  
e buona educazione di tutti i figli.*

*Inviando questo Messaggio di gioia e di  
augurio a tutte le Mamme del mondo.  
Grazie! Tutte belle, tutte buone,  
tutte contente! Benedette da Dio e dai figli!  
Attendiamo una risposta da chi troverà  
questo Messaggio.*

## Risposta da Firenze

Siamo rimasti con la certezza che i messaggeri volanti di S. Anna sarebbero giunti a portare la gioia, la fiducia e la speranza a qualche mamma in attesa o già coronata di bimbi. Infatti, anche quest'anno abbiamo ricevuto una lettera in risposta che ci ha fatto tanto piacere.

Il nostro palloncino ha fatto veramente un bel volo verso sud-est si è spinto cioè fino a Firenze da dove ci è pervenuta la lettera che qui trascriviamo.

*Alla Parrocchia di San Nicolò*

*PIETRA LIGURE*

Mio marito, andando a caccia nel bosco ha trovato questo messaggio con la bella immagine di Sant'Anna.

Per me è stata una felicità immensa perché per la fine di questo mese aspetto un bambino.

Desideravo tanto avere l'immagine della Santa Protettrice delle Mamme in attesa, e, quando mio marito mi ha portato quel messaggio che veniva da tanto lontano, ho creduto ad un miracolo.

E' stato come se Sant'Anna, dal cielo avesse voluto farmi giungere una parola di incoraggiamento e di fiducia mentre mi trovavo con un po' di timore. Ora sono contenta, sento che la cara Santa mi aiuterà nel momento della nascita della mia creatura che è il mio secondo figlio.

Unisco una piccola offerta raccomandandomi alle preghiere dei devoti di Sant'Anna e chiedendo, se possibile un'altra immagine, perché questa si è un po' sciupata.

Da parte anche della mia famiglia, grazie, e cordiali saluti

*Fantechi Mirella*

Il mio indirizzo è questo:

*Fantechi Mirella*

*Via Lapo Mazzei, 2*

*50126 Firenze*

## Due nuove statue per la Chiesa di Sant'Anna

Annunciamo con gioia che, per il prossimo anno, a rendere più bella la sua festa e la sua chiesa, avremo una bella statua di Sant'Anna.

L'attuale quadro verrà restituito ai RR. PP. Carmelitani del Deserto di Varazze, che gentilmente ce lo hanno dato in prestito. Ad essi vada il nostro ringraziamento.

La nuova statua è in lavorazione presso lo scultore Flavio Pancheri di Ortisei in Val Gardena. Lo stesso artista ci scolpirà pure la statua della Madonna Madre della Chiesa che verrà pure collocata nella chiesa di Sant'Anna.

Le due statue artisticamente scolpite in legno sono state preventivate rispettivamente sulle 200.000 e 300.000 lire. Siamo certi che tutti e specialmente gli affezionati abitanti della zona, fedeli frequentatori e generosi benefattori della nuova chiesa, accoglieranno con viva soddisfazione la notizia della decisione presa, che viene a coronare il desiderio espresso da molti di poter venerare, anche attraverso una effigie, la santa Madre di Maria.

Affrontiamo serenamente la nuova spesa non indifferente, che purtroppo viene ad aggiungersi ai già troppi debiti, facendo un atto di grande fiducia nella Provvidenza, che si serve di tutti i buoni e generosi, Parrocchiani e non Parrocchiani, che vorranno contribuire alla realizzazione delle due artistiche opere.

La Signorina Stefania Garelli, solerte cassiera di Sant'Anna, è pure incaricata di ricevere le offerte.

## La Solennità della Madonna Assunta

Nella nuova riforma del Calendario liturgico, solo poche feste prendono il titolo massimo di solennità.

Tra queste risalta il trionfo di Maria nella sua Assunzione in anima e corpo al Cielo.

I nostri avi hanno saputo prepararci una chiesa, che sempre più risulta degna ed idonea al massimo alla rievocazione ecclesiale e popolare di sì grandioso e consolante mistero, che a Pietra si rinnova dal 1858 nella festa dell'« Assunta ».

Certamente quando il santo Prevosto Don Giovanni Bado iniziava, acquistando la bella statua del Brilla, i grandi festeggiamenti interni ed esterni del 15 agosto, non prevedeva le folle del nostro ferragosto.

Allora, pur confluendo in massa, gli abitanti dei paesi vicini (cosa che non avviene attualmente) riuscivano a raggiungere certo un numero ben limitato di partecipanti. Non potevano mai più immaginare il concorso, che si può definire pentecostale, perché si tratta di persone di ogni dialetto italiano e di ogni lingua europea e mondiale, che avrebbe gremito nel futuro la chiesa e la città.

Dato l'afflusso continuato a tutte le funzioni, appare evidente che i villeggianti ed i turisti non vengono tra noi soltanto per godere l'aria, il sole ed il mare, ma altresì per ritemperare, in vacanza, le forze dello spirito ed agganciarsi nella via della fede e della speranza cristiana e mariana.

La funzione centrale è stata officiata da Sua Ecc. il nostro Vescovo, Mons. Alessandro Piazza, che nell'omelia della Messa celebrata per noi, ha, tra l'altro e con molta efficacia oratoria, invitato a farsi avanti chiunque si ritenesse completamente felice: solo in Dio, come Maria; e con Lei nella nostra paradisiaca assunzione, saremo veramente paghi.

Di tre cose dobbiamo lodare i fedeli, pietresi o meno: della partecipazione innumerevole al pranzo eucaristico; della massiccia presenza, fin dall'inizio alla Messa celebrata da Mons. Vescovo; della lunga e devota sfilata nella Processione, specialmente dei villeggianti in particolare presenti al seguito della statua della Madonna.

Un particolare ringraziamento vada alle Autorità presenti, ai guidatori del trono processionale, ai portatori del Crocifisso e alla banda cittadina. Grazie all'Azienda Autonoma di Soggiorno per aver offerto per la festa le luminarie nelle vie e nelle piazze e lo spettacolo pirotecnico.

Il concerto bandistico è stato rimandato, perché praticamente veniva come soffocato in mezzo alla piazza gremita dalla folla agitata come un mare fortemente mosso. Si perdeva fra il frastuono degli svaghi, tra il vociare dei venditori nelle

bancarelle, fra le mille attrattive che si svolgono più o meno accompagnate dai più svariati rumori.

Del resto l'orario delle ore 22 stabilito per l'inizio dei « fuochi » è veramente il più indicato e lo spettacolo rimane, oggi come sempre, ciò che più attira a conclusione della tradizionale festa, distogliendo la folla dal concerto che sarebbe così inutilmente sprecato.

---

## PASSAGGIO DEL XIX PELLEGRINAGGIO

### Sacerdoti malati a Lourdes

Il giorno 29 luglio u.s. una rappresentanza della Comunità Parrocchiale di San Nicolò attendeva, alla Stazione ferroviaria, il treno speciale per Lourdes. Si voleva, come ogni anno porgere il saluto dei pietresi ai sacerdoti malati, che in devoto pellegrinaggio si portavano ai piedi della Vergine Santa a offrire, con la preghiera la loro sofferenza, invocando grazie e benedizioni.

In segno di solidarietà umana e cristiana venivano offerte ai Reverendi Pellegrini, L. 12.000, raccolte fra buone persone desiderose di unirsi a loro nella preghiera.

In particolare la famiglia De Vincenzi, offriva L. 3.000 per la celebrazione di Messa in suffragio del loro caro Alessandro, recentemente scomparso.

Si consegnavano in omaggio pure i frutti della generosa nostra terra ligure con: N. 26 cassette di pesche; N. 3 cassette di pomodori e una di prugne; N. 1 cassetta di bibite; N. 6 bottiglie di vino per la Messa; inoltre generi alimentari diversi e mazzi di fiori.

Il tutto accompagnato dall'augurio cordiale di un buon viaggio e di una felice permanenza feconda di bene nella benedetta terra di Lourdes, con la raccomandazione di un ricordo alla grotta per le necessità spirituali e temporali di tutti i parrocchiani.

Che l'omaggio sia stato veramente gradito ce lo dimostra la lettera che abbiamo ricevuto dalla Direzione della Lega

Sacerdotale Mariana Volontari della Sofferenza di Roma che qui trascriviamo:

## LEGA SACERDOTALE MARIANA VOLONTARI DELLA SOFFERENZA DIREZIONE GENERALE

Via dei Bresciani, 2 - Tel. 657,127

OO186 Roma li 8/8/1970

Reverendissimo e caro Confratello,

Sua Eminenza il Cardinale Felici mi prega di dire a Lei ed ai suoi Parrocchiani la sua più viva riconoscenza per la calda manifestazione di carità che Lei ed i Suoi Parrocchiani hanno voluto tributare ai sacerdoti malati.

Nell'Ora Mariana trasmessa dalla Grotta di Lourdes per tutta Italia, abbiamo ricordato le intenzioni di quanti si sono raccomandati alle nostre preghiere.

Con questa mia vorrei che Lei dicesse ai Suoi parrocchiani di fare continuamente affidamento sulle preghiere dei nostri sacerdoti infermi i quali sono stati realmente tanto confortati dalla Loro partecipazione e dal Loro tangibile aiuto di carità.

Ho pensato che forse farà piacere dare un segno della nostra riconoscenza ai Suoi Parrocchiani, per cui, in plico a parte Le ho fatto spedire un congruo numero di immaginette di Lourdes, da distribuire a chi ha cooperato a così grande carità di aiuto verso di noi.

Lei certamente ben comprende che la riconoscenza più grande va a Lei che di questa manifestazione è stato l'animatore.

Grazie quindi di vero cuore e voglia continuamente ricordarmi al Signore.

Con tanta deferente stima cordialmente La saluto.

Nel Signore

(Mons. Luigi Novarese)



## INAUGURATA LA SEDE DEL CENTRO DI CULTURA

### « La Pietra »

Presenti le Autorità Civili, Militari e Religiose, con a capo il Sindaco di Pietra Ligure, Rag. Andrea Rembado, Domenica 26.7.70 — in via M. Vinzone, 34 — è stata ufficialmente inaugurata la Sede Sociale del Centro di Cultura « La Pietra ».

Dopo la benedizione dei locali sociali da parte di Mons. Luigi Rembado — Parroco di Pietra Ligure — il Presidente del Centro — Dr. Ing. Giuseppe Josi — ha tenuto il discorso ufficiale, seguito dal Sindaco di Pietra Ligure, Rag. Andrea Rembado, che ha avuto parole di elogio e di augurio per la costanza con cui i Dirigenti del Centro Culturale hanno saputo brillantemente portare a termine la definitiva sistemazione del Civico Museo, nonché per le varie attività culturali intraprese.

Successivamente il Presidente ha consegnato i seguenti Diplomi:

— Comune di Pietra Ligure,

- Rag. Andrea Rembado, Sindaco di Pietra Ligure,
- Dott.ssa Bruna Bianco,
- Giuseppe Chiazzari,
- Gruppo Speleologico,
- Albino Vidotti Ottone,
- Impresa Edile Orso,
- Impresa Edile Massa,
- Impresa Edile Vigone,
- Impresa Edile Galati,
- Falegnameria F.lli Forni,
- Antonio Scalvini,
- Renzo Perrone,
- Franco Spaolonzi,
- Raffaele Chindamo,
- Silvana Faudino.

\* \* \*

« Vita Pietrese » si felicita e porge un pubblico ringraziamento ai Dirigenti, ai Soci e ai Collaboratori del Centro di Cultura « La Pietra ».

L'inaugurazione della sede sociale costituisce un indispensabile passo avanti, quasi una pietra miliare, per sviluppare un sempre maggiore e duraturo lavoro ri-



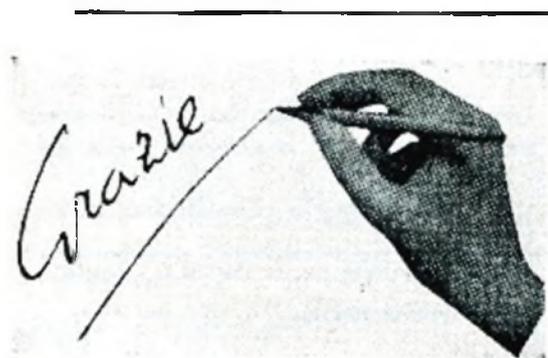
« Si inaugura la nuova sede: momento di raccoglimento... di fede... di Benedizione »  
(Foto « La Riviera »)

volto con saggezza e con passione al bene storico-artistico della nostra Pietra.

Ancora ci dichiariamo disponibili per ogni sincera e fattiva collaborazione. Di buon auspicio è l'ubicazione della nuova sede già di per se richiamo all'antichità.

Ivi, accanto alla chiesa dell'Annunziata, i Padri Domenicani ebbero il loro chiostro che fecero pregno di religiosità e di cultura dalla loro chiamata a Pietra, nel 1481, sino alla soppressione degli ordini Religiosi, sotto Napoleone, esattamente nel 1810.

La via stessa dedicata al Col. Matteo Vinzone esalta il grande genio che nel 1750 indusse i Pietresi ad erigere la nuova chiesa fuori le vecchie mura, nel vasto arenile, stillando un piano regolatore, dal Marmola al Fortino, con tale intuito e larghezza di vedute da essere ammirato ed invidiato ancor oggi da ogni visitatore e in particolare da tutte le città liguri.



## GESTI DI BONTA' e DI FEDE

**Pietra su Pietra per il nuovo Centro Educativo dedicato a S. Anna a ricordo di Papa Giovanni e di tutte le mamme del mondo.**  
**6° Elenco dei Benefattori**

Dalla Cassetta pro Opere Parrocchiali in fondo alla chiesa 1968 L. 49.010; 1969 L. 48.840. — Samuele Fortunato 1.000 — Gaetano Gabrielli 1.000 — Amelia Carpiata Franzone 500 — Maria Ravera 500 — Paolo Badano 500 — N.N. 250 — N.N. 1.000 — Pisano Giovanni 500 — De Nicolai Maria 500 — Pietro Canepa 1.000 — Bussa Caterina 5.000 — In memoria Porati Eligio 4.000 — Narciso Paccagnella

1.000 — Paolo Valenti 500 — Fam. Gavioli Cassanello 1.000 — Eugenia Bracco Spertorno e figlie 5.000 — Gaglianone Francesco 500 — Gemma Canepa Vico 400 — Ercole Ozzola 1.500 — Ermellina Lanza 500 — Luigi Giufeci 3.000 — Fam. Armeniaco 1.000 — Armando Parodi 2.000 — N.N. 2.000 — Bongiovanni Emma 5.000 — Valle cav. Damiano 4.900 — Gaglianone Francesco 1.000 — Margherita Seppone Tartuffo 5.000 — E. Parisen Toldin lire 3.000 — N.N. 500 — Mazzucchelli Francesco 1.000 — Aristide Damiani 500 — Corrado Gian Piero 500 — Giuseppe Astengo 1.000 — Edvige Fioravanti in Mem. marito 1.500 — Marzio Fioravanti 700 — Caterina Elena Busso 5.000 — N.N. 1.000 — Silvio Dellino 2.500 — N.N. 5.000 — N. N. 5.000 — Francesco Fazio 500 — Fratelli Velizzone 1.000 — Silvio Gatti 1.000 — Agostino Rossi 500 — Angela Sciutto Barusso 500 — Antonietta Occhetti 1.000 — Elisa Rossi 1.000 — Romilda e Libero Conio 4.000 — Ettore Torielli 1.000 — Maria Zunino Tolazzi 500 — Francesco Tortora 500 — Brunelli Vittorio 500 — Parodi Maddalena 250 — Carla Carrega 2.000 — Emilio Gotti 1.000 — Bernardo Ravera 5.000 — Paolo Pesci 1.000 — Rabaglia Carlo 500 — Elio Giotti 1.000 — Meirano Ernestina 2.000 — Carlo Ottonello 2.000 — Ottaviano Vincenzo 1.000 — Pietrina Aprosio 1.000 — Mangione Vincenzo 2.000 — Remo Dosi 1.000 — Canneva Giuseppe 1.000 — 16° Giornata pro O.P. 6.4.69, lire 192.000 — 17° Giornata 4.5. 69, L. 61.540 — 18° Giornata 1.6.69 L. 57.000 — 19° Giornata 6.7.69 L. 138.500 — 20° Giornata 10. 8.69. L. 286.550 — 21° Giornata 7.9.69, lire 72.060 — 22° Giornata 12.10.69, L. 64.750 — 23° Giornata 2.11.69. L. 69.720.

Totale 6° Elenco Offerte L. 1.057.220  
 Elenchi precedenti vedi Boll.  
 N. 6/70 L. 10.365.615

Totale L. 11.422.870

## Abbonamento a « VITA PIETRESE » 2° Elenco

Hanno offerto L. 5.000:  
 Traverso Luigi (Genova);  
 Hanno offerto L. 2.000:  
 Calcagno Giovanni — Parisen Toldin E.

— Grisoni Giuseppe — Accame dr. Luigi  
— Fiorentini Francesco — Cucciniello Giovanni;

Hanno offerto L. 1.500:

Pinna Santina (Borgio V.) — Venturino Maria — Fadda Efsio — Caltavuturo Gactano — Baravelli Giuditta — Parodi Mario — Gambetta Giacomo — Ricci Ermia;

Hanno offerto L. 1.000:

Bianchi Felice — Astengo Maurizio — Astengo Giuseppe — Saglietto Flaminio — Coniugi Michelucci — Rosa Paolo — Damiani Aristide Rolando Nicolò — Fiorito G.B. — Rubini Rado Ersilia — Calcano Giuseppe — Bottaro Giacomo — Accame Pietro — Caviglia Carlo — Taramasso G.B. — Delfino Taramasso Antonia — Puppo Luigi — Siri Luigi — Casanova Olga — Bruno Cunco Maria — Bruno Angiolina Frabboni, Osvaldo — Ademollo Vittorio — Serrato Gerolamo — Suore Villa Paolina — De Luca Pasquale — Oxilia Mario — Bellenda Giacomo — Seppone Giuseppe — Caviglia Carlotta — Ferrando Gio Batta — Macarro Guglielmo — Cavallero Cesare — Fracarro Maria — Ottonello Stefano — Sorelle Bozzano — Sibelli not. Pietro — Isaia Maddalena.

Hanno offerto L. 500:

Lina e Augusto Fanti — Marengo D'E-

ramo Pietrina — Giusto Giuseppe — Borro Pietrina.

**TOTALE L. 6950**

## STATISTICA PARROCCHIALE

**Parrocchia di San Nicolò**

**Luglio - Agosto 1970**

**Sono nati alla Prima Grazia**

Brunetto Ivan di Nicolò e di Cirio Elena, il 2 agosto.

Nazzecone Aurelio di Nazzareno, il 2 agosto.

Vadone Alfredo di Virgilio e di Cettolin Elisa, il 2 agosto.

Carletto Barbara di Margherita, il 9 agosto.

Carrara Luisa di Alessandro e di Ferrando Luigina, il 30 agosto.

**Hanno consacrato il loro amore**

Albonico Giovanni e Griseri Rosa Cecilia, il 4 luglio.

**Sono ritornati a Dio**

De Ros Guglielmo, a. 66, il 14 luglio.

Fassio Giuseppina ved. Macarro, a. 72, il 16 luglio.

De Vincenzi geom. Alessandro, a. 59, il 23 luglio.

Canepa Giuseppe, a. 59, il 23 luglio.

## RIFIUTO DI OGNI DISCRIMINAZIONE

In un messaggio ai propri fedeli, il card. Duval, arcivescovo di Algeri, ha dichiarato: « il rifiuto di ogni discriminazione fra gli uomini si basa sull'uguaglianza del rapporto di tutti gli uomini nei confronti di Dio... ».

« Se si nega questo rapporto, aggiunge il prelado, si rischia di sostituire a Dio una contraffazione dell'assoluto, per esempio, il denaro, la razza: allora si apre la porta all'annientamento dell'uomo.

« Si consolida sempre più la necessità di creare tra le nazioni un nuovo diritto che riconosca l'uguaglianza dei popoli e che sia l'espressione di una autentica solidarietà internazionale.

« La fede, conclude il card. Duval, ci mostra che bisogna dare a questo diritto un'anima ».

# Ai Pietresi

---

---

## e agli amici di Pietra

### **Miei amatissimi Parrocchiani,**

per me, non solo il tempo passa, ma precipita. Non so se sia così anche per voi. La ragione io la attribuisco soprattutto alle molteplici occupazioni, e anche allo entusiasmo che mi fa volere far tutto... arrivare a tutto, quasi con avidità. Mi trovo ininterrottamente come un agricoltore in piena semina o in pendente raccolto, come un costruttore edile assillato per consegnare gli appartamenti che vanno a ruba o, se volete come un medico strappato notte e giorno dai malati, oppure, come un impiegato che pazienta agli sportelli con una coda interminabile di clienti in contestazione.

Dal mattino alle 6,30 alla sera sino quasi a mezzanotte, dal lunedì alla domenica e così sempre, dal primo all'ultimo del mese, dal primo all'ultimo dell'anno, senza soste, sono in preghiera allo studio, o al lavoro, per la mia e vostra Parrocchia ossia, e scusatemi se mi autopresento, per tutti voi, nessuno escluso e anche un pochino per il mio Vicariato.

Credetemi, non è che io cerchi il tempo libero per una distensione o un sollievo, ma solo il tempo per fare di più o almeno per non lasciare le cose indietro. Ma purtroppo ogni sera devo constatare che sono sempre più le cose rimaste da fare che quelle fatte. Magari ho tenuto ad un lungo colloquio un'anima bisognosa di versare le sue pene per averne conforto in un cuore di fratello o di padre o, semplicemente, si tratta di fare una delle (tanto spesso inutili) raccomandazioni; ma intanto, una lettera importante e magari urgente resta inevasa, gli articoli del Bollettino vanno avanti a furienti tratti, come un cavallo bolso insellato da un fantino poco valente. Rimando sempre il rimanente al domani, ma in realtà il domani diventa magari un anno.

Intuisco la vostra obiezione: « si faccia

aiutare » o addirittura « lasci fare agli altri ».

Io non mi lamento di nessuno, così per carattere, anzi ringrazio tutti i miei cari collaboratori, Sacerdoti e laici per quanto fanno. Del resto anche loro già sono carichi di incombenze e se anche possono e vogliono, non riescono a far tutto. Ci siamo divisi il lavoro, ma siamo impari in questa grande azienda delle anime. Oh, se fosse possibile, in tutti i sensi, assumerei operai!

Ma penso poiché sia facile capire come certe mansioni pastorali ben possono essere tirate avanti soltanto dal Parroco.

Penso sia un poco come le mansioni in una famiglia: i genitori in certi campi, finché vivono, non possono essere suppliti.

Una ragione e forse la principale, di affogare nel lavoro e di avere un così, lasciatemi dire deplorabile arretrato, la riconosco nei miei limiti di capacità umane e sacerdotali, anche se, grazie a Dio, possiedo salute, retta intenzione e volontà con una crescente carica di entusiasmo solo per il Signore e per tutti voi, fratelli.

Da un certo tempo, soprattutto dopo i miei esercizi spirituali, mi sono proposto di programmarmi meglio, e di togliere dal calendario molte cose ed attività pastorali che, pur essendo buone, non riesco a far andare avanti bene. All'atto pratico poi mi manca il coraggio di rinunciare con un taglio radicale: ho l'impressione di voler cacciare dalla finestra delle attività o delle opere che, come figlie dell'ispirazione umana ed anche divina, dei Superiori e della Comunità, avevo fatto entrare dalla porta della mente e del cuore come dalle braccia mie e dei miei cari parrocchiani.

Mi direte perché sono venuto fuori con questo discorso piuttosto personale. Anzitutto non è tale, come lo è quello di un padre che, quando non ne può più, scop-

pia e si apre con i suoi figli al solo fine di fare andare avanti la famiglia nel modo migliore.

★ ★

Ecco, appunto, **PARROCCHIA = FAMIGLIA**: cioè famiglia di Dio; Comunità di credenti, la più piccola cellula vivente, chiamata Chiesa locale, che è segno, con la diocesi, del Corpo mistico di Cristo chiesa universale che vive, cammina ed opera oggi, per attuare il Mistero pasquale di salvezza per tutti gli uomini.

Da molti viene completamente travisato il senso di appartenenza alla Chiesa. Solo una minoranza considera la Chiesa come comunità di credenti, mentre la maggioranza la vede come istituzione che nella società è incaricata di riti e di attività religiose. Per questi il legame che si stabilisce tra la Chiesa e il fedele sarebbe simile a quello esistente tra un istituto pubblico ed il suo « utente ». Il fedele si aspetta dalla parrocchia un po' tutto e soprattutto attività sociali, culturali e ricreative.

Sarei molto curioso di conoscere il risultato di un'inchiesta sulla religiosità dei Pietresi. Da ventitre anni sono in mezzo a voi e di esperienza sociologico-statistica ne possiedo abbastanza. Mi pronuncio in generale così in quattro punti:

- 1) Elevata è la partecipazione ai riti, ma è presente l'impegno personale?
- 2) Ci sarà il 50% che considera la fede in Dio come la cosa più importante?
- 3) E' vero o no che una buona parte ha una fede ereditata e non vissuta?
- 4) A Pietra è possibile una riscoperta di valori ed un impegno preciso: fare di tanti individui un'autentica comunità ecclesiale?

Se il sondaggio risultasse positivo si sarebbe raggiunta la meta vera e più importante della religione. Era questa una realtà vissuta tra i primi cristiani di cui dice la Bibbia: « Erano un cuor solo ed un'anima sola ». Sì, perché l'unità in Cristo può convivere benissimo con la varietà delle forme e dei metodi umani, il dialogo

con il pluralismo; perché unità non significa uniformità, distinzione non vuol dire divisione. Ricordiamoci che ci salviamo assieme, e che saremo giudicati su l'Amore.

Ma come arrivare a questo salvifico risultato?

★ ★

Viene a proposito, tra le nuove strutture che sono nate dal Vaticano II, la costituzione dei: **CONSIGLI PASTORALI DIOCESANI E PARROCCHIALI**.

Sono l'espressione di una nuova mentalità e devono nascere in ogni parrocchia, anche minima. Ma perché e con quale compito preciso?

Ecco le idee di fondo: Comunione ecclesiale e corresponsabilità di tutti: nella Chiesa ogni battezzato deve portare il suo personale contributo attraverso i misteri suscitati dallo Spirito Santo: Clero e laici partecipano, cioè collaborano e si aiutano per realizzare la missione di Cristo, comune all'intero Popolo di Dio.

Il Consiglio pastorale parrocchiale (sigla C.P.Pa.) non è quindi una nuova associazione, un ennesimo movimento cattolico che si viene ad aggiungere a tanti già esistenti.

*Il C.P.Pa., è un organismo vivo, dinamico, non statico, formato da clero e da laici democraticamente eletti da tutti i nuclei famigliari, funzionale e funzionante, perché la vita-azione della comunità parrocchiale sia mobilitata e potenziata al fine che essa realizzi l'integrata, organica e aggiornata conformità del Popolo di Dio al Vangelo.*

Questa mia descrizione del C.P.Pa. lascerà molti nella confusione. Vi prego di aver pazienza e di non stancarvi. Se pregheremo, studieremo e lavoreremo, con la buona volontà e la grazia di Dio, vedremo cose meravigliose.

Intanto cominciamo a pensare che il C.P.Pa. il Concilio lo vuole, non per dare un aiuto al parroco soltanto e nemmeno perché oggi nella Chiesa spira vento di democrazia. Questi sono motivi secondari.

Il vero motivo è teologico. « Dio volle santificare e salvare gli uomini, non individualmente e senza legami tra loro, ma volle costituire un popolo che lo ricono-

scesse nella verità e fedelmente lo servisse » (Conc. V. 11).

Se vogliamo essere Chiesa (come dobbiamo volere) non possiamo camminare da soli, ma andare avanti insieme, come popolo di Dio.

Così i laici, con questi Consigli pastorali, vengono rivalutati. Per laici si intende quella categoria di battezzati che vivono e partecipano ai problemi della chiesa locale (Parrocchia-Dioresi), laici « impegnati » che si sentono comunità e corresponsabili. Questi laici sono stati purtroppo, sino a questi ultimi tempi, lasciati in disparte, vorrei dire in sottordine e sono stati ben poco interpellati nelle iniziative pastorali. Eppure costituiscono la assoluta maggioranza.

\*\*\*

Se bene ricordate, nella nostra Parrocchia, almeno dal 1947, i laici hanno il loro posto attivo nella vita costruttiva della Comunità. Giunta di A.C., Consulta di tutte le Associazioni e Pie Unioni furono e sono tutt'ora un autentico, pacifico e spesso contrastato collaborare dei miei cari « militanti » (si chiamavano così) con noi sacerdoti. Questo stesso periodico, inizialmente chiamato « Vita Parrocchiale », nacque in contestanti sedute tenutesi nel 1949 in una stanzetta (in seguito demolita per la costruzione delle Opere Parrocchiali) e fu sempre l'organo aperto a tutte le iniziative e resoconti per facilitare il clima di Comunione (comune-unione-unità-comunità) e responsabilità.

Il C.P.Pa. però sarà più vero e più vivo, perché non sarà sostenuto e promosso da una sola parte, si diceva « l'élite », che ne faceva domanda, ma sarà espresso da tutti i parrocchiani che eleggeranno i propri consiglieri a rappresentare l'intero popolo credente.

Questa nuova struttura non possiamo ancora vararla, anche se da oltre un anno vi stiamo lavorando. Lo smembramento della nostra parrocchia, avvenuto in gennaio, ci ha fatto ritardare, per il necessario assestamento della morale e materiale operazione, così anche i miei lutti ed in più le elezioni amministrative, perché non si voleva assolutamente che ne

uscissero fuori delle increpacciose confusioni.

Vi dirò che è già pronto lo statuto provvisorio, vera costituzione del C.P.Pa. a cui ha lavorato sodo una vera costituente di esperti e di volenterosi che praticamente sono ora gli eletti in aprile nel Consiglio di Azione Cattolica, sotto la presidenza del rag. Italo Bergamaschi.

Mentre ve ne assicuriamo la prossima pubblicazione, perché sia da tutti approvato, dopo le tre necessarie operazioni dette « vedere — giudicare — agire » cioè studio, valutazione ed eventuale proposta di modifica, vi invitiamo caldamente a voler estendere questa sensibilizzazione.

Facciamo rilevare che dal Consiglio P. Pa. nasceranno varie commissioni, secondo la problematica pastorale che è l'arte di tutto fare per servire, cioè donare, la salvezza di Cristo. Le fondamentali saranno cinque: 1) per l'evangelizzazione (catechesi-Bibbia); 2) per la fraternità (ammalati-poveri); 3) per la liturgia; 4) per la gioventù e il tempo libero; 5) per l'economia e l'amministrazione parrocchiale.

\*\*\*

Il C.P.Pa. bisogna farlo, ma farlo bene.

E perché funzioni bene ci vorrà tanta pazienza. Ed sperimentare, e provare, e soprattutto studiare. Per questo, ancora prima del varo e del conseguente rodaggio, abbiamo deciso di invitare dodici persone, provenienti da categorie diverse, per ciascuno dei sei quartieri o zone in cui abbiamo articolato con organizzazione centro-capillare, la nostra parrocchia.

Ecco le professioni scelte: Operaio, studente, agricoltore, artigiano, ospedaliero, impiegato, albergatore o commerciante, professionista o impiegato, imprenditore, casalinga, pensionato, immigrato.

Ed ecco i quartieri: 1) Oltre Maremma! 2) Campo Sportivo; 3) Centro; 4) Annunziata; 5) Sant'Anna; 6) Oltre S. Corona.

Preferirei che da ogni zona questi 12 pionieri del C.P.Pa. venissero spontaneamente o fossero presentati da altri. Invito caldamente a farlo.

In caso contrario, saranno da noi interpellati. Faremo una prima assemblea per parlare, ascoltare e discutere su questo problema che poniamo senz'altro al di sopra di tutti i nostri programmi; delle nostre ansie e delle nostre speranze. I componenti saranno fiaccole accese per illuminare gli altri. Siamo infatti convinti che « la pastorale è fondamentalmente dialogo ».

D. Luigi Rembado

## PRECISAZIONE SULLE BUSTE

Sono sempre d'avviso che la « tecnica delle buste », come viene suggerita dal FAC sia il modo migliore per bussare discretamente alla porta delle case e dei cuori.

E' evidente che il vantaggio di porre i nominativi delle persone a cui sono indirizzate, onde dare il risalto di rispetto e di valore alla dignità della persona umana che non deve nascondersi né essere nascosta in una forma di anonimato a scapito della verità e del coraggio umano e cristiano, che sono, in fondo, il vero volto dell'umiltà edell'amore.

Mancandoci però il tempo per arrivare per le feste natalizie, sono ancora a proporre, come già per l'Assunta, di voler usufruire, per ogni genere di offerta, del vaglia di Conto Corrente postale allegato a questo numero, specificando bene le proprie intenzioni. Oppure di deporre l'offerta in busta nella cassaforte del FAC in fondo alla chiesa o di consegnare manualmente.

Invieremo in seguito ai nostri cari parrocchiani anche una lettera specialmente dopo aver pubblicati i resoconti aggiornati della Chiesa di S. Nicolò e delle sue Opere.

Facciamo presenti i bisogni principali:

1) *Il FAC* che va incontro ai fratelli bisognosi e disagiati: è un aiuto di pane quotidiano che spesso si è costretti a limitare per mancanza di fondi.

2) *L'Opera di S. Anna* e di Papa Giovanni che per ancora molto tempo ci farà andare curvi sotto il peso di forti impegni di debito.

3) *L'impianto dei caloriferi* che stiamo pagando a centomila lire al mese e durerà sino al settembre 1971.

4) Infine, come soave aggiunta, le due nuove statue: di Sant'Anna e di Maria Madre della Chiesa per un importo complessivo di L. 641.000.

Indipendentemente dal giudizio che può essere dato da ognuno liberamente per queste continuate richieste di collaborazione e di aiuto, vi confesso che, umanamente ne arrossisco, perchè, credetemi, ne farei volentieri a meno. Siatene certi, pesa enormemente di più a me che a quanti viene tesa questa povera mano sacerdotale. Sinceramente però devo dire che evangelicamente non arrossisco del gesto che sempre chiede solidarietà e comprensione nel bene, perché sono più che convinto che ciò sia conforme al Vangelo. Leggiamo infatti come già S. Paolo organizzava collette per i bisogni della chiesa nascente. Guai al cristiano che arrossisce e che, in parole povere, ha paura di praticare e di invitare altri a praticare il Vangelo nei limiti delle proprie forze!

Però capisco anche la mia e l'altrui debolezza che ci fanno criticare quelle cose che urtano il nostro innato egoismo e che sono il contrasto con un certo « tornaconto » del quale non riusciremo mai a spogliarci del tutto.

A me ha sempre fatto un gran bene la lettura di queste frasi prese da estradizioni quanto mai diverse, ma dalle quali scaturisce chiaro lo spirito del Vangelo di Cristo e per questo qui voglio riportarle per una comune meditazione:

Diceva già Pitagora: « Due grandi benefici ha concesso Dio agli uomini: poter fare del bene e dire la verità ».

R.W. Emerson: « Una delle cose più belle della vita è che nessuno può cercare sinceramente di aiutare un'altra persona senza aiutare se stesso ».

G. Borsi: « Ogni ritardo a compiere il bene è già una punizione a se stesso e si espia da sé ».

E. Leseur: « Non bisogna rimuovere nessuna possibilità di fare il più piccolo bene ».

Lo dico davanti a Dio, desidero che la

parrocchia nostra abbia sempre la mano tesa per prendere ed egualmente tesa per aiutare chi ha bisogno, appunto per non togliere ad alcuno la possibilità di far del bene, indipendentemente dalle critiche e

dai risultati ottenuti. Sono certo che, come diceva T. De Chardin: « Se io non faccio ciò che posso nel limite delle mie forze per avanzare o resistere, non incontrerò veramente Dio ».

---

# CRONACHE PIETRESI

## Dedicata ai Cresimati la Festività di San Nicolò

Pietresi antichi e nuovi si sono riuniti domenica 6 dicembre nella chiesa di San Nicolò per l'annuale convegno sempre solenne e sempre commovente: il ritrovarsi per la festività patronale.

Ma quest'anno un motivo particolare ha reso più grande e solenne la giornata.

Favoriti da una giornata di sole quasi primaverile, i ragazzi e le bambine hanno ricevuto il Sacramento della Cresima. Credo sia il primo anno di tutti i tempi nella storia religiosa pietrese che vede, a San Nicolò d'inverno, la Confermazione.

La data è risultata indovinata, anche perché facilita la preparazione dei Cresimandi che in generale frequentano la V classe e lascia maggior disponibilità per la catechesi della Prima Comunione degli alunni di III, in programma per la prima domenica di maggio.

Anche se questa annata dei maschietti è risultata delle più vivaci, a due anni dalla Comunione, si è notato in tutti un maggior senso di comprensione e di una più matura coscienza dei propri impegni. Soprattutto meritano una lode i genitori che hanno accettato le nuove disposizioni, comprendendole e difendendole. Hanno partecipato in massa alle due sere di incontro e di cordiale dialogo con Don Luigi interessandosi della preparazione dei loro figli. I papà in particolare hanno aderito alla iniziativa con grande gioia delle mamme, dei figli e di tutti noi.

Un grazie a quanti hanno collaborato per la riuscita della festa e soprattutto al diacono D. Gian Carlo, a Suor Cecilia e a Suor Marta per la preziosa quanto faticosa

preparazione conclusa con un buon esame e con la giornata di ritiro predicata da Don Mario Sirio.

La celebrazione del Sacramento della maturazione cristiana è avvenuto alle 10,30 nella Messa, che è il centro dei Sacramenti. Presiedeva Sua Ecc. Mons. Ilario Roatta Vescovo di S. Agata dei Goti in provincia di Benevento, ma nativo della vicina Ormea diocesi di Mondovì.

I suoi gesti, le sue parole semplici e grandi, umane e sacerdotali denotavano e suscitavano vero entusiasmo.

La solennità unita a composta pietà ha avuto il suo culmine quando il cresimato, chiamato per nome dal Vescovo, veniva unto sulla fronte e segnato col segno della Croce con la missione di essere testimonia di Cristo, cioè di vivere e di agire da cristiano dinnanzi a tutti ed in qualsiasi luogo, con la luce, la forza e l'amore dello Spirito Santo.

A ricordo perenne di questa consacrazione i cresimati custodiranno quel nastro bianco con cui venne cinta la loro fronte unta di Crisma. Anche questa per Pietra è stata una novità in sostituzione della bambagia degli altri anni.

Il nastro si chiama « vitta » termine latino che significa benda del capo ma che è pure l'etimologia della parola vetta (delle montagne). Questo è splendidamente augurale per tutti i piccoli festeggiati: salgano sempre le vette del monte di Dio per la salvezza, il bene e la gioia nelle loro famiglie, nella parrocchia e nel mondo.

Nel pomeriggio, dopo la celebrazione dei Battesimi comunitari, Mons. Vescovo iniziava la Cena del Signore e all'Omelia-Discorso toccava i problemi religiosi inbevuti nell'attualità della vita quotidiana



« I neocresimati attorno al Vescovo e accanto ai loro padrini »

e soprattutto dilendeva i popoli del meridione di cui si sente affezionato pastore.

Dopo la processione il Prevosto salutava e ringraziava della loro significativa presenza le Autorità cittadine, Sua Ecc. Mons. Roatta, ricordava il Nostro Vescovo Mons. Piazza, il Vicario Generale nostro concittadino Mons. Palmarini nel giorno del Suo Onomastico, i Sacerdoti del Vicariato, le Suore, le Associazioni, tutti i presenti, i pietresi vicini e lontani. Chiamava su tutti la benedizione e la protezione del Santo Padre Nicolò.

Segnalati i benemeriti portatori del Crocifisso e il folto gruppo dei Cresimati che anche alle sacre funzioni del pomeriggio erano partecipi composti e devoti. Ricevere la Confermazione senza una particolare divisa è stato significativo oltre che pratico, perché la Cresima segna l'ora di agire da cristiani nel comune crescere, vivere e quindi vestire come sempre nella vita.

### **Solennità dell'Immacolata nell'Oratorio**

La Messa più popolata è stata quella delle undici. Alle ore 16 celebrava Don Emilio con omelia-discorso e poi a stento si usciva con la processione. Ecco un bel pensiero del nostro collaboratore.

### **O T T O    D I C E M B R E**

Giorno festoso dell'Immacolata:  
alba radiosa di cristiana Fede  
per l'alma buona che umilmente crede,  
per l'alma pia di Cristo innamorata!

In questo giorno i fervidi credenti  
vogliono offrire, al Credo dell'Amore,  
i fiori immarcescibili del cuore:  
i loro immacolati sentimenti!

*Giuseppe Corrao*

### **Dal Centro di Lettura al Centro Sociale di Educazione Permanente**

Il pur benemerito « CENTRO DI LETTURA » ben operante anche a Pietra dal 1955 — ricordiamo per tutti l'opera intelligente e benefica della Sig.na M.a Costanza Cigersa sostenuta ed aiutata sia dal Comune che dall'Azienda di Soggiorno — ha subito in quest'anno scolastico una trasformazione costituzionale.

Su scala nazionale, sul vecchio tronco è cresciuto un giovane pollone. Prenderà il nome di « CENTRO SOCIALE DI EDUCAZIONE PERMANENTE ». Tale Centro ha lo scopo di promuovere e coordinare una serie di iniziative rivolte all'arricchimento della personalità dell'adulto.

Il Centro ha una considerevole dotazione libraria il cui uso gratuito è a disposizione della cittadinanza ed è altresì for-

nito di adeguati mezzi di informazione e di diffusione.

Per iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Provveditorato agli studi di Savona, il nostro Direttore Didattico Prof. Francesco Macrì, ha convocato un Comitato Comunale per l'organizzazione ed il funzionamento in sede di questo rinnovato organismo. Il Comitato ha il compito di collaborare con le autorità scolastiche, con l'amministrazione comunale e con altri enti allo scopo del miglioramento delle istituzioni esistenti.

Ognuno di noi componenti è rimasto persuaso, anche per l'ottima relazione introduttiva del Signor Direttore, dell'validità di questo Centro, pur tenendo conto delle concrete difficoltà provenienti da una duplice considerazione di situazioni:

Il fattore logistico: è necessaria una sede centrale ed adeguata che veramente possa essere degno locale di ritrovo, oltre che per ampie consultazioni, anche per auspiciati e folti incontri di cultura ed educazione generale. Siccome Pietra manca di questo salone e locali annessi, penso sia cosa ottima che un tale progetto venga posto in programmazione dai pubblici amministratori.

Ma la difficoltà sempre maggiore sta, nella innata indifferenza di ciascuno di noi per tutto quello che non sembra toccarci da vicino. Il nemico peggiore della vita comunitaria e quindi del risultato positivo di ogni iniziativa associativa o pubblica è nel nostro isolazionismo e nell'incoerenza. Occorre un fattivo impegno per unirci insieme ed insieme elevare noi stessi, in cultura, in educazione, in fraternità, perché « chi eleva se stesso, eleva il mondo ». Ma oggi si lavora in equipe, in gruppi spontanei tra amici uniti in altruistico ideale, se si vuole veramente lavorare in modo creativo, duraturo e universale.

L'attuale sede rimane quella di sempre, in piazza Castello ed è aperta a tutti il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 17,20 alle 20,40. Dopo quanto detto sopra, mi sembra superfluo raccomandarne la frequenza.

La M.a Sig.na Giuseppina Ferraris, Segretaria-direttrice del Centro, con saggezza e perseveranza fa vivere ed attende vita per questo Istit. di Educazione popolare.

## Intensa attività speleologica del Centro di Cultura

### « LA PIETRA »

Dopo un radicale rinnovamento dei programmi basati su elementi scientifici, la cui esecuzione è stata affidata a nuovi e capaci giovani, la Sezione Speleologica del Centro di Cultura « La Pietra » ha svolto una considerevole attività di Gruppo che ha portato ad interessanti e concreti risultati. Infatti, in meno di quattro mesi, la Sezione Speleologica ha effettuato trenta « esplorazioni di studio » che hanno avuto come zona di operazione i Comuni di Pietra Ligure, Magliolo, Giustenice, BORGIO VEREZZI e FINALE. Proprio in quel di Magliolo, sono state recentemente scoperte interessanti e bellissime grotte, nonché esplorate sistematicamente quelle già conosciute. Oltre al lavoro di catasto di cavità, la Sezione Speleologica Pietrese ha eseguito un minuzioso lavoro di ricerche idriche e fauna cavernicola i cui risultati verranno quanto prima pubblicati. La recente attrezzatura speleo, messa a disposizione del Centro alla Sezione Operativa, ha permesso alla stessa di proseguire le ricerche con maggior sicurezza, anche se una « esplorazione » comporta sempre un potenziale rischio. I giovani che desiderano iscriversi al suddetto Gruppo di Studio o alla Squadra Pronto Intervento (soccorso nelle grotte, incendi, calamità naturali, ecc.) possono rivolgersi al Segretario del Centro di Cultura sig. Giacomo Accame — tel. 64.363 — nei giorni festivi dalle ore 10,30 alle ore 12.



Abbiamo il piacere di pubblicare che il Centro di Cultura « LA PIETRA » con sede in Via Matteo Vinzone, 34, Tel. 64.363, ha istituito una Squadra di Pronto Intervento (Soccorso nelle grotte, incendi, calamità naturali ecc.).

A direttore di questo nuovo gruppo è stato nominato l'ex Vigile del Fuoco Vincenzo Rosso, tel. 67.559.

Mentre ci felicitiamo con tutti gli ideatori, organizzatori e componenti di questo gratuito servizio sociale, auguriamo: crescente entusiasmo, che siano compresi dagli uomini e benedetti da Dio.

Alcuni componenti la Sezione Speleologica posano per una foto ricordo dopo aver esplorato una grotta della Val Maremola.



da sinistra a destra si notano: Augusto Comacchio, M. Giuseppe Rembado, Albino Ottone Vidotti, Dr. Bruna Bianco, Giacomo Accame, Agostino Chiazzari, Giuseppe Chiazzari, geom. Paolo Palmarini, Sergio Mighetto, Mario Zerbini, Paolo Arzani, Mario Casanova, Flavio Saglietto.

loro famiglia, la riunione attorno ad una mensa familiare circondati dai figli dai parenti e dagli amici per brindare augurando vita sana e piena di soddisfazioni fino alle prossime nozze di diamante.

Dopo il Prevosto che lo ha fatto all'altare nel giorno della fausta ricorrenza, anche « Vita Pietrese » da parte di tutta la Comunità, porge cordiali voti augurali.

I festeggiati per il mezzo secolo matrimoniale:



Com.te Vincenzo Pagano e Sig.ra Teresa Valle, sposati in S. Nicolò il 14 Giugno 1920

## MEZZO SECOLO DI VITA A DUE



Sempre bello, ma oggi ancor più bello, perché accentua la tristezza del divorzio di cui attualmente tanto si parla, il vedere davanti all'altare due sposi che celebrano il lungo cammino compiuto insieme con le nozze d'oro. E' anche simpatico e gradito, dopo la Cena del Signore offerta in ringraziamento per le grazie ricevute e come invocazione di benedizioni sulla



Sig. Pastorino Pietro e Si.ra Argenide Accinelli, sposati in S. Nicolò l'11 Novem. 1920.



---

## NOTIZIE IMPORTANTI FORZATAMENTE RIMANDATE

*La mancanza di spazio e soprattutto di tempo ci costringe, nostro malgrado a rimandare al prossimo numero alcune notizie di particolare rilievo.*

*Ne facciamo semplicemente cenno, anche nella speranza di trovare, in questa come in altre rubriche una fattiva e competente collaborazione:*

- 1) Il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio preventivo e una delegazione capeggiata dal Sindaco, ha ottenuto a Roma i fondi ancora necessari per completare lo svincolo autostradale.
- 2) Il Cantiere Navale di Pietra Ligure in fervore di lavoro continua i suoi vari.
- 3) L'Ospedale di S. Corona in crisi, perché dimenticato nella programmazione regionale? Manifestazioni per la difesa del maggior complesso ospedaliero del ponente.
- 4) Nello sport: Pietra-Soccorso sempre più in alto!

---

## STATISTICA PARROCCHIALE

Parrocchia di San Nicolò

O t t o b r e

Battesimi



Le celebrazioni comunitarie del nuovo rito battesimale hanno incontrato la unanime adesione delle famiglie dei neonati e di numerosi fedeli richiamati anche dal suono giulivo delle campane.

*Nella domenica 4 ottobre:*

Valega Carmen di Pietro e di Cavalli Norina;

Arena Luca di Silvano e di Mangogna Lidia;

Ravera Giacomo di Franco e di Dondo Luigina;

De Santi Filippo di Carlo e di Astorino Gina;

Ianelli Giuseppina di Matteo e di Ravera Anna;

Iacuzio Barbara di Sergio e di Rizzi Marina;

Spotorno Sara di Antioco e di Perrone M. Francesca;

*Nella domenica 11 ottobre:*

Busacchi Laura di Rinaldo e di Del Monte Maria;

Montorio Luca di Luigino e di Zumino M. Rita;

Napoli Barbara di Pasquale e di Longo Maria;

*Il 22 ottobre ad Albenga:*

Novelli Carla di Camillo e di fu Monti Bragadin Carla.

## Matrimoni



Ferrucci Francesco e Menoni Rita, il 3 ottobre;

Valle Giuseppe e Cuomo Concetta, il 4 ottobre;

Genesis Carlo e Baracco Maria, il 4 ottobre;

Baisini Gian Pietro e Garelli Anna Maria, l'11 ottobre;

Tesoro Cesare e Tambuscio Angela l'11 ottobre;

Astolfi Aldo e Girardi Inda Maria il 22 ottobre;

Fiallo Angelo e Laino Algise il 24 ottobre;

Del Balzo Tommaso e Marcelli Liliana  
il 25 ottobre;

Maggi Lelio e Testi Annunziata il 26 ottobre.

## Defunti



Marengo Pierina in D'Eramo di anni 71,  
il 3 ottobre;

Croce Enrichetta in Civano di anni 72,  
l'8 ottobre;

Monti Bragadin Carla in Novelli di anni  
27, il 22 ottobre;

Binda Mario di anni 89, il 23 ottobre;

Spotorno Teresa di anni 83, il 26 ottobre.

---

## NECROLOGI

*Vorrei poter dire in ogni numero, una particolare parola sulla vita e le opere di ogni parrocchiano che ci lascia per andare alla casa del Padre di tutti, pubblicarne la fotografia e rivolgere parole di speranza ai famigliari, assicurando comunitarie preghiere ed affettuoso ricordo.*

*Purtroppo non mi è possibile per molte ragioni. Mi impegno di farlo con il cuore ed anche qualche volta con il pianto all'omelia di ogni funerale.*

*Mi viene spontaneo per un incontro umano e cristiano, spronato dalle parole di S. Paolo: « piangete con chi piange, siate lieti con chi gioisce ».*

*Quando lo feci per mia sorella e per mio papà (scusatemi, non mi sento di chiamarli poveri per l'altra vita) implicitamente, intendevo farlo per tutti i cari defunti, sicuro che ognuno di voi avrebbe un mondo di bene e di cose da dire per i propri congiunti.*

*Per essere quindi uguale con tutti, finisco col pubblicare il solo annuncio per tutti. Mi sento però da voi autorizzato a dire una parola in più almeno per chi è mancato in singolari circostanze di rilievo o per chi teneva posizioni e mansioni di autorità o di pubblico impiego.*



Ricordiamo il buon geometra De Vincenzi Alessandro, mancato il 22.7.1970, quando stava per entrare in una meritata vita dopolavoristica.

A capo dell'Ufficio tecnico comunale dal 1934 era venuto a sostituire il suo collega omonimo Giovanni De Vincenzi, quando i dipendenti comunali erano 10 in tutto. Sotto la sua alta direzione Pietra si è completamente trasformata, facendo, per opere pubbliche e private, uno sbalzo che non è prodigioso solo per noi che, per forza di abitudine, l'abbiamo vista crescere giorno per giorno. Certo le costruzioni e le vie della vita migliore da Lui raggiunte, gli saranno più grandiose e felicitanti.

Glielo auguriamo di cuore con la preghiera, mentre lo ringraziamo a nome della comunità pietrese e di tutti i lettori, e porgiamo principalmente alla signora, ai figli, alla mamma ed ai fratelli, tra cui il consigliere dott. Giacomo, una rinnovata partecipazione al loro immenso dolore.



Alla memoria di un'altra dipendente comunale, Marengo Pietrina in D'Eramo, deceduta il 3.10.1970 il nostro ricordo. Nata di Loano, già dal 1930, venne dipendente del nostro Comune.

A lei, che esercitava la professione, continuamente materna, di ostetrica, vera direttrice del più bel varo del mondo che è la vita, entusiasta accompagnatrice dei neonati alla nascita di figliolanza divina che è il Battesimo, vada la riconoscenza piena di Vita! Vita! Vita!... veramente eterna nella felicità e specialmente da parte delle innumerevoli mamme, da lei amorevolmente assistite nel parto e dai loro già ormai cresciuti figli. Mentre preghiamo per Lei e per la sua famiglia, vorremmo noi raccomandarci a Lei, affinché lo Spirito Santo illumini autorità Locali e nazionali a risolvere il problema dell'increscioso, ormai generale, nascere fuori di Pietra. Se la legge sanitaria, anche per ragioni comprensibili di prudenza, non permette che Ospedali di maternità zionali, non sarebbe possibile (parlo da insensa-

to e non certo da giurista) suscitare ed ottenere dal Parlamento una legge che, almeno nei dati esposti al pubblico di ogni cittadino, risultasse come luogo di nascita non quello occasionale, ma quello dove il padre aveva in quel momento la residenza effettiva? In attesa di questo utopistico giorno, consoliamoci intanto nella convinzione che la nascita alla vita di Dio, cioè alla grazia che ci fa cristiani, deve avvenire per ciascun neonato nella propria Parrocchia, essendo ormai proibito, dai Vescovi, il Battesimo fuori domicilio (salvo s'intende, casi gravi).



Penso che pure voi non possiate dimenticare lo spettacolo di quel silenzio, orante, commosso, e commovente, vera marea di popolo in corteo e in chiesa, durante i funerali della giovanissima martire, sposa e madre, Carla Novelli Monti Bragadin, mancata il 22. 10 all'età di 27 anni.

La chiamo martire perché veramente ha reso testimonianza alla vita e alla morte, imitando da vicino Cristo che è morto per dare la vita a tutti. Ha preferito lasciare al marito, alla mamma, al fratello, consigliere comunale e ai suoi cari la figlia sua, più che se stessa, ripetendo quel gesto che ogni nostra mamma sarebbe stata pronta a fare, ma che solo lei ed altre poche hanno dovuto realizzare offrendo a Dio questo insuperabile olocausto. La piccola Carla seconda, viva, cresca, fiorisca, per la consolazione dei parenti in terra e per la accresciuta gloria dei suoi cari in cielo.

Il più bel bacio di addio del marito alla sposa coronata in paradiso è stata la sua Comunione con Gesù nell'Eucarestia.

Cristo è l'unico che veramente può tenerci vicini ed in collegamento di fede e di amore con i nostri passati, dalle sponde del tempo a quelle dell'eternità e così salvarci per un definitivo incontro.

Una cosa, appunto, indispensabile ce la dice Lui: « Rimanete nel mio amore... e abbiate fede »... « Vado a prepararvi il posto... » Così, cioè da cristiani, non si dicono parole vuote. Coraggio, cari fratelli, Dio e noi siamo accanto a voi!



La serie purtroppo continua, ma io devo assolutamente finire. Ricordo soltanto l'ultimo lutto che ha toccato il cuore del nostro caro Sindaco Cav. Caltavitturo Salvatore. Come già il padre suo Paolo il 19. 1.1968, la sua sorella Concettina, all'età di 54 anni, a Butera (Caltanissetta) il giorno 17.11.1970 ha lasciato la terra con l'anima piena di grazia e di meriti, matura per il cielo. Il fratello, attuale nostro primo cittadino, preso dagli incalzanti impegni civici, non aveva potuto in questi ultimi giorni stare vicino alla sorella che da anni soffriva con una serenità ammirevole. Ebbe però da Dio la consolazione di essere ancora riconosciuto e baciato, arrivando da Lei un'ora prima della sua morte.

Ricevuta la sofferta notizia da lui stesso a mezzanotte, mi affrettai al mattino a fargli giungere, a nome di tutti voi il seguente telegramma di cristiano cordoglio:

« Cordialmente vicini Lei et famigliari doloroso et sereno passaggio sorella Concettina martire sofferenza cristiana preghiamo per anima sua Benedetta meritata gloria visione beatifica et noi tutti immortale speranza et dinamica pace — D. Luigi et Parrocchiani ».

Anche da queste colonne estendo la nostra partecipazione al dolore della famiglia, alla sua signora, al figlio Paolo, al fratello Gaetano e signora qui in Pietra e al consorte della defunta Carmelino Infisa, ai figli ed altri parenti in Butera.

---

## ANNUNCIO DI PARTENZA VERSO LA CASA DEL PADRE E NON AGONIA

Già da molti anni i rintocchi lenti della campana più piccola, ma più squillante, del nostro campanile (otto per le donne e nove per gli uomini) non vengono suonati, come anticamente, mentre il malato gravissimo sta per morire. Allora si poteva chiamare agonia, parola derivante dal greco che significa agone, cioè lotta per vivere, ma soprattutto per bene morire. Ora che il sempre impressionante rintocco si dà a morte avvenuta, ci sembra meglio cambiare la terminologia e denominarlo « An-

nuncio di una morte » o meglio, « annuncio alla Comunità della partenza di un nostro fratello o sorella per la casa del padre ».

Inoltre, avendo oggi, nella nostra chiesa le Messe ogni giorno nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio, abbiamo deciso di suonare, questo annuncio alla vita eterna, alle ore 9 o alle 18, al momento della Consacrazione.

Mentre in memoria di Cristo, si annuncia la morte e la risurrezione del Signore ... ci uniamo a Lui ricordando e pregando per chi si è con Lui incontrato in quello stesso giorno... perché lo accolga nel suo regno e lo ammetta a godere la luce del suo volto.

Quanto sarà lodevole e fruttificante se, a questo raccoglimento di preghiera nello interno della chiesa, farà eco la comunità cristiana che fuori ne ascolta i rintocchi,

quale voce di Dio ed ultimo arrivederci del fratello che lascia questo mondo.

Invitiamo tutti a immettersi in questa breve ma intensa sintonia. Siano gli adulti ad insegnarlo ai piccoli. Prima di domandare: « Chi è morto? », si pensi a rivolgere l'augurale preghiera (è l'augurio veramente decisivo): « L'Eterno riposo donagli, o Signore... ».

A proposito ricordo un episodio della mia adolescenza. Sulla rotabile di Ranzi incontro un anziano signore, mentre la campana sta suonando la cosiddetta « agonia ». Rivolgo a lui subito la consueta curiosa domanda « chi è morto? » ed egli in tono di rimprovero: « Come non sai che bisogna dire: "Requiescat in pace" all'anima sua? ».

Ricordo sempre. Non frequentava mai la chiesa... ma forse credeva e sperava... E' un fatto: ha influito sulla mia vocazione e prima di morire si è convertito.

- L'importante è di aver merito; non d'aver un merito ricompensato dagli uomini.

(Silvio Pellico)

- Se l'ordine domina le cose degli uomini, questa è una prova che la ragione e la virtù sono le più forti.

(Vauvenargues)

- Il più debole dei mortali può vincere il destino quando ha coraggio.

(T. Gauthier)

- La costanza è complemento di ogni umana virtù.

(Giuseppe Mazzini)

- Spesso una circostanza futilissima decide del destino degli uomini.

(G. Ohnet)

- Il dolore o uccide o rinnova.

(D. Niccodemi)

- Chi ama meno non ama più.

(J. Roux)

- L'amore è la sola arma con la quale si possono ferire le anime forti.

(Stendhal)